GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 300 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

VANOLI E I SECOLI BUI TRASCORSI AL GELO

MARCOLIN / ALLE PAG. 34 E 35

IL CARTELLONE

Il Miela Music Live fa il pieno di concerti

RUSSO / A PAG. 38

IL FILM

Roveredo e i disabili ad "Altezza Cuore"

TERZOLI / A PAG. 39

GLI EFFETTI DELLA MANOVRA DEL GOVERNO

Sul Fvg mazzata gialloverde Roma pretende 2,4 miliardi

Un triennio di salassi a carico della Regione
La giunta Fedriga vuol far cambiare idea a Tria

Ammonta a 2,4 miliardi di euro il salasso richiesto dal governo Lega-M5s alle casse del Friuli Venezia Giulia nei prossimi tre anni. Il prelievo è scritto nero su bianco nel disegno di legge nazionale a firma del ministro Giovanni Tria. L'obiettivo, che coinvolge tutte le Regioni autonome (per 7,3 miliardi complessivi nel triennio), è definito «necessario al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica». Nel dettaglio, il Fvg è chiamato a girare a Roma 716 milioni il prossimo anno, 836 nel 2020 e altri 836 nel 2021. Per un totale di 2.388 milioni. Nemmeno un centesimo in meno, dunque, rispetto a quanto si temeva. La giunta Fedriga conta di riuscire a rimediare: ha tempo fino al 31 marzo.

BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

IL RETROSCENA

/ A PAG. 3

Parlamentari regionali emendamenti tutti ko

Stefano Patuanelli, senatore M5s

Investimento mortale a Sistiana 63enne travolto da un'auto davanti a Borgo San Mauro

Incidente mortale ieri sera alle porte di Sistiana. Un pedone di 63 anni, M. R. le sue iniziali, stava attraversando la strada all'altezza del bivio per entrare a Borgo San Mauro, di fronte all'ingresso superiore di Portopiccolo, quando è stato investito da una Passat Volkswagen. Foto Massimo Silvano

SALVINI / A PAG. 30

TRIESTE, CITTADINANZA A BONO

Fincantieri 160 assunzioni per progettare le nuove navi

All'ad di Fincantieri Giuseppe Bono consegnata la cittadinanza onoraria di Trieste. Via a 160 assunzioni.

GRECO / A PAG. 16

LA CAMORRA IN FVG COSÌ L'EX POLIZIOTTO AIUTAVA I CASALESI

DE FRANCISCO / A PAG. 13

L'ADDIO A JENNIFER E MASSIMO

Morti sul Lussari sabato i funerali nella chiesa di Montuzza

Si terranno sabato alle 10 nella chiesa di Montuzza i funerali di Jennifer Bubic e Massimo Grassi.

SARTI / A PAG. 26

ITALIA COSTRETTA A "CORREGGERE" LA FINANZIARIA

L'Ue approva e sospende la procedura d'infrazione

Via libera della Commissione sui conti pubblici italiani dopo la trattativa col governo Conte. Il vice presidente Ue: «Misure non ottimali, ma stop alla procedura per debito».

/ ALLE PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

FRANCO DEL CAMPO / A PAG.19

UN TRAGICOMICO "INDIETRO TUTTA"

INCARICO ALL'AMANTE L'EX VESCOVO CARINZIANO FINISCE SOTTO ACCUSA

DI BLAS / A PAG. 9

LA STORICA PASTICCERIA

Pirona rinascerà con biscotti e torte targati Viezzoli

LAURA TONERO

È diventato esecutivo l'atto di compravendita dell'Antica Pasticceria Pirona a una società immobiliare veneta che a sua volta la darà in gestione al panificio-pasticceria Viezzoli.

/ A PAG. 24

Regione

Nella manovra Tria stangata triennale da 2,4 miliardi per le casse del Fvg

Maxi sacrificio chiesto per abbattere il debito nazionale
Annullato dal 2020 lo sconto del patto Padoan-Serracchiani

In alto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte con il ministro del Tesoro Giovanni Tria. Sotto a destra l'assessore alle Finanze Barbara Zilli e a sinistra il deputato Pd Ettore Rosato

Marco Ballico

TRIESTE. L'Europa vigila, la manovra balla, si deciderà tutto tra Natale e Capodanno. Ma il moloch da 2,4 miliardi che rischia di pesare sulle casse del Friuli Venezia Giulia per i prossimi tre anni rimane scritto nero su bianco nel disegno di legge nazionale a firma Giovanni Tria. È l'allegato 8, in coda a 500 pagine di bilancio statale in prospettiva 2019, a spaventare la Regione. L'obiettivo, che coinvolge tutte le autonomie (per 7,3 miliardi complessivi nel triennio), rimane il «necessario concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica», così si legge nel testo. Il dettaglio è di 716 milioni che il Fvg è chiamato girare a Roma il prossimo anno, di 836 nel 2020 e di altri 836 nel 2021. Per un totale di 2.388 milioni.

Nemmeno un centesimo in meno, dunque, rispetto a quanto si temeva. Ufficializzando l'entità del contributo delle Regioni autonome alla riduzione del debito statale, la Finanziaria conferma la linea tracciata dal patto Padoan-Serracchiani, quello che modificò la precedente intesa Tondo-Tremonti. Per il prossimo anno c'è lo "sconto" dei 120 milioni concordato da Regione e governo a traino centrosinistra, ma dal 2020, e per l'anno successivo, la quota da versare sarà intera.

Nulla di definitivo, ma si tratterà di ridiscutere il dossier entro il 31 marzo del prossimo anno, così detta il ddl. E, in una situazione per ora di incertezza, l'opposizione non trattiene le critiche rispetto a un quadro al momento preoccupante.

Dopo che già qualche settimana fa Salvatore Spitaleri, ex segretario regionale del Pd, aveva ironizzato sul «governo amico che chiede quasi 2,4 miliardi al Fvg» e su un governo regionale «fermo alle formule della campagna elettorale, con i famosi 800 milioni di cui siamo caricati che aspettano di essere tagliati», il deputato Ettore Rosato parla di «finanziaria che non c'è», ma di una tabella «che prevede invece in maniera dettagliata la cancellazione sul 2020 e sul 2021 dei 120 milioni in meno che con la nostra trattativa avevamo saputo portare a casa. Il centrodestra, che ci aveva accusato di aver fatto troppo poco, non è riuscito a confermare quello stato di cose. Speriamo non arrivino davvero altre brutte sorprese da una manovra che contiene ben poche iniziative a supporto del territorio».

A Spitaleri ha già risposto a stretto giro Barbara Zilli. L'assessore alle Finanze, ribattendo all'attacco dem, ha precisato che i numeri della finanziaria nazionale saranno applicati solo nel caso in cui non ci sia accordo con Roma entro fine marzo. La giunta, parole dell'assessore leghista, «sta lavorando alacremente per ottenere il risultato. Con il ministro Tria vogliamo stipulare un patto definitivo. Tra l'altro - prosegue - il Friuli Venezia Giulia ha già ottenuto uno sconto da 200 milioni: le precedenti finanziarie chiedevano infatti la compartecipazione alla spesa sanitaria nazionale per il 2017 e 2018 ma il governo ci ha risparmiato questa somma».

Quanto alla trattativa sul patto finanziario, il momento è delicato e, a sentire l'esecutivo, si preferisce non dare nulla per scontato. «Puntiamo a un'intesa strutturale che riconosce concretamente la nostra autonomia al di là delle cifre contingenti», dice ancora Zilli senza entrare nel merito delle modalità. Le prossime settimane saranno dunque decisive. Incontri romani ce ne sono stati e altri ce ne saranno, ma il percorso va costruito.

L'intenzione, a quanto trapelato, è di ridiscutere il sistema di compartecipazioni e lavorare soprattutto all'aumento dei decimi che il Friuli Venezia Giulia può vantare sull'Iva pagata nel proprio territorio, alzando dunque gli attuali 5,91, frutto dell'accordo con cui la giunta Serracchiani aveva accettato di scendere dai 9,1 decimi dell'epoca in cambio di un ampliamento della platea dei tributi su cui calcolare le compartecipazioni.

Tra le ipotesi, la giunta Fedriga potrebbe incalzare Roma per ritornare alle quote pregresse, anche perché le previsioni parlano di introiti Iva destinati a salire. E c'è poi in agenda la volontà di seguire il modello delle autonomie più estese, quelle delle Province di Trento e Bolzano, nei cui statuti viene precisata le soglia massima delle risorse da versare allo Stato. —

I DATI

Il testo

Il maxi sacrificio alle casse del Fvg e delle altre Regioni "speciali" è descritto nell'allegato 8 in coda a 500 pagine di bilancio statale.

I numeri

Il governo gialloverde coinvolge tutte le autonomie chiedendo complessivamente fondi per 7,3 miliardi. Dal Fvg Roma si aspetta contributo per 2,4 miliardi in 3 anni, vale a dire 716 milioni nel 2019, 836 nel 2020 e altrettanti nel 2021.

Il patto

I numeri contenuti nella manovra a firma Tria prevedono la conferma dello sconto "scucito" nella passata legislatura e sfociato nel patto Padoan- Serracchiani, ma solo per il 2019. Dal 2020 invece scatterà la posta intera.

Il futuro

All'orizzonte ci sarebbe l'intenzione di ridiscutere l'intero sistema di compartecipazioni.

IN PIAZZA OBERDAN

La spallata finale alle Uti incassa l'ok del Consiglio

Approvato il disegno di legge che rende facoltativa l'adesione ai maxi Comuni azzerando il cuore della riforma approvata dal centrosinistra

TRIESTE. La giunta Fedriga smonta le Uti. Il Consiglio regionale approva il disegno di legge con cui l'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, rende facoltativa l'adesione alle Unioni da parte dei Comuni, sterilizzando la riforma del centrosinistra. Il 2019 è annunciato come l'anno in cui si darà forma ai nuovi enti d'area vasta, per i quali l'esecutivo ha già previsto di andare al voto nel 2021, stanziando oltre 20 milioni nell'ultima finanziaria. Cantoni, Contee o Provincie che dir si voglia potrebbero essere tre, quattro o cinque a seconda dell'ipotesi che prevarrà nella maggioranza.

Ma prima viene l'azzeramento dell'esistente, a cominciare dalla fine dell'obbligatorietà per i municipi di stare dentro alle Uti e dalla possibilità di decidere quali funzioni continuare invece a esercitare in forma associata. In qualunque momento i sindaci potranno insomma abbandonare le Unioni mentre i servizi sociali passeranno agli ambiti territoriali. E se tutti i Comuni di un'Uti decidessero ipoteticamente di abbandonarla, la legge prevede che l'ente d'area vasta venga cancellato. Le uniche Uti a rimanere in piedi in ogni caso sono quelle che hanno ereditato il ruolo delle comunità montane e quelle che contengono una città capoluogo, cui sarà affidata per il momento la competenza sull'edilizia scolastica.

«La norma – sottolinea Roberti in aula – rappresenta un cambio epocale e pone fine a una serie di obblighi ingiusti imposti ai Comuni e restituisce ai sindaci la possibilità di decidere quali sono i modelli organizzativi migliori per i propri territori. In tal modo, i sindaci dovranno rispondere delle proprie scelte solamente ai propri elettori, perché nel dialogo tra Regione e Comuni si passa da un improprio rapporto di forza a uno paritario».

Il Pd attacca con Franco Iacop, secondo cui «questa legge annuncia quello che ci aspetta per il futuro, una totale mancanza di prospettiva e l'ombra di enti intermedi che ricorderanno molto le vecchie Province». Chi fra i dem porta a casa qualcosa è Francesco Russo, che si vede approvare un ordine del giorno con cui la giunta si impegna a considerare la prospettiva dell'area metropolitana della Venezia Giulia nel processo di riforma: «Territorio, tessuto economico e cinquemila firme raccolte vanno in questa direzione», sottolinea il consigliere.

> **Roberti annuncia che il 2019 sarà l'anno in cui si darà forma agli enti elettivi di area vasta**

Ad approvare la norma è invece il Movimento 5 stelle: per Mauro Capozzella, «si chiude oggi una stagione che si è dimostrata caotica e fallimentare. con l'eliminazione dell'obbligatorietà della partecipazione alle Uti si può finalmente pensare a ridiscutere del futuro del nostro ordinamento locale». I grillini si preannunciano però contrari all'«antistorica prospettiva di un'elezione diretta» dei futuri enti d'area vasta. —

D.D.A.

I LAVORI IN PARLAMENTO

Dai soldi a Porto vecchio ai precari del Cro La scure bipartisan sugli emendamenti

Stop alla Camera a decine di proposte Pd e Forza Italia. Giochi aperti al Senato. E pure il leghista Pittoni fatica a farsi sentire

1) Il parlamentare leghista Mario Pittoni con il governatore Massimiliano Fedriga. 2) La deputata del Partito democratico Debora Serracchiani. 3) I parlamentari di Forza Italia eletti in Friuli Venezia Giulia: da sinistra Roberti Novelli, Sandra Savino, Guido Germano Pettarin e Franco Dal Mas

TRIESTE. Per l'opposizione non c'è spazio: gli emendamenti sono stati inceneriti. Ma anche la maggioranza non ha grandi possibilità di manovra. E persino un presidente di commissione (quella relativa all'Istruzione) come il leghista Mario Pittoni può solo limitarsi a sperare che il più che probabile voto di fiducia contenga pure il suo progetto di cancellare il declassamento dell'Ufficio scolastico regionale. La "strage" degli emendamenti, insomma, non risparmia nessuno e colpisce tanto nelle fila del centrodestra quanto in quelle del centrosinistra.

È stata per esempio Debora Serracchiani a vedersi bocciare un emendamento che puntava a introdurre una prestazione assistenziale Inail per le vittime di Monfalcone, in conseguenze dell'esposizione all'amianto. Niente da fare. Come pure per la richiesta di Felice Maurizio D'Ettore, deputato napoletano di Forza Italia, di un finanziamento straordinario da 2 milioni per il 2019 e altri 2 per il 2020 a favore di Esof, l'appuntamento con Trieste città della scienza in programma a luglio 2020.

Sempre azzurra, la firma è della deputata triestina Sandra Savino, l'istanza per il Cro di Aviano: 15 milioni per il triennio in modo da prorogare i contratti a tempo determinato dell'Irccs di Aviano. Un capitolo che riguarda 135 posti di lavoro, ma anche la continuità, la sostenibilità e l'eccellenza della ricerca. A Roma, tuttavia, non ci sentono. E piazzano un secondo altolà a Savino rispetto alla proposta di indicare il presidente della Regione Massimiliano Fedriga commissario per il maltempo.

Il via libera alla Camera riguarda invece la questione del rifinanziamento per esuli e minoranza italiana in Istria. Quando sembrava finita, grazie all'impegno di Massimiliano Panizzut i soldi sono rispuntati. Se il centrosinistra, nel 2016-2018, aveva stanziato per ciascun anno del triennio 2,3 milioni sulla 72 a sostegno degli esuli e 3,5 milioni sulla 73 per la minoranza italiana in Slovenia e Croazia, ecco che il Programma 1.5. Integrazione europea della Missione 1, L'Italia in Europa e nel mondo, ha informato il parlamentare della Lega assicurando che le risorse saranno disponibili a partire dal prossimo anno, è incrementato di cinque milioni per il 2019 e di sei milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

Ma proprio dal Partito democratico viene trasmessa una certa perplessità: «Dopo che la Lega si era vista respingere lo stesso l'emendamento presentato pure da noi, la successiva riformulazione è in una versione molto vaga in cui le risorse sono infilate in un fondo "Integrazione europea" del ministero degli Esteri».

E c'è anche il ridimensionamento del contributo per l'Irci, l'istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata di Trieste che gestisce anche il museo di via Torino, e per la società di studi fiumani di Roma: le associazioni speravano in più di 70.000 euro a testa per poter contare sulle stesse somme degli ultimi anni, ma l'emendamento ne assegna non più di 50 mila ciascuna.

Stoppato pure l'emendamento del deputato di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto per un fondo per progetti di sviluppo nelle province svantaggiate della regione

Gli azzurri si sono visti bocciare la richiesta di fondi per sostenere Esof 2020

(10 milioni nel 2019, 15 nel 2020 e altri 15 nel 2021), resta la partita in Senato, un iter ancora in corso con i tre emendamenti di Tatjana Rojc, esponente della minoranza slovena, che chiede 5 milioni di euro per il 2019 per la riqualificazione di Porto vecchio, altri 2,8 per il teatro Palamostre di Udine, «per poter realizzare un teatro di prosa degno del capoluogo del Friuli e del suo territorio», e 1,2 milioni sul triennio 2019-21 per quotidiani e periodici espressione della minoranza linguistica slovena. Tema su cui è andato in scena il botta e risposta tra Stefano Patuanelli, capogruppo del Movimento Cinquestelle a Palazzo Madama, primo firmatario di un emendamento per la progressiva riduzione fino all'abolizione dei contributi all' editoria, e la stessa Serracchiani che, citando il caso del Primorski dnevnik, invita «a non commettere un atto irreparabile, di cui dovranno venire a rispondere alla comunità slovena».

E c'è poi il caso scuola, con il Friuli Venezia Giulia g che risulta la regione d'Italia con la più alta percentuale di presidi in reggenza e un Ufficio scolastico regionale che il senatore leghista

Niente da fare nemmeno per l'iniziativa di Rizzetto pro aree svantaggiate

Pittoni non esita a definire «scatola vuota». «I tempi sono strettissimi - spiega -, navighiamo a vista, si è cercato di sfoltire quanto possibile a livello di maggioranza». In piedi c'è però l'emendamento a sua firma per due posti dirigenziali, di cui uno destinato a potenziare la tutela delle minoranze linguistiche del Friuli Venezia Giulia. Significherebbe il ritorno del dirigente di primo livello a Trieste, ma di certezze, al momento, non ce n'è. «Come ogni Finanziaria - chiosa Panizzut - non si riuscirà ad accontentate tutti. Si sono fatte cose buone, per le altre c'è l'impegno a sistemare quanto prima. Ma la situazione non era semplice e fa specie - conclude il parlamentare leghista - che chi ha governato per sette anni sostenga di avere le soluzioni per ogni cosa. —

M.B.

Lo scontro politico

Correzione da 12 miliardi e l'Ue dice sì con riserva Misure simbolo rinviate

Ok di massima alla manovra e procedura d'infrazione in sospeso fino a gennaio
Reddito di cittadinanza e quota 100 da aprile. Restano congelati due miliardi

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Al termine della conferenza stampa, prima di ritornare in ufficio, Pierre Moscovici si lascia andare in un sospiro di sollievo: «Missione compiuta». Non si riferiva alle indiscrezioni della stampa francese che lo indicano come prossimo presidente della Corte dei Conti di Parigi. Ma alla doppia trattativa che è si è ormai lasciato alle spalle. Quella più difficile, con il governo italiano, si è conclusa martedì sera, colmando un divario di oltre dodici miliardi. Ma per l'ok definitivo, ieri mattina rimaneva un ultimo scoglio: convincere gli altri commissari europei.

IL FIATO SUL COLLO

È stata una riunione animata, con diversi esponenti dell'esecutivo Juncker che hanno chiesto di «tenere alta la sorveglianza su Roma». Alla fine l'accordo con il governo è stato approvato: la Commissione non ha aperto la procedura per debito, ma – almeno formalmente – si tiene le mani libere per farlo nel caso in cui le cose non andassero nel verso giusto durante l'iter parlamentare. Valdis Dombrovskis, vicepresidente dell'esecutivo Ue, spiega che l'intesa raggiunta «ci consente di evitare per ora la procedura, a patto che le misure siano adottate pienamente».

Cosa significa? «Se qualcosa va storto, possiamo tornare sulla questione a gennaio perché l'Ecofin deve decidere entro febbraio». Tradotto: se fate scherzi, siamo ancora in tempo per punirvi. Ed è per questo che ieri non è stata adottata una nuova opinione sul bilancio né un nuovo rapporto sul debito, ma solo una lettera in cui Bruxelles comunica al governo la sua decisione. «La Commissione – si legge – continuerà a monitorare gli sviluppi di bilancio in Italia».

LA CAPARRA DA 2 MILIARDI

Un atteggiamento che lascia trasparire una certa diffidenza nei confronti del governo. E c'è un punto dell'accordo che conferma questo sentimento: la Commissione ha costretto l'Italia a congelare due miliardi di euro. Una mossa cautelativa decisa dai commissari Ue per compensare un eventuale ulteriore sforamento del deficit. «Se l'Italia restasse nei parametri – spiegavano ieri dal Palazzo Berlaymont – allora potrà spenderli. Altrimenti resteranno bloccati».

L'INTESA

Per raggiungere l'intesa, il governo ha dovuto fare importanti passi indietro. Ma anche la Commissione ha chiuso un occhio e mezzo, a patto che l'Italia rivedesse al ribasso le sue stime di crescita (all'1%). Gli artifici contabili hanno così condotto a una diversa quantificazione del peggioramento in termini strutturali: dallo 0,8% previsto dal governo nella manovra (che per Bruxelles era addirittura dell'1,2%), si è scesi allo 0,7%. Bruxelles si è accontentata di portare questa cifra a quota zero: né miglioramento né peggioramento del deficit strutturale. Va ricordato che la raccomandazione del Consiglio chiedeva all'Italia un miglioramento dello 0, 6% del deficit strutturale e che in queste settimane la Commissione aveva ribadito la sua linea Maginot: un miglioramento «purché minimo» (0,1%). E invece alla fine ha accettato un non peggioramento. «Non possiamo ignorare il contesto politico» ha ammesso Moscovici.

FLESSIBILITÀ: 3 MILIARDI

Ma come si è arrivati a colmare quello 0,7%, che vale 12,4 miliardi? Il governo ha tenuto duro sul deficit al 2,04%, ma ha dovuto tagliare 9, 3 miliardi (lo 0, 52% del Pil). La Commissione, dal canto suo, ha concesso 3,15 miliardi di flessibilità (lo 0,175%) per il piano contro il dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza della rete stradale. I 9,3 miliardi di risparmi sono arrivati con il rinvio al 1° aprile di quota 100 e del reddito di cittadinanza, oltre che da una riduzione della platea: un taglio da 4, 6 miliardi. Il governo ha poi accettato di tagliare 4,2 miliardi nella spesa per investimenti: saranno compensati attraverso «un miglior uso dei fondi Ue». L'Italia è poi riuscita a recuperare i 450 milioni mancanti con le imposte sul gioco d'azzardo. A bilancio ci sono inoltre nuove clausole di salvaguardia sull'Iva per 9,4 miliardi, da attivare nel 2020 e 2021. Ma si tratta di una promessa che l'Ue non considera e che non ha inciso granché sulla trattativa.

Moscovici è soddisfatto ma ammette «Impossibile ignorare il clima politico»

IL MESSAGGIO

I richiami di Mattarella: «L'Italia Paese europeista»

Il capo dello Stato bacchetta poi l'esecutivo: «Rispettare il Parlamento». Tria: «Non usciremo dall'euro». Al Tesoro si dimette il capo di gabinetto

ROMA. Dopo il duro confronto con la Commissione europea, si tenga a mente la lezione: va «evitato il rischio di un cortocircuito tra l'urgenza di fornire risposte veloci, sollecitate dall'emotività, e la necessità di tempi più lunghi necessari alla definizione di soluzioni, efficaci, durature e sostenibili».

Sergio Mattarella non nasconde la sua soddisfazione per lo scampato pericolo di una procedura d'infrazione che riteneva impensabile e, ricevendo al Quirinale le alte cariche dello Stato (mancava solo Matteo Salvini) approfitta dell'autorevole platea per guardare al futuro, piantando alcuni paletti. Primo fra tutti l'adesione piena all'Unione: l'Italia, scandisce il presidente dal salone dei corazzieri gremito di politici e alti funzionari dello Stato, rimane «saldamente europeista» e quindi come «Paese fondatore deve svolgere al suo interno un ruolo da protagonista». Perché l'Europa, e lo sanno bene le nuove generazioni nate con l'Erasmus, «non può essere vista come un vincolo». Al contrario è un «moltiplicatore nella nostra influenza internazionale e della nostra capacità di espansione economica e commerciale».

Il secondo paletto è per la politica: ognuno rispetti i propri ruoli, è la sintesi. Le cariche istituzionali «possono adempiere al proprio mandato secondo quel che richiede la Costituzione a chi svolge pubbliche funzioni, accompagnando l'adempimento dei propri compiti con il rispetto dei limiti del potere che la nostra Carta indica a chi è chiamato a esercitarlo». Ed ecco un ulteriore richiamo legato all'attualità, a questa legge di Bilancio che di fatto non ha avuto la possibilità di essere valutata ed emendata dalle Camere a pochi giorni dalle feste natalizie. «Al Parlamento, espressione e interprete della sovranità popolare, è affidato il ruolo centrale nella democrazia disegnata dalla Costituzione. Ruolo che – ricorda Mattarella – contrassegna ogni democrazia parlamentare e che va rispettato e preservato per non alterare la nostra Carta».

Il tema dell'Europa è stato affrontato anche dal ministro dell'Economia Giovanni Tria, ieri ospite di Bruno Vespa su Rai1 a Porta a Porta. «È chiaro a tutti che se un governo accetta di rispettare le regole fiscali europee pur mantenendo la manovra non è un governo che si prepara a uscire dall'euro», ha detto il titolare del Tesoro. Che poi ha parlato della patata bollente delle sue presunte dimissioni e di quelle del suo capo di gabinetto Roberto Garofoli. «Non ho mai pensato realmente alle dimissioni e ora ho dimostrato che non c'era motivo di dimettermi. Se avessi lasciato nei momenti di maggior difficoltà sarebbe stato incoerente e irresponsabile, e non c'era motivo di dimettersi». Poi sull'ormai ex capo di gabinetto: «Mi dispiace molto. Garofoli all'inizio mi aveva detto che voleva cambiare» e io gli avevo chiesto di «rimanere fino alla legge di bilancio. Domani (oggi, *ndr*) parlerò con lui». Era rimasto, ha aggiunto, «per spirito servizio».

Tria al salotto di Vespa ha parlato anche della recessione. «Speriamo di evitarla – ha detto – Le ultime informazioni danno un miglioramento sono meno pessimistiche, molto dipende dallo scenario internazionale e dai mercati, dalla caduta dello spread e da questo senso di paura che ci perseguitava all'inizio di questo governo». E sulla legge di bilancio ha rivelato che l'auspicio è «con la nuova manovra di rimettere in moto l'economia, cadranno i tassi di interesse e lo spread, e prevediamo di recuperare circa 2 miliardi di euro dagli interessi. Abbiamo trovato altre risorse con le tasse sui giochi e abbiamo chiuso la faccenda, abbiamo chiuso l'ultimo miglio» con l'Ue. Pensiamo di recuperare una parte di deficit attraverso la vendita di immobili». —

REGNO UNITO

Nell'intesa sulla Brexit visti di lavoro di un anno per ridurre gli arrivi

Talento e competenze, ma a tempo determinato. Sono i criteri con cui la Gran Bretagna deciderà chi accogliere e chi non dopo la Brexit, senza considerare il Paese d'origine e senza corsia preferenziale per i cittadini Ue. Obiettivo: ridurre il numero di arrivi da 100mila a qualche decine di migliaia l'anno, come ha detto la primo ministro. Giro di vite sui migranti economici con l'introduzione del visto di 1 anno per i lavoratori poco qualificati e di 5 per quelli specializzati, a condizione che abbiano lo stipendio non inferiore alle 30mila sterline annue (circa 35mila euro).

Il ministro dell'Economia Giovanni Tria con il commissario europeo agli Affari Economici e Finanziari Pierre Moscovici
L'Italia ha corretto la manovra secondo le regole europee e l'Ue alla fine ha dato il suo "via libera", anche se con riserva

Agli investimenti destinati 4,2 miliardi in meno. Sacrifici per le pensioni sopra i 5mila euro
Minore indicizzazione dei vitalizi. Le Ferrovie perdono 600 milioni, nuove tasse sul gioco

Lacrime e sangue del governo
Resta innescata la mina dell'Iva

IL DOSSIER

Nicola Lillo

Pur di mantenere il reddito di cittadinanza e quota 100, il governo ha inserito in manovra nuovi tagli, altre tasse, meno investimenti e il rinvio delle promesse assunzioni per la pubblica amministrazione. L'accordo con l'Unione europea per evitare una procedura di infrazione per debito eccessivo ha dunque, per scelta di Lega e Cinque stelle, un costo salato. Il premier Conte ha svelato davanti al Senato l'esito della trattativa con Bruxelles, senza i due vice Salvini e Di Maio, i quali possono però dire di aver portato a casa le due misure bandiera che restano intatte, seppur con quasi cinque miliardi in meno di stanziamenti (le risorse calano da 16 a 11 miliardi: da 9 miliardi a 7,1 per il reddito e da 6,7 miliardi a poco più di 3,9 per le pensioni). Per soddisfare quindi le promesse elettorali si stringono i cordoni e una sfilza di norme introducono tagli e nuovi balzelli.

A partire dall'aumento dell'Iva per il 2020 e il 2021, come previsto dal maxiemendamento presentato in serata dal governo che recepisce l'intesa con l'Ue: in pratica l'esecutivo non disinnesca (almeno per ora) le clausole di salvaguardia, strumento da sempre criticato dai grillini e ora utilizzato invece per far quadrare i conti. Gli aumenti sono di 23 miliardi nel 2020 e quasi 29 nel 2021 e nel 2022. L'aliquota ridotta del 10% passerebbe così dal 2020 al 13% mentre l'aliquota al 22% passerebbe nel 2020 al 25,2% e nel 2021 al 26,5%.

L'impatto più grande dei tagli è quello relativo agli investimenti, che si riducono di 4,2 miliardi il prossimo anno (a cui si aggiungono i 4,6 miliardi risparmiati per il reddito e controriforma delle pensioni: in tutto dunque 10 miliardi di risparmi). Il ministro Tria spiega che verranno comunque recuperati con la flessibilità concessa da Bruxelles da 0,2 punti di Pil, quasi quattro miliardi non conteggiati nel deficit e destinati a infrastrutture (tra cui il ponte di Genova) e dissesto idrogeologico. Vengono poi colpite direttamente le imprese con l'abrogazione del credito di imposta relativo alle deduzioni forfettaria in materia di Irap, l'abrogazione del credito di imposta in favore di soggetti che acquistano beni strumentali nuovi e dell'aliquota ridotta Ires in favore degli enti non commerciali (in tutto si stimano risparmi per 400 milioni). Ci sono poi le Ferrovie dello Stato a cui vengono tagliati 600 milioni: risorse che saranno restituite a rate dal 2022. Fs però ha già garantito che questo buco verrà riempito con risorse proprie. Altri tagli sono destinati ai finanziamenti per le politiche comunitarie, 850 milioni, e al fondo sviluppo e coesione sociale, 800 milioni di euro.

Sui cittadini invece avranno un impatto gli interventi relativi alle pensioni. In manovra si prevedono tagli per quelle superiori ai 5 mila euro netti e il raffreddamento dello schema di indicizzazione degli assegni: il tutto dovrebbe valere circa 300 milioni, mentre Di Maio aveva addirittura promesso un miliardo di introiti. I tagli, che durano cinque anni, riguarderanno le pensioni oltre i 100 mila euro lordi, come chiesto dalla Lega. Cinque le fasce individuate: tra i 100 mila e i 130 mila il taglio sarà del 15%, del 25% tra 130 mila e 200 mila, del 30% fra i 200 mila e i 350 mila. Per quelle fra i 350 mila e i 500 mila l'asticella sale al 35% e oltre i 500 mila euro arriverà al 40%. Le pensioni inoltre saranno rivalutate al 100% per gli importi fino a 1.521 euro mensili. Per gli assegni superiori è previsto un «raffreddamento» dell'adeguamento all'inflazione: quelli fino a 2.535 euro del 90% e quelli superiori del 75%.

Ci sono infine nuove tasse: su scommesse e gioco d'azzardo, da cui il governo punta a recuperare 450 milioni, e la web tax giallo-verde al 3% (150 milioni). Torna la misura per rattoppare le buche di Roma, inizialmente bocciata: 40 milioni per il 2019 e 20 per il 2020. Infine deve essere messo a punto «entro il 30 aprile» il nuovo programma di dismissioni immobiliari che punta a ottenere non meno di 950 milioni nel 2019 e altri 150 milioni l'anno nel 2020 e 2021. —

BIG DELLA RETE

Nasce la web tax con un prelievo del 3% Mal di pancia nel M5S

Rispunta la web tax nel menù del governo. La nuova norma, inserita nella legge di Bilancio, azzera il vecchio provvedimento del 2017 mai entrato in vigore e prevede di tassare le attività dei giganti del web, le cosiddette società GAFA (Google, Apple, Facebook e Amazon) applicando un prelievo del 3% sui loro fatturati. L'imposta sui servizi digitali colpirà infatti i soggetti che realizzano almeno 750 milioni di euro di giro d'affari a livello globale e almeno 5,5 milioni di euro in Italia. Ad essere tassati, sulla falsariga della proposta messa a punto anche a livello europeo, saranno sia ricavi legati alla vendita di spazi pubblicitari (come Google) sia cessione di dati (come Facebook) e le attività di intermediazione tra utenti e business tipo Uber. Anche i cosiddetti soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato e di partita Iva, dovranno sottostare alle nuove regole. Le novità però non scatteranno subito: anche questo provvedimento arriverà infatti solo a primavera, perché servirà uno specifico decreto. Mentre la Lega da sempre è a favore della misura, tra i 5 Stelle non mancano i mal di pancia.

LA RETROMARCIA

Nella pubblica amministrazione bloccate fino a 100mila assunzioni

Tutto congelato per altri 11 mesi in enti, ministeri e agenzie
La rabbia dei sindacati: «Tradite tutte le promesse su concorsi e nuovi posti»

Paolo Baroni

ROMA. Doccia gelata su circa 60-100 mila persone che l'anno prossimo si aspettavano di prendere servizio in un ministero o in un ente pubblico. Tra le misure di risparmio annunciate ieri da Conte c'è infatti anche lo slittamento a novembre 2019 delle assunzioni per effetto del turn over del personale in tutta la Pubblica amministrazione centrale, ministeri, agenzie ed enti pubblici. In ballo, col ripristino del 100% del ricambio del personale rispetto a quanti vanno in pensione, secondo le stime ci sono 400/450mila posti in 5 anni. Per cui al netto degli eventuali effetti di Quota 100, che potrebbe acuire ulteriormente la situazione, l'anno prossimo tra 60 e 100 mila persone dovranno aspettare un anno prima di vedersi assegnato un posto di lavoro.

Una prospettiva che ieri ha prodotto la sollevazione dei sindacati, che considerano «inaccettabile» il rinvio delle assunzioni e annunciano una mobilitazione. «Il governo – dicono – ha fatto molta propaganda sulle assunzioni nella pubblica amministrazione e ora, a dispetto di un ddl che ha voluto chiamare concretezza, fa un passo indietro. Dopo aver presentato proposte per una Pa migliore, a partire dal varo di un piano straordinario di assunzioni, ora siamo pronti alla mobilitazione».

Giulia Bongiorno, ministra della pubblica amministrazione

Immediata la replica del ministro della Pubblica amministrazione, Giulia Bongiorno. Che conferma il ripristino pieno del turn over dall'anno prossimo e spiega: «Basta con il rinvio di questo traguardo, come hanno fatto i precedenti governi. Noi abbiamo detto stop ai tagli e stiamo investendo nella pubblica amministrazione per potenziarne il ruolo strategico che deve avere», ha dichiarato. «Le assunzioni delle amministrazioni centrali partiranno il 15 novembre 2019 – ha aggiunto –. Resta invariato il turn over al 100% e nel 2020, per i concorsi già espletati, le assunzioni potranno avvenire già dal 1° gennaio 2020. È così possibile conteggiare le risorse non utilizzate fino a novembre, considerati i tempi di svolgimento delle procedure concorsuali, come risparmi utili per i saldi di finanza pubblica, senza cambiare gli obiettivi di ricambio generazionale».

Replica Serena Sorrentino, segretario generale della Fp Cgil: «Ma Bongiorno non aveva parlato di concorsi sprint e in deroga per assumere subito nelle Pa? La verità è che hanno sbagliato la manovra e ora, dopo il richiamo dell'Europa, fanno pagare il prezzo dei loro errori ai lavoratori e ai cittadini». Per Antonio Foccillo della segreteria nazionale Uil «le organizzazioni sindacali non possono accettare quest'ulteriore rinvio, in quanto avevano già chiesto un piano straordinario per coprire la riduzione del personale per il blocco del turn over degli anni precedenti. Gli uffici pubblici sono al collasso e, oltretutto, l'età media dei dipendenti è superiore a quella europea. Per questo, non è accettabile questa misura che penalizza i servizi per i cittadini». –

Lo scontro politico

Salvini e Di Maio irritati con Conte «L'Ue è il nemico»

Disertato il discorso del premier: «Ci metta lui la faccia» I due vice temono di dover rivedere la campagna elettorale

Ilario Lombardo

ROMA. Tre degli ultimi premier fanno la stessa battuta: la prima manovra del governo sovranista è stata scritta a Bruxelles, un compromesso che è costato un sacrificio di sovranità. È il paradosso che non mancano di sottolineare Silvio Berlusconi, Mario Monti e Paolo Gentiloni e che aleggia in Senato dopo il discorso di Giuseppe Conte.

Elio Lannutti, il sanguigno senatore del M5S, ammette: «Qualche giorno fa avrei parlato di commissariamento dell'Ue. Ora è meglio guardare il bicchiere mezzo pieno». È quello che fa il collega Gianluigi Paragone: «Se pensiamo che volevano imporci l'1,6 di deficit...». Il clima, insomma, non è di festa. Tutt'altro. E non si fa che commentare un'assenza che non può passare inosservata. Accanto al premier che prova a godersi il trionfo personale ma non può non elencare le rinunce, tante, fatte di tagli e tasse con cui si è assicurato la sopravvivenza del reddito di cittadinanza e di Quota 100, non ci sono Luigi Di Maio e Matteo Salvini, ma i ministri Enzo Moavero Milanesi e Riccardo Fraccaro. Non è la stessa cosa.

Non è sfuggito che nella lettera inviata all'Ue non siano specificate le date di avvio del sussidio e della controriforma della Fornero. Si dice da aprile, ma non è scritto da nessuna parte, rendendole di fatto ancora prorogabili, per la gioia di Bruxelles. I leader disertano la foto di famiglia nel momento in cui si ammette la resa, perlomeno dal punto di vista della contabilità economica. E di fatto si disinnesca il nemico, la Commissione Ue e le sue regole, contro cui da gennaio si doveva costruire la campagna per le Europee.

CI METTA CONTE LA FACCIA

Luigi Di Maio era a Roma, al ministero, «sommerso di lavoro», si affrettano a spiegare dal suo staff dove si precipitano a rimarcare l'assenza di Salvini. A riprova che fosse premeditata c'è una frase attribuita al leghista: «Ha voluto condurre da solo la trattativa, si prende lui i meriti». Tradotto: ci metta lui la faccia. Nell'agenda di Salvini, aggiornata alla sera dell'altro ieri, quando già si sapeva dell'accordo con l'Ue, c'è scritto: «Non è previsto alcun impegno pubblico».

E ha il sapore della beffa che, mentre il premier è a Palazzo Madama, Salvini si faccia fotografare al Viminale con Al Bano, cantante molto amato in Russia. Ma il piano del leghista non finisce qui.

Sarebbe atteso al Quirinale per il brindisi di Natale, ma non va nemmeno lì e alla stessa ora riunisce i giornalisti a Milano per una raffica di annunci. Usa il sarcasmo per liquidare la domanda sulle dimissioni del capo di gabinetto del Tesoro, «almeno questa non è colpa mia», ben sapendo che ad aver affondato i funzionari sono stati Conte e Di Maio. Incontra i conducenti degli Ncc, ammettendo che sarebbe di competenza di altri ministri, del M5S le cui bandiere sono state bruciate il giorno prima in piazza dagli autisti. Rilancia subito sulle due leggi care ai leghisti e che irritano i 5 Stelle e Conte: «Legittima difesa e riforma dell'Autonomia. Spero ne parleremo già nel prossimo Consiglio dei ministri, anche se c'è qualcuno che è più riottoso di altri».

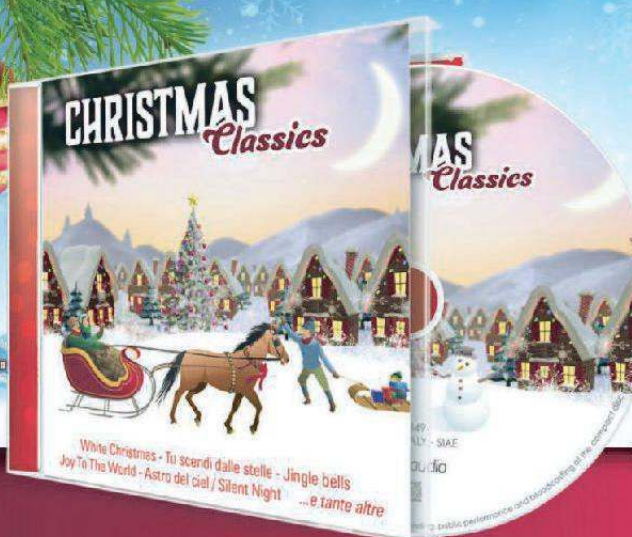
Certo, concede che la «manovra è addirittura migliorata», ma per segnare davvero la distanza con il coro di commenti concordi nel definire un cedimento di Roma l'intesa con Bruxelles risfodera l'attacco all'Ue: «Ai commissari che dicono che i conti italiani resteranno sotto controllo rispondo che sarà il governo italiano a tenere sotto controllo il bilancio europeo. Così com'è partito con tagli ai fondi per agricoltura e pesca, il nostro voto non ce l'avrà. Spenti i riflettori sulla manovra italiana, si apre il capitolo sulla manovra europea, dove c'è molto da limare».

LA BATTAGLIA NON FINISCE

Tanto per ricordare a tutti che i nemici restano sempre loro, i commissari dell'Europa. La battaglia non è finita, la comunicazione leghista è già pronta a far partire una campagna per compensare le concessioni che Salvini attribuisce a Conte. Nel Carroccio nessuno fa mistero delle difficoltà nei rapporti e trapela la convinzione che l'attivismo di Conte, che oscura un Di Maio in declino, è il preludio della volontà di sfidare Salvini. Ieri è stata sancita la vittoria del fronte dialogante, il già battezzato partito di Mattarella, cioè colui che dietro le quinte ha lavorato per sminare l'ossessione anti-Ue dei gialloverdi.

Mentre tutti al Quirinale lo omaggiano, Mattarella sembra il più parco di complimenti con Conte. Quasi volesse preservarlo, non consacrandolo troppo. O troppo presto. –

Matteo Salvini insieme al presidente del Consiglio Giuseppe Conte

Migranti: ok Onu al patto E a Montecitorio passa il rinvio deciso dall'Italia

ROMA. Mentre l'Assemblea generale dell'Onu approva il Global compact con l'astensione dell'Italia, la maggioranza rinvia ogni decisione. L'Aula della Camera ha approvato la mozione di M5S e Lega che impegna il governo a «rinviare la decisione in merito all'adesione dell'Italia in seguito ad una ampia valutazione con riferimento alla sua effettiva portata» al Patto globale per una migrazione sicura, ordinata e regolare, adottato il 12 dicembre dalla Conferenza Intergovernativa di Marrakech in Marocco con i sì di 164 paesi e presentato come la più ampia iniziativa strategica di revisione e gestione dei flussi migratori.

L'opposizione protesta per questa scelta attendista, decisa dalla maggioranza per sopire le divisioni tra la Lega che si oppone alla firma e una parte del M5S che, a partire dal presidente della Camera Roberto Fico, chiede che l'Italia si sieda al tavolo dell'accordo. Per il capogruppo Pd Graziano Delrio, che vuole la firma dell'accordo, lo stop è «un altro duro colpo assestato alla credibilità internazionale dell'Italia. Tra ministri che dicono cose diametralmente opposte, partiti della maggioranza che evitano di entrare nel merito del documento avendo posizioni divergenti e il governo che ritira la penna della firma un attimo prima della conferenza di Marrakech dopo aver dato ampie assicurazioni diventa davvero difficile trovare una linea chiara e comprensibile».

E Giorgia Meloni, che ha promosso la prima mozione per non firmare l'accordo: «Fratelli d'Italia si batterà fino alla fine perché l'Italia dica no e continuiamo a non capire la posizione della maggioranza e in particolar modo della Lega che finora ha sempre detto di voler difendere i confini». –

Regione

INFRASTRUTTURE

Roma congela le tariffe della A4 Terza corsia, Fedriga verso il bis

Governo orientato a non concedere il ritocco chiesto da Autovie. Proroga di 2 anni per il commissario

Marco Ballico

TRIESTE. Si tratterebbe di pagare il biglietto al casello 5-10 centesimi in più di adesso. Ma stavolta pare che i rincari possano essere congelati. Perché il crollo del ponte Morandi è un ricordo troppo vivo per far digerire ai cittadini autostrade ancora più care. E dunque, anche in aree dove le società concessionarie non hanno responsabilità, le tariffe attuali verrebbero riconfermate pure per il 2019. O forse solo lievemente ritoccate.

Il condizionale è d'obbligo. Ma le indiscrezioni che arrivano dalla capitale vanno in quella direzione. Pure per Autovie Venete che l'anno scorso si è vista concedere il +1,88% e che, informa il presidente Maurizio Castagna, ha depositato in settimana al ministero una richiesta di aumento a partire dal 1 gennaio del 1,48%: la somma tra l'adeguamento all'inflazione, quantificato nel 1,2%, e il parametro, valutato nello 0,28%, che all'interno del meccanismo del "price cap" comprende anche una serie di variabili legate alla qualità del servizio, alla pavimentazione e al tasso di incidentalità, alle quali si aggiunge quella correlata al livello degli investimenti che, per Autovie, sono estremamente significativi.

Il nuovo viadotto in A4 sul ponte Tagliamento aperto al traffico domenica scorsa

La concessionaria ha in qualche modo dovuto presentare la richiesta. Si trattava infatti di dare il segnale di voler continuare a sostenere un piano economico finanziario che necessita di solide entrate al casello per coprire i costi della terza corsia, con cantieri aperti che lavorano a pieno ritmo. Ma se l'incremento tariffario non verrà approvato a Roma, non sarà comunque un guaio. Perché la concessionaria, conferma ancora Castagna, mantiene flussi di cassa, grazie al costante incremento dei traffici, che consentono di far fronte ai pagamenti per le opere.

Del resto proprio gli aumenti dettati dalla terza corsia hanno portato la A4 a un costo al km (0,10-0,11 euro) tra i più alti d'Italia. Prima che la crisi imponesse un freno, il ministero ha dato il via libera a rincari a doppia cifra - +13,58% nel 2011, +12,93% nel 2012, +12,63% nel 2013, +7,17% nel 2014 -, tanto che, per fare qualche esempio, da Trieste a Udine Sud si paga in auto il 64% in più di otto anni fa, da Trieste a Venezia Est il 52,8% in più, da Trieste a Redipuglia il 62,5% in più, da Udine Sud a Palmanova il 54,5% in più, fermo restando che non tutto l'incassato dai pedaggi resta in casa giacché una parte, il 2,4%, copre il canone di concessione (79% allo Stato, 21% all'Anas) e ci sono poi le quote dell'Iva (22%) e dell'integrazione del canone concessionale anch'esse destinati allo Stato, mentre ulteriori risorse vengono usate a copertura degli investimenti e per la necessaria manutenzione.

Il ricordo del crollo del ponte è ancora troppo fresco per far digerire autostrade più care

Nell'attesa del verdetto di fine anno, si gioca intanto un'altra partita, quella della proroga del commissariamento della Trieste-Venezia. La procedura per la conferma dell'incarico in capo al governatore Massimiliano Fedriga è in corso. Il ministero dei Trasporti ha dato il nulla osta alla Protezione civile per l'inoltro del dossier al Consiglio dei ministri. Pare che non ci saranno problemi e che, anzi, il rinnovo possa essere di durata biennale. —

BRINDISI NATALIZIO

Marini sponsorizza il bis di Marcolongo Ziberna non molla e blinda Poggiana

Colpi di fioretto tra i due esponenti di Forza Italia Dal triestino stoccate verso la coordinatrice Savino e lodi per il sindaco Dipiazza

Diego D'Amelio

TRIESTE. Bruno Marini e Rodolfo Ziberna sono così amici che il sindaco di Gorizia salta l'invito del suo arcivescovo per presenziare al consueto brindisi prenatalizio dell'ex consigliere regionale triestino. Eppure i due esponenti di Forza Italia si fanno prendere dalle spinte territoriali quando si parla di sanità. E l'appuntamento conviviale diventa così per Marini l'ultimo appello alla giunta Fedriga affinché trattenga Adriano Marcolongo alla guida dell'Azienda sanitaria giuliana, mentre Ziberna conferma che ormai la scelta del commissario che guiderà la fusione con Gorizia è caduta sul direttore dell'Azienda isontina, Antonio Poggiana, ringraziando l'esecutivo per una scelta che costituisce per la sua città garanzia di non finire schiacciata dalla sanità triestina.

Il duello è cortese e garbato, mentre dalla cucina del Città di Londra escono tartine efritture, ma la distanza resta. L'unica della serata, mentre Marini non risparmia stoccate alla Lega, dopo aver lanciato con un certo anticipo la corsa a sindaco di Roberto Dipiazza per il 2021 e aver ammesso che il destino del partito è in bilico ma lo spazio politico del centro resta dov'è e bisognerà lavorare per continuare a occuparlo.

Sulla sanità è il triestino ad aprire le danze: «Marcolongo è uno dei migliori funzionari in regione. Certo, è stato chiamato da Debora Serracchiani, ma sarebbe un grande errore sostituirlo proprio mentre i lavori fermi a Cattinara richiedono attenzione. Pare tutto deciso ma faccio un appello in extremis per evitare l'errore». Ziberna lì per lì non raccoglie, ma non è un segreto che siano stati lui e la collega monfalconese Anna Cisint a chiedere che sia nominato commissario Poggiana. A margine il sindaco di Gorizia spiega che «si tratta di un manager che ha dimostrato grandi doti: il timore è il rischio di un'assimilazione per l'Isontino, ma la sua nomina è la dimostrazione che non c'è una volontà annessionista. D'altronde Marcolongo, pur bravo, ha scritto la riforma precedente ed è difficile cancellare un proprio figlio».

Durante i saluti di rito, Marini parla di politica. Per l'esponente istroveneto, «il governo è un disastro. Intanto Forza Italia ha bisogno di profondo rinnovamento e di cambiare i vertici a tutti i livelli». Ennesima puntura alla coordinatrice Sandra Savino. Poi il ragionamento tocca Silvio Berlusconi: «Ha gli stessi anni del papa e regge quel che regge. Non so cosa sarà di Fi ma al centro c'è spazio politico e dobbiamo occuparlo noi moderati». Non manca la critica alla Lega: «I rapporti in Comune sono ondivaghi e ci siamo presentati alleati alle politiche, ma non dimentichiamo che ci hanno lasciato per andare coi grillini. Ricordino che l'elettorato è mobile e che alle scorse europee Renzi aveva il 40%».

Bruno Marini con Roberto Dipiazza durante il brindisi Foto Lasorte

L'applauso più caldo è per il sindaco Roberto Dipiazza, di cui Marini auspica la ricandidatura nel 2021: il primo cittadino richiama «le tante cose che stanno succedendo a Trieste: Cervignano che diventa il nostro retroporto, il rifacimento di Roiano, il campus di via Rossetti, i lavori in Porto vecchio e la Piattaforma logistica che piace ai cinesi, di cui non dobbiamo avere paura perché possiamo trattare facendo leva sui nostri collegamenti ferroviari e sui fondali». E qui lo spillo è per Giulio Camber. —

SINDACATO

Coop sociali in agitazione per il mancato contratto

TRIESTE. Aumenti salariali degni di questo nome, «non inferiori a quelli già ottenuti nei settori pubblici e privati del welfare», e un giusto riconoscimento per i quasi sei anni trascorsi dalla scadenza dell'ultimo contratto applicato fino a oggi. È quanto rivendicano gli oltre 7 mila lavoratori, tra operatori socio sanitari ed educatori, delle cooperative sociali attive in regione, per il rinnovo del contratto, fermo al triennio 2010-2012.

Si tratta, scrive in una nota la Cgil Funzione pubblica, della componente più debole del welfare, la meno tutelata sotto il profilo economico - la retribuzione media è di 1.000 euro lordi mensili - e contrattuale, ma anche quella che sta crescendo di più sotto il profilo numerico, se si considera il crescente ricorso ad appalti ed esternalizzazioni da parte degli enti pubblici. «Non vorrei che si stesse sottovalutando - dichiara Orietta Olivo, segretaria regionale della Fp-Cgil - la rabbia e il malcontento presenti fra le lavoratrici e i lavoratori del comparto, stanchi di essere considerati alla stregua di ruote di scorta del nostro sistema di welfare, pagati meno e con meno diritti dei colleghi con cui spesso lavorano fianco a fianco».

Appalti al massimo ribasso, continue riduzioni di orario, che molto spesso spingono i salari al di sotto dei limiti di sussistenza, violazioni contrattuali, quote sociali imposte come vere e proprie tasse per avere un posto di lavoro, utilizzo scorretto e forzato del part-time, titoli pagati a caro prezzo ma che non impediscono di essere sottoinquadrati e sottopagati.

Questi i mali ormai diventati pressochè cronici, denuncia ancora la Cgil, «di un settore la cui crescita, purtroppo, è inversamente proporzionale ai livelli di tutela». Da qui la mobilitazione per il rinnovo contrattuale, con l'avvio di assemblee nei luoghi di lavoro, decisa dai sindacati dopo il rinvio della trattativa nazionale no-stop. «Una trattativa dalla quale ci attendevamo – conclude la segretaria regionale – adeguati incrementi salariali e nuove regole per combattere comportamenti padronali che contraddicono la natura stessa della cooperazione sociale». —

La nuova Europa

La sala del Consiglio nazionale, la camera bassa del Parlamento svizzero, dove si svolgono i lavori condotti dalla presidente Marina Carobbio (foto Parlamento svizzero)

L'italiano diventa la lingua del Parlamento svizzero

La presidente ticinese della camera bassa conduce i lavori nell'idioma natio
E per i consiglieri c'è un Vademecum che traduce le parole della democrazia

Andrea Scutellà

BERNA. L'assemblea svizzera è un'orchestra e la direttrice, come nella migliore tradizione filarmonica, parla italiano. È classica l'immagine con cui inizia il "Vademecum per l'italiano in Parlamento" a cura dell'Intergruppo italianità del Consiglio nazionale svizzero con sede a Berna, la camera bassa d'Oltralpe, dove trovano posto i rappresentanti dei Cantoni. Un libretto che introduce così la decisione di Marina Carobbio Guscetti, eletta presidente il 26 novembre, di parlare esclusivamente italiano in aula: «In Consiglio nazionale risuoneranno per un anno più parole con altri accenti e con altri toni. Si dice che l'italiano sia una lingua musicale: questo Vademecum è lo spartito per seguire la nostra direttrice d'orchestra».

Carobbio è l'ottava ticinese a sedere dietro lo scranno della presidenza, la seconda donna dopo Chiara Simoneschi Cortesi, eletta dieci anni fa. Ma a differenza dell'antesignana, Carobbio utilizza una sola bacchetta. «Anche Simoneschi Cortesi - spiega lei - faceva parte dei dibattiti nella nostra lingua, ma io la uso sempre. Tranne quando mi è capitato di salutare ministri e deputati uscenti di lingua francese o tedesca».

È una scelta curiosa persino in un Paese in cui il quadrilinguismo è un'istituzione nazionale, ma oltre il 60% degli abitanti parla tedesco, più del 20% francese e l'italiano non raggiunge neanche il 10%, seguito solo dal romancio, la lingua romanza parlata nel Cantone dei Grigioni - affine al ladino e al friulano, dicono gli esperti - che si attesta da sempre a percentuali dello zero virgola. L'italiano negli ultimi tempi era caduto un po' in disuso, soffocato da una burocrazia per lo più tedescofona. Ma ora vive un Rinascimento, anche grazie al ministro degli Esteri Ignazio Cassis, che racconta spesso che nel suo dipartimento ci sono più aspiranti studenti che corsi disponibili. Nell'aula presieduta da Carobbio in molti comprendono l'italiano, ma non tutti. C'è chi maligna persino che qualcuno si vergogni di portare le cuffiette della traduzione simultanea. D'altronde, il fatto di non parlare una lingua bella e importante, nel Paese del plurilinguismo, non è certo un vanto.

Così nasce quel vademecum, scherzoso in parte, che traduce i serissimi termini della democrazia. Ora anche gli italiani possono imparare che in tedesco lista degli oratori si dice "Rednerliste", mentre relatore "Berichterstatter". C'è spazio anche per le espressioni più complesse, chi direbbe ad esempio che «Der Antrag wurde zurückgezogen, die Abstimmung ist somit hinfällig», significa «La proposta è stata ritirata, la votazione non avrà quindi luogo»?

Carobbio racconta di aver ricevuto reazioni positive. «Mi hanno chiamata gli italofoni di tutto il Paese per complimentarsi - racconta -, ma anche tedescofoni e romanzi hanno risposto in maniera favorevole». È strano guardare questo Paese multireligioso e plurilinguista da sempre, in tempi di chiusure. «È molto importante perché la nostra nazione è costruita su culture e lingue diverse - spiega Carobbio - e quelle minoritarie devono avere il loro spazio». Esistono parole che fanno sentire ognuno a casa, anche oltre ogni confine, «la mia patria è la mia lingua», diceva Antonio Tabucchi, scrittore italo-franco-portoghese. «Dove mi sento a casa io? - ride Carobbio - nell'italiano, è la mia lingua madre. Poi vivo a Berna da 11 anni, parlo francese, tedesco. Ma penso sempre in italiano». —

MARINA CAROBBIO
PRESIDENTE
DEL PARLAMENTO SVIZZERO

«In questo modo mi sento davvero a casa. Poi parlo francese e anche tedesco ma penso sempre nella mia lingua»

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

«Gli elvetici? Multiculturali nel sangue senza paura»

BERNA. «Questa storia dell'italiano nei dei dibatti parlamentari in Svizzera? Sì lo sapevo, qualche giorno fa presentavo un mio libro a Lugano e sono intervenuti dal pubblico per dirmelo. Non dimentichiamo che è vero che l'italiano veniva discriminato in area tedesca, ma la base giuridica riconosce tutti i diritti, perché è lingua nazionale e ufficiale». Il presidente dell'Accademia della Crusca Claudio Marazzini è un fiume piena. Non c'è bisogno di stuzzicarlo sull'argomento, parte in automatico.

Cosa significa?

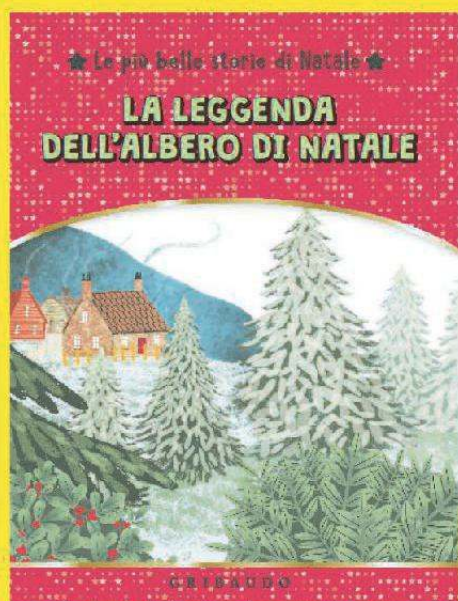
«Che gli svizzeri non hanno paura di avere quattro lingue nel sangue, sono uno stato multiculturale, con più religioni. Pensi, hanno persino una delegata al plurilinguismo, quando c'è un'ingiustizia ai danni di una delle quattro lingue ufficiali, come la mancata traduzione in un museo, possono protestare».

Qual è lo stato di salute dell'italiano nel resto del mondo?

«Ci sono quei dati del ministero degli Esteri che dicono che è la quarta lingua più studiata al mondo, ma si parla di poco più di due milioni di apprendenti. È una lingua di affezione per gli immigrati presente anche dall'altro capo del mondo: in Australia e in America Latina. Poi è una lingua di cultura, è chiaro. Abbiamo perso spazio nei Paesi europei, guadagnandolo in luoghi lontani, come il Medio Oriente».

E in Svizzera?

«C'era stato un decremento di cattedre universitarie di italianistica, ma so che ora c'è una ripresa molto forte. Si assumono professori italiani, anche qui la fuga di cervelli, che sono pagati di più quindi non tornano tanto in patria volentieri». —

AND.SCUT.

Il caso in Austria

Incarico all'amante, il vescovo nei guai

Ex presule di Klagenfurt, nel mirino i conti della diocesi e la relazione con una collaboratrice: «Condizionato dalla confidente»

Marco Di Blas

KLAGENFURT. Lo chiamavano ormai tutti "System Schwarz", dal nome di monsignor Alois Schwarz, vescovo per 17 anni della diocesi di Klagenfurt (Carinzia) e dal primo luglio scorso inviato a guidare quella di St. Pölten, capoluogo della Bassa Austria. Il "sistema Schwarz" stava a indicare il modo arbitrario e opaco con cui il presule amministrava la sua diocesi. I sospetti e le critiche riguardavano non tanto la "missione pastorale" del presule quanto la gestione in senso stretto del "Mensalgut", ovvero il patrimonio della Chiesa carinziana, fatto di immobili, scuole, ostelli, beni forestali per un valore di centinaia di milioni.

Che i conti non fossero in regola, che fossero state fatte spese milionarie ingiustificate, che fossero stati affidati incarichi ben remunerati senza ragione alcuna lo si sospettava da tempo. Irregolarità di vario genere erano state segnalate più volte alla nunziatura apostolica a Vienna, ma anche direttamente a Roma alla Congregazione dei vescovi. Nessuna reazione. Nessun provvedimento nei confronti di Schwarz, che anzi a luglio aveva ottenuto l'incarico ben più prestigioso di vescovo della Bassa Austria, il Land più grande e più ricco dell'Austria.

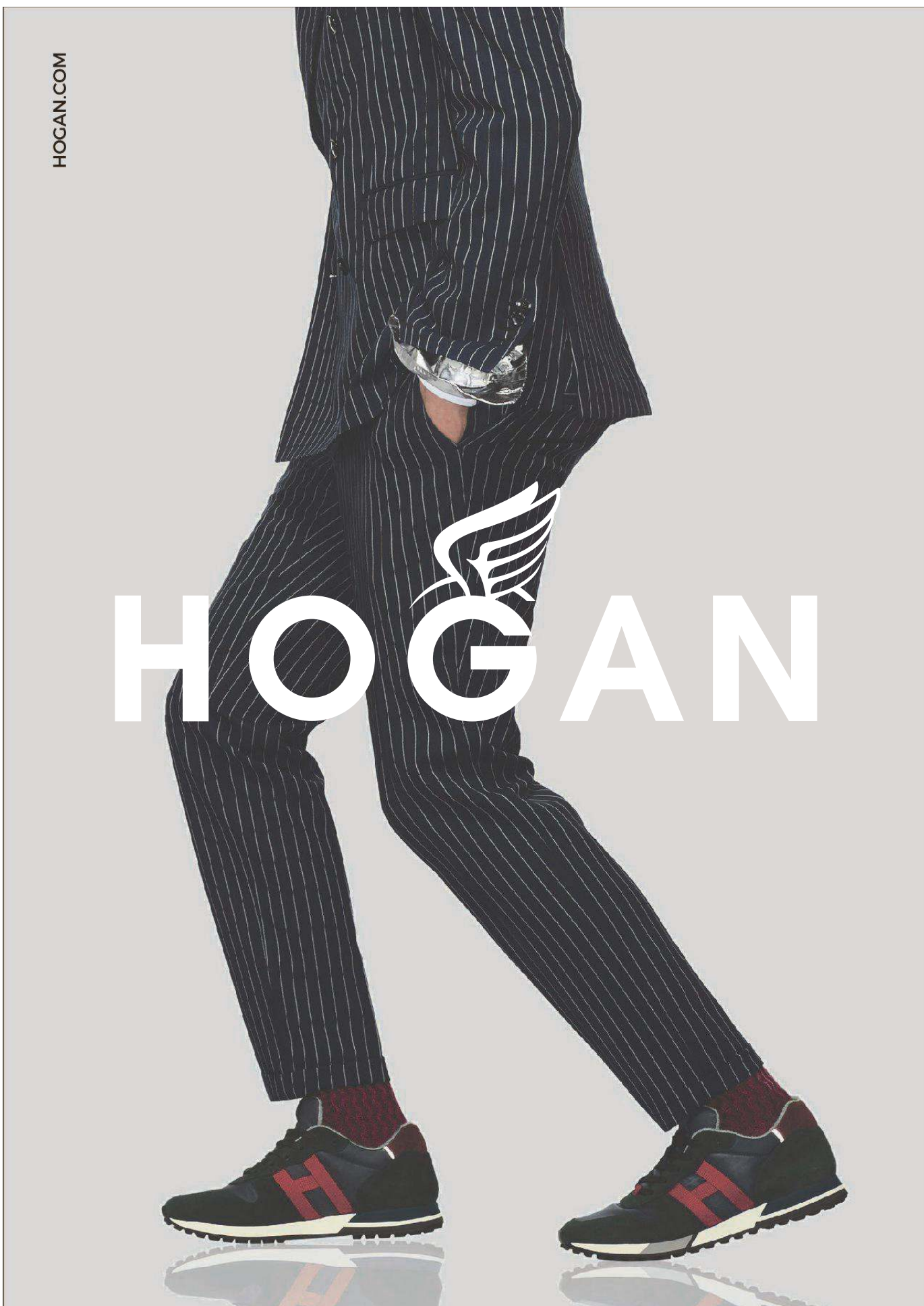
Era inevitabile che la bomba scoppiasse subito dopo la sua partenza. Lo stesso primo luglio si è riunito il capitolo del duomo di Klagenfurt, che ha eletto amministratore interinale della diocesi (in attesa della nomina di un nuovo vescovo) monsignor Engelbert Guggenberger. È stato costituito un gruppo di lavoro che ha passato al setaccio tutti i conti della diocesi, giungendo a risultati sconcertanti: una lievitazione di spese ingiustificate per svariati milioni di euro disposte da Schwarz arbitrariamente e senza l'approvazione di alcun organo amministrativo della curia. Tra queste, un milione di euro per costruire una piscina con sauna annessa.

Ma l'aspetto più delicato emerso dall'indagine ha riguardato la relazione intima che si era instaurata tra il presule e una sua collaboratrice, Andrea Enzinger, da lui nominata direttrice di un centro di formazione a St. Georgen am Längsee, con un compenso annuo di 91.000 euro. Schwarz aveva praticamente perso la testa per questa donna, lasciandole fare ciò che voleva. Era lei a tenere in mano le redini della diocesi, tanto da essere soprannominata "Frau Bischof", signora vescovo.

Nella relazione di sei pagine redatta a conclusione dell'indagine dai monsignori del capitolo diocesano, non si dice esplicitamente che Enzinger fosse l'amante del vescovo, ma il messaggio è inequivocabile: a causa della sua condotta di vita il presule si sarebbe trovato sempre più limitato nella guida del suo ufficio «in relazione all'obbligo del celibato previsto per i sacerdoti». «Schwarz – si legge ancora – a causa della sua relazione era condizionato dall'arbitrio e dagli umori di questa sua confidente».

Esborsi ingiustificati per svariati milioni Il documento inviato a Roma

La relazione è stata inviata a Roma. Che ha reagito ordinando il silenzio. Ma i monsignori del capitolo al termine di una settimana di riflessione si sono ribellati, perché le dimensioni del caso fanno sì che non sia più soltanto una questione interna alla Chiesa: così hanno dichiarato dopo avere convocato i giornalisti per presentare pubblicamente la relazione. Ora potrebbero esserci risvolti di natura penale e sicuramente anche di natura civile. Tant'è che già ieri è stata annunciata un'azione risarcitoria nei confronti dell'ex vescovo. —

Il vescovo Alois Schwarz e, a destra, la conferenza stampa convocata dai canonici di Klagenfurt

L'INDICAZIONE GIUNTA DA ROMA

E i canonici si ribellano all'ordine di tacere

KLAGENFURT. Nessuno avrebbe dovuto conoscere la relazione che mette sotto accusa il vescovo Schwarz. Roma aveva ordinato il silenzio lasciando intendere che il documento, rivisto e spurgato, si sarebbe potuto rendere pubblico più avanti. Ma i canonici di Klagenfurt, dopo una settimana di riflessione, non hanno ritenuto di dover rispettare l'ordine e senza nemmeno preavvertire il cardinale di Vienna, mons. Christoph Schönborn, hanno convocato i giornalisti con solo un paio d'ore di anticipo, per evitare che la notizia potesse girare e la conferenza venisse bloccata. La relazione sul "System Schwarz" è stata presentata dall'amministratore interinale della diocesi, mons. Engelbert Guggenberger. Dietro a lui erano schierati tutti i canonici del duomo, a sottolineare con la loro presenza che era l'intera diocesi a denunciare l'ex vescovo e a ribellarsi a Roma. —

L'INIZIATIVA

Guerre degli anni '90 La prima mappa alla ricerca di verità su crimini e vittime

Una rete di organizzazioni civili: progetto per rimediare all'assenza di un registro ufficiale delle perdite umane

Stefano Giantin

BELGRADO. Una volta, nell'età dell'oro della Jugoslavia, andavano di moda le carte geografiche che segnalavano le bellezze architettoniche e naturali del Paese, in commercio per attirare i turisti e oggi assai ricercate da collezionisti e jugonostalgici. I tempi sono però cambiati. E dopo le guerre degli Anni Novanta servono purtroppo anche nuove mappe, nei Balcani.

Una, molto importante, sarà resa pubblica oggi. È la prima «Mappa delle vittime delle guerre nell'ex Jugoslavia» nel periodo 1991-2001 ed è opera di "Inicijativa za Rekom", un network che si batte per l'istituzione della tanto attesa commissione regionale Recom che dovrebbe fare luce sui crimini di guerra nell'ex Jugoslavia, e di varie Ong balcaniche. La mappa online permetterà a tutti, via Internet, di visualizzare il destino di migliaia di vittime dei conflitti, con puntini colorati a segnalare i decessi e il luogo dove furono commessi crimini di guerra, dalla Bosnia alla Croazia arrivando in Macedonia: una vera e propria ferale "guida" nello scoprimento delle mattanze degli Anni Novanta, risultato di anni di ricerche peraltro ancora in corso.

Fra i "cartografi" c'è l'Ong croata Documenta. Si tratta «di una vera mappa», anticipa Vesna Terselić, celebre attivista croata per la pace, che precisa che i dati sono ancora parziali. Mappa che rappresenta però «lo stato dell'arte» delle ricerche indipendenti della società civile in corso da anni. Mostra quello che si sa oggi, inclusi i nomi di alcune migliaia di vittime e luoghi e circostanze del loro martirio «confermati da tre fonti indipendenti». E continuerà a essere sviluppata nei prossimi anni, aggiunge. La mappa è anche un messaggio ai governi della regione, affinché «pubblichino i dati in loro possesso», per aggiungere nuovi nomi e dettagli ancora ignoti. E perché finalmente sostengano la nascita di Recom, la "Truth Commission" balcanica, commissione regionale ad hoc che dovrebbe stabilire una volta per tutte, in maniera condivisa, la verità dei fatti sui crimini di guerra e su altre gravi violazioni dei diritti umani commessi nella regione tra il 1991 e il 2001. È questa la via privilegiata per evitare revisionismi e «manipolazioni dei dati», forse anche «futuri conflitti», in Paesi dove la memoria è lontana dall'esser patrimonio comune, con criminali di guerra attori sulla scena politica o accolti «come eroi da ministri».

> La rete si batte da anni per l'istituzione di una commissione regionale ad hoc

Il progetto è importante, conferma la storica "pasionaria" dei diritti umani in Serbia, Natasa Kandić, del Fondo per il diritto umanitario, fra i protagonisti del progetto: a 17 anni dalla fine dell'ultima guerra balcanica, il mini-conflitto civile in Macedonia, «abbiamo osservato che i Paesi della regione non sono stati ancora in grado di creare un registro delle perdite umane» dei conflitti, ed è questa «la ragione principale» su cui si fondano la mappa, le ricerche e la creazione della «commissione regionale», che dovrà dare un nome a tutte «le 130mila vittime» stimate. Arrivando, aggiunge Kandić, «una volta per tutte nella storia dei Balcani a essere sicuri che sappiamo i nomi e il destino di chi ha perso la vita in guerra».

Serve però la Recom, ancora in stallo a causa della debole volontà politica. Ma le cose sembrano lentamente cambiare, con l'eccezione della Croazia, dove la «nuova leadership ha preso un po' le distanze da Recom», mentre sulla carta «Serbia, Montenegro, Kosovo e Macedonia stanno lavorando alle procedure per creare» la commissione interstatale, nella speranza che anche «la Bosnia con la nuova presidenza» esca dall'immobilismo. Nel frattempo la società civile e le Ong continuano nel loro impegno, che sta portando frutti preziosi per il futuro. Le ricerche hanno permesso finora di «stabilire l'identità di circa ventimila vittime, un numero molto importante», assicura Kandić. Numeri che, nella mappa del dolore, si tradurranno in piano in piano «in nomi» di persone e in descrizioni «del modo in cui persero la vita». Che potranno essere letti e meditati da chi vorrà costruire un futuro di pace. —

Il memoriale di Potocari a Srebrenica

IL CASO

E l'ex comandante finisce sulla lista nera degli Stati Uniti

BELGRADO. Sulla lista nera Usa – con annesso divieto d'ingresso negli States – perché «credibilmente implicato nell'omicidio, nel 1999, dei Bytyqi, tre fratelli americani» di origine albanese «uccisi in Serbia». È quanto ha deciso il Dipartimento di Stato americano nei confronti di Goran Radosavljević – e di sua moglie e di sua figlia - per "punire" l'ex alto dirigente della polizia serba per il suo presunto coinvolgimento in uno dei crimini di guerra che fanno ancora più discutere nei Balcani. Si tratta dell'eliminazione di Ylli, Agron e Mehmet Bytyqi, nel luglio 1999.

I tre furono catturati dalla polizia di Belgrado al confine con il Kosovo, mentre aiutavano una famiglia rom in fuga. I loro corpi furono poi ritrovati nel 2001, in una fossa comune nel centro d'addestramento della polizia a Petrovo Selo, nella Serbia orientale. Centro che, ai tempi del crimine, era sotto il comando di Radosavljević, che avrebbe dovuto sapere, si evince dalla dura decisione di Washington. Radosavljević, tuttavia, non è mai stato messo sotto accusa in Serbia e ha sempre negato ogni coinvolgimento nella faccenda. E «ho detto tutto agli investigatori, ne ho parlato centinaia di volte, non ha senso commentare ancora», ha ribadito ieri l'uomo a Radio Europa Libera.

Luce sul caso Bytyci – che provoca ormai da anni burrasca sull'asse Belgrado-Pristina-Washington – era stata promessa più volte dal presidente Aleksandar Vučić, ma finora nessuno risulta indagato. A complicare le cose, ora, c'è il fatto che Radosavljević sia diventato nel frattempo un alto funzionario dei Progressisti, il partito del presidente. —

St. G.

IL RAPPORTO DELL'OSCE

Apartheid scolastica in Bosnia 60 gli istituti divisi per etnie

La situazione nata nel Paese subito dopo la guerra sarebbe dovuta essere temporanea ma nel tempo si è cristallizzata

BELGRADO. Mentre nei Balcani la società civile lavora per costruire una memoria condivisa, vecchie divisioni e pericolose separazioni continuano a sopravvivere. Proprio nelle scuole, dove si formano le nuove generazioni.

Siamo in Bosnia, dove non si spegne ancora il fenomeno dell'«apartheid» educativa, quello delle "due scuole sotto lo stesso tetto" che ancora divide i ragazzini bosgnacchi da quelli croati, che studiano nello stesso edificio scolastico, ma in classi distinte. E vi entrano a volte da ingressi diversi, per non incrociare allievi dell'altra etnia. Le "due scuole" continuano a proliferare nella Federazione croato-bosgnacca, ha denunciato l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), in un rapporto di recente reso pubblico. E «la situazione non sta migliorando», ha aggiunto l'Osce. Al contrario, negli ultimi mesi ci sono stati ad esempio tentativi di crearne di nuove, assieme ad altre «scuole monoetniche», misure che «non aiutano il processo di riconciliazione né preparano i giovani a un futuro prospero, nel ventunesimo secolo». Si vive nel passato invece in luoghi come Maglaj, Zepce, Fojnica, Mostar, Capljina, Stolac, Bitez, Busovaca, Bugojno, alcuni dei cantoni dove il fenomeno rimane purtroppo diffuso, con scuole – una sessantina in tutto – che dividono bimbi e ragazzi su base etnica, con «barriere fisiche» e costruzioni mentali.

La lista compilata dall'Osce, fin troppo lunga, include non solo i casi meno gravi, come a Maglaj, con la scuola elementare che separa bambini croati e musulmani ma lascia spazio almeno all'ingresso comune, così come comuni sono biblioteca e spazi ricreativi. Ci sono anche casi macroscopici, come a Busocava, dove gli studenti neppure s'incrociano dato che frequentano turni differenti, né ci sono gli stessi insegnanti né spazi condivisi a loro dedicati. Ed ecco poi i casi più tristi, come a Gornji Vakuf, dove l'unica aula disponibile per tutti è quella dei computer mentre l'ingresso a scuola è separato, con piani differenti riservati a croati e bosgnacchi. O Vitez, con sedi diverse per etnie diverse.

> Stesso edificio ma aule e talvolta anche ingressi distinti: nessun segno di miglioramento

L'elenco (che potrebbe continuare) dimostra che il problema non conosce ancora soluzione. Le due scuole distinte sotto lo stesso tetto, nate nella Bosnia post-bellica, dovevano essere una soluzione temporanea diventata però definitiva malgrado annunci e promesse. Era pensata «per riportare i giovani a scuola», ha spiegato l'ambasciatrice Usa uscente, Maureen Cormack. E oggi di certo «non garantisce il futuro dei ragazzi». Che non cambierà finché autorità e famiglie non capiranno - ha detto il numero uno dell'Osce in Bosnia, Bruce Berton - che l'«essere insieme» non va sentita come una costrizione. E non significa perdere la propria identità. —

LA RISTRUTTURAZIONE

Marina “deluxe” a Rovigno conclusi i lavori vicina l’apertura

In corso il collaudo, la struttura potrà ospitare maxi yacht e conterà anche su spazi commerciali per 1400 metri quadri

Un'immagine di qualche mese fa del nuovo marina in costruzione a Rovigno

Andrea Marsanich

ROVIGNO. Sarà un marina di lusso, il più moderno in Croazia, pensato per soddisfare i gusti del diportista più esigente. Si tratta del porticciolo turistico di Rovigno, incastonato nello scenario di Monte Mulini e negli ultimi due anni fatto oggetto di una capillare opera di ristrutturazione ormai conclusa. A confermarlo è stato il direttore generale dell’Aci, Kristijan Pavić, che ha fatto il punto rilevando essere in corso il collaudo tecnico dell'infrastruttura, superato il quale il marina potrà aprire ufficialmente i battenti, nei primi mesi dell’anno prossimo (la data non è stata precisata).

L’impianto rovignese, che appartiene appunto all'Aci - l’azienda di proprietà statale che gestisce 22 marina croati - è stato sottoposto a interventi di rifacimento che hanno riguardato sia le strutture a mare che quelle a terra, per un investimento pari in totale a 160 milioni di kune, circa 21 milioni e mezzo di euro. Il marina metterà a disposizione 192 ormeggi che potranno ospitare imbarcazioni di 17 metri e mezzo di lunghezza media, mentre nel vecchio porticciolo la lunghezza media non superava gli 11 metri.

L’area a mare, ha illustrato Pavić, sarà suddivisa in due bacini: uno di essi sarà riservato ai natanti con stazionamento fisso, l'altro verrà invece utilizzato dalle barche in transito. Il primo sarà in grado di accogliere yacht fino a 35 metri di lunghezza, mentre la zona di transito sarà capace di ospitare imbarcazioni di dimensioni maggiori.

Il nuovo marina potrà vantare anche 1.400 metri quadrati di spazi commerciali, tra cui ristorante, lounge bar, negozio di alimentari, un centro wellness; e ancora rivendite con articoli di marchi noti nel mondo; e inoltre uffici di aziende concessionarie per la vendita di yacht di lusso, un centro manutenzione e infine un negozio per attrezzatura e accessori per nautica da diporto. Il tutto arricchito da un marina che vanterà un design unico, con soluzioni tecnologiche di altissima qualità.

L’obiettivo è insomma quello di offrire un netto miglioramento dello standard dei servizi nel comparto del turismo nautico in Croazia: per questo l’Aci ha realizzato quello che è il più rilevante investimento degli ultimi anni su un singolo marina.

Come si accennava, Pavić ha parlato a Fiume, nella nuova sede dell'Aci. «Dopo 35 anni di stanza ad Abbazia – ha commentato – ci siamo trasferiti nel capoluogo quarnerino giacché la nostra sede abbaziana non rispondeva più alle esigenze di una realtà ambiziosa come è la nostra. Stiamo seguendo con attenzione - ha concluso Pavić - i preparativi per l’indizione della gara pubblica che riguarderà la costruzione di un marina in porto Baross a Fiume. L'Aci a questo progetto è fortemente interessata». —

IL TRASLOCO

Aci via da Abbazia nella vecchia sede il commissariato

Nella vecchia sede di Abbazia dell'Aci, da poco svuotata, si trasferirà il commissariato locale di polizia che per decenni era di stanza a villa Keglevich, restituita ora al proprietario, Nikolaus Peter Draskovich, a valle dell’iter di denalizzazione. L'ex Aci sarà una soluzione provvisoria per la Polizia abbaziana, in attesa che venga costruito un nuovo edificio per le forze dell'ordine.

IL CASO

Bambino deceduto ispettori al lavoro nel mirino 5 medici

SPALATO. Ministero della Sanità e Ordine nazionale dei medici hanno concluso le ispezioni legate al bimbo di nove anni, residente con i genitori a Metković (Porta Perenta), deceduto dopo che per dieci giorni i genitori si erano rivolti a vari medici di più strutture sanitarie sentendosi dire ogni volta che il piccolo non aveva nulla di grave. A confermare le avvenute ispezioni è stato il ministro croato della Sanità Milan Kujundžić, precisando che tra pochi giorni «conosceremo l’esito dei controlli e li renderemo di pubblico dominio».

Se il ministro non ha voluto aggiungere altro, il quotidiano di Spalato Slobodna Dalmacija ha parlato invece - citando fonti ufficiose definite attendibili - di gravi errori perpetrati dai medici del Pronto soccorso e della Casa della salute di Metković, che non avrebbero colto le gravissime condizioni di salute in cui si trovava il piccolo. I medici di Metković nel mirino per il loro operato sono cinque. Madre e padre del ragazzino si erano inutilmente rivolti per giorni ai sanitari delle due citate istituzioni, dicendo che il bimbo stava male, aveva la febbre e necessitava di cure adeguate. I medici di Pronto Soccorso e Casa della Salute - secondo il racconto dei due genitori - si erano limitati a somministrare antibiotici al bambino, affermando che doveva essere il suo pediatra a visitarlo e quindi a optare per le cure adeguate. Ed era stato proprio il pediatra ad accorgersi che la situazione era disperata, ordinando il trasporto del paziente in elicottero al Centro clinico–ospedaliero di Spalato.

Sempre stando alle informazioni ufficiose, anche in questo caso i medici di Metković avrebbero delle responsabilità relative al trasporto del piccolo verso il capoluogo dalmata, che ne avrebbero peggiorato ulteriormente il quadro clinico. In pratica, il ragazzino non sarebbe stato preparato a dovere per il trasporto medico. Il bambino di fatto era giunto a Spalato ormai in gravissime condizioni ed era morto l'11 dicembre, il giorno successivo al ricovero, stroncato da una sepsi e dopo essere stato colpito da un mix micidiale di virus e batteri.

Dal primo fino al 10 dicembre, il bambino e il padre si erano recati in più occasioni al Pronto Soccorso e alla Casa della Salute: non sarebbe mai stata effettuata un’analisi del sangue, né sarebbero stati svolti test di funzionalità polmonare. —

A.M.

Dalle vostre amate montagne, il vostro viaggio continua nella Luce del Signore

Jennifer Bubic
e
Massimo Grassi

Vi saluteremo sabato 22 dicembre dalle ore 10 nella Chiesa dei Frati di Montuzza dove alle ore 10.30 sarà celebrata la Santa Messa

Trieste, 20 dicembre 2018

Vicini a MONICA: famiglia SEBASTIANUTTI.

Trieste, 20 dicembre 2018

Vicini a MARCELLO i colleghi della Clinica Neurologica.

Trieste, 20 dicembre 2018

Vicini a MONICA, GIANNI, LIBERA
- STEFANO, DARIO, ANNAMARIA

Trieste, 20 dicembre 2018

Partecipano al lutto
- famiglia FILISTUM
- MARCO e MONICA

Trieste, 20 dicembre 2018

Ciao

Jennifer

Comunità e Coro di Montuzza

Trieste, 20 dicembre 2018

XXV ANNIVERSARIO

Nito Calcagno

Chi ti ha incontrato ti ha amato.
Chi ti ha amato ti piange ancora.

CHIARA

Trieste, 20 dicembre 2018

Ha raggiunto il suo amato BEPPE

Liliana Scano ved. Beisone

La saluteremo sabato 22 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2018

Seppur lontana, tanto vicina.
Sempre nel mio cuore.
Buon viaggio

Liliana

SABRINA.

Trieste, 20 dicembre 2018

Ti ricorderemo con affetto
- FIORELLA, ARRIGO e ALESSANDRO

Trieste, 20 dicembre 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Rolli

Lo annunciano la moglie CARLA, il figlio ANDREA con ILARIA, i nipotini ERMES e MORGAN.
Il funerale avrà luogo sabato 22 alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2018

V ANNIVERSARIO
20-12-2013 20-12-2018

Walter Dollerite (Dolly)

Scorre il tempo e passa ma la tua presenza sulla terra accanto a me rimarrà perenne.

La tua mamma

Trieste, 20 dicembre 2018

---

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Bianca Fabiani ved. Toneato

lo annunciano i figli BRUNO con ESTER, DARIO con MARINA, la nuora SVETLANA, i nipoti MASSIMILIANO, ELISABETTA, ALESSANDRA, la sorella CLAUDIA con LAURA e familiari.

Si ringrazia il personale tutto della Casa di Riposo " Ieralla ".
I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 8:40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2018

Ci ha lasciato

Giuseppe Lovrecich

Lo annunciano la moglie VIOLETTA, i figli DIEGO e FEDERICA, i nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 22 dalle ore 10 in via Costalunga.

Muggia, 20 dicembre 2018

XXIII ANNIVERSARIO

Violando Strain (Lando)

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi cari

Trieste, 20 dicembre 2018

6° ANNIVERSARIO

Anna Maria Orzani

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 20 dicembre 2018

---

†

Si è spento serenamente

Claudio De Gaspari

ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, la figlia PATRIZIA, i nipoti ANDREA, LUCA e SARA, i fratelli BRUNO, GIORGIO e LAURA, i cognati FABIO e BERTO ed i parenti tutti.

La S. Messa avrà luogo il giorno 27/12/2018 alle ore 9.40 nella Chiesa del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2018

Si è spenta

Ada Arfelli

Lo annunciano la figlia ed i parenti tutti.
La saluteremo sabato 22 alle 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2018

Partecipiamo addolorati
- ELIANA, FULVIA e famiglia

Trieste, 20 dicembre 2018

Le indagini

Un ex poliziotto con base a Trieste la mente delle minacce dei Casalesi

Svelato il ruolo di Gaetano Monetti, 61 anni. Sua l'idea di spaventare i creditori del trader di Portogruaro Gaiatto

Luana de Francisco

UDINE. I soldi, in qualche modo, avrebbero dovuto rientrare. Si poteva evitare di perderne degli altri, tenendo alla larga i creditori a suon di minacce e intimidazioni, ma ci si doveva anche inventare qualcosa per trovarne di nuovi. O, quantomeno, per tornare in possesso dei conti correnti pignorati dall'autorità giudiziaria croata. A suggerire la soluzione sarebbe stato un ex poliziotto di Udine. Un agente della Squadra mobile, da tempo in pensione, che – stando ad alcune conversazioni intercettate dagli investigatori – avrebbe proposto al trader portogruarese Fabio Gaiatto il ricorso alle maniere forti. Il cosiddetto "Piano B", rispetto a quello prontamente scartato di denunciare tutto alla magistratura, da cui il nome dell'operazione della Direzione investigativa antimafia di Trieste, culminata negli arresti e nelle perquisizioni di martedì.

Gaetano Monetti, 61 anni, originario di Napoli, residente a Udine e domiciliato a Trieste: sarebbe stata sua l'idea di affidare a un legale e a un ex combattente, entrambi croati e «attivati da ambienti camorristici», il compito di costringere una decina di persone, tra ex soci e dipendenti di Gaiatto e altre persone da lui truffate in Italia, a rinunciare ai rispettivi crediti e ritirare le eventuali denunce. Non una trattativa, quella immaginata dall'ex poliziotto, insieme a Salvatore Biscozzi, 56 anni, di Milano, e a Ferruccio Rumici, 63, di Treviso – tutti indagati dalla Procura distrettuale di Trieste per l'ipotesi di reato di tentata estorsione, con l'aggravante del metodo mafioso e della transnazionalità –, ma un vero e proprio atto di forza, formalmente sottoscritto alla presenza di un notaio, in Croazia. L'operazione – concepita il 25 maggio scorso e "stroncata" il successivo 11 giugno – avrebbe dovuto partire dalla commercialista di Pola che, a sua volta, non vedendosi pagare due fatture dal trader, ne aveva chiesto e ottenuto il pignoramento delle società e dei conti. L'ordine era di terrorizzarla, prefigurandole «gravi conseguenze per la sua vita e incolumità», se non fosse tornata sui propri passi e non avesse convinto anche tutti gli altri, da lei stessa contattati, a fare altrettanto. Del lavoro "sporco" si sarebbero occupati tali Sasha Cacic e Igor Mikola, alias Zeljko.

«Se tiro su dodici milioni, dico una monata, se me ne tira su anche dieci, darvi un milione, io te lo giuro, non ho problemi, perché per me erano persi», aveva detto Gaiatto, rivolgendosi ai presunti complici, Monetti in testa. Una posizione, quella dell'ex poliziotto, che il procuratore capo, Carlo Mastelloni, non ha esitato a definire «delicata», e che l'esito della perquisizione domiciliare dell'altra mattina, a Trieste, non ha certo aiutato. In casa, gli inquirenti hanno trovato 42 mila euro in contanti: soldi di cui l'indagato dovrà ora spiegare la provenienza. E che si aggiunge alla montagna di documentazione già raccolta nei faldoni dell'inchiesta, coordinata dal pm Massimo De Bortoli. Come le spontanee dichiarazioni rese dalla commercialista. «Mi disse di fare molta attenzione a quello che poteva accadermi – aveva riferito in settembre, ricordando uno degli incontri con Zeljko –, soprattutto alle cose illegali, aggiungendo di avere una lista con i nomi delle persone da eliminare, con in cima il mio». Un incubo, il suo, che i casalesi e i loro "manovali" locali avrebbero studiato a tavolino, mostrandole foto dei genitori, della sua auto e dei luoghi frequentati.

> Agente della Squadra mobile, da tempo in pensione, è originario di Napoli

Ma il nome di Monetti torna anche in un'altra fase dell'indagine. È giugno e, probabilmente, qualcuno comincia a sentire odore di bruciato. Gaiatto ne parla con l'ex poliziotto e questi gli consiglia di procedere con un controllo dell'automobile. L'incarico viene affidato a uno specialista e a individuarlo è lo stesso Monetti. È così che nella vicenda finisce anche Luca Bernardinis, titolare di un negozio di prodotti per l'investigazione di via Grazzano, a Udine. La verifica accerta la presenza di microspie – che tuttavia non vengono tolte –, confermando i sospetti e compromettendo il prosieguo dell'attività degli inquirenti. Nel tirare le fila dell'inchiesta, comunque ancora in pieno svolgimento, gli inquirenti decidono di estendere le perquisizioni allo stesso Bernardinis, contestandogli l'ipotesi di reato del favoreggiamento. La perquisizione, intanto, risulta avere dato esito negativo.

Nell'illustrare i contenuti dell'indagine, il tenente colonnello Giacomo Moroso, a capo della sezione Dia di Trieste, ha ricordato anche il coinvolgimento di un carabiniere della compagnia di Portogruaro di 48 anni, che era stato contattato da Francesco Iozzino – uno dei sette arrestati e titolare della ditta in cui lavora la moglie del militare –, per sapere chi avesse operato nei confronti di Gaiatto. –

Alcune immagini diffuse dalla Dia di Trieste e dalla Guardia di Finanza relative all'operazione "Piano B"

ITALIA & MONDO

L'INDAGINE

Sfruttamento del lavoro e migranti irregolari arresti fra Veneto e Fvg

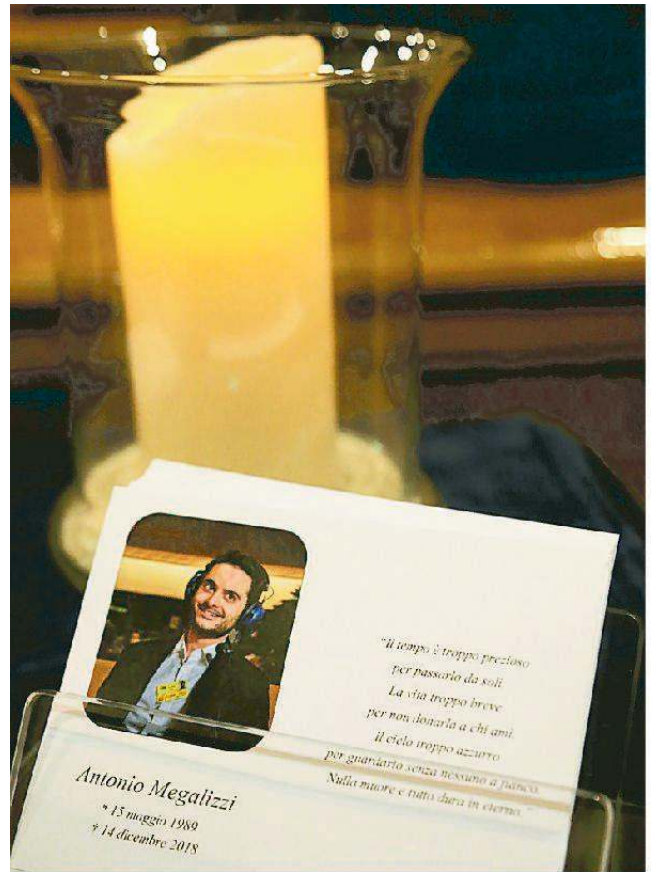
Finti contratti di assunzione a stranieri irregolari in cambio di permessi di soggiorno: 4 fermi fra Verona, Treviso e Udine

UDINE. Quando, nell'estate del 2017, aveva capito che la Guardia di finanza era sulle sue tracce, aveva deciso di lasciare la Bassa veronese per trasferirsi in Fvg, a Visco (Udine). Dove era riuscito a importare almeno in parte il suo business: puntando sulla necessità di centinaia di stranieri irregolari di ottenere il permesso di soggiorno, si faceva pagare fino a 400 euro per metterli sotto contratto, stipulando accordi in realtà del tutto fittizi. Per questo è stato arrestato un 29enne marocchino, residente da un anno e mezzo a Visco e titolare di tre cooperative attive nel settore della fornitura di manodopera in campo agricolo. Da una di queste, che aveva da tempo cessata l'attività, è scaturita l'indagine delle Fiamme gialle di Legnago (Vr), che hanno appurato quasi 500 assunzioni fittizie fatte fra il 2014 e 2017.

Il marocchino arrestato in Friuli è ai domiciliari. Gli altri tre connazionali, di fatto i caporali di cui si serviva il titolare della ditta, sono stati sottoposti dal Gip del Tribunale di Verona alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di residenza. Sono un 42enne che abita a Cologna Veneta, un 41enne di Sernaglia e un 36enne a Pieve di Soligo: accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina tramite la produzione di documentazione fittizia, sfruttamento del lavoro, riciclaggio e auto-riciclaggio di proventi illeciti. Indagate altre 7 persone: i titolari di uno studio di consulenza del lavoro di Vicenza e Padova, che avevano fornito nella ricostruzione dei finanzieri documentazione non veritiera per consentire agli irregolari di ottenere il permesso di soggiorno. Indagati i proprietari di alcune delle aziende che avevano fruito della manodopera dei richiedenti asilo, in larga parte nordafricani: tra questi non figurano imprenditori del Fvg.

Una pattuglia della Guardia di finanza

Le "antenne" erano i caporali, che agganciavano gli irregolari proponendo le assunzioni, viatico per l'ottenimento del permesso di soggiorno. Alla firma del contratto agli immigrati veniva chiesto un contributo fino a 400 euro, sulla base di un tariffario stilato dall'organizzazione criminale. Oltre 500 i contratti stipulati dalle tre cooperative che fornivano manodopera ad aziende agricole e zootecniche del Veronese, del Trevigiano e, in minor misura, in Friuli. Meno di 50 gli stranieri poi in effetti impiegati nella raccolta di verdura e frutta e in allevamenti avicoli. Accertati frode fiscale e omesso versamento ai fini previdenziali e assistenziali per quasi 1,2 milioni: le ditte avevano evitato di presentare dichiarazioni fiscali e di versare i contributi a carico dei lavoratori. —

C.S.

OGGI I FUNERALI

Trento piange Megalizzi

Trento piange Antonio Megalizzi, il giornalista di 29 anni morto nell'attentato di Strasburgo l'11 dicembre. La camera ardente è stata allestita nella chiesa di Cristo Re, nel quartiere dove Antonio viveva con la famiglia, oggi nella cattedrale di Piazza Duomo. Saranno presenti Sergio Mattarella e il premier Giuseppe Conte. Bandiere a mezz'asta a Palazzo Chigi.

MONTE SERRA (PISA)

Volontario antincendio accusato dalla Procura «È il piromane di Calci»

PISA. Un'intera comunità colpita al cuore una seconda volta. Così si sente Calci, piccolo centro alle pendici del Monte Serra nel Pisano, dopo il fermo avvenuto nella tarda serata di martedì di un volontario dell'antincendio boschivo del posto accusato di essere il piromane che appiccò il devastante rogo del 25 settembre scorso, mandando in fumo circa 1.500 ettari di bosco e oliveti, e isolando diversi paesi. In manette – dopo indagini dei carabinieri –, con l'accusa di incendio boschivo e disastro ambientale, è finito Giacomo Franceschi, 37 anni, disoccupato, che martedì sera, assistito dall'avvocato d'ufficio Sandro Orrù, durante l'interrogatorio, durato tre ore, ha respinto ogni addebito prima di essere sottoposto a fermo.

«Io non c'entro niente – ha detto in sostanza il volontario agli inquirenti secondo quanto riferito dal legale – La sera del 24 settembre sono andato per le strade del Monte Serra per assicurarmi che, dopo la diramazione dell'allerta meteo per vento forte, non vi fossero alberi o rami pericolanti che ostruissero le carreggiate o determinassero altre situazioni di potenziale pericolo». A lui i carabinieri, che con la procura mantengono ancora il massimo riserbo sulla vicenda, sarebbero arrivati al culmine di un'indagine tradizionale, svolta sul campo raccogliendo testimonianze e segnalazioni, poi incrociate con i dati forniti dalla videosorveglianza urbana, dal sistema di rilevazione delle targhe collocato lungo le strade che portano in cima al Serra e dalle celle telefoniche. Secondo le indagini avrebbe partecipato allo spegnimento.

L'altro ieri sera, durante la notificazione del fermo, Franceschi ha deciso anche di cambiare difensore e ha conferito l'incarico ad altri due legali pisani, Carlo Porcaro D'Ambrosio e Alberto Giovannelli, che lo assisteranno oggi alle 10.30 nell'udienza di convalida.

«Se fosse davvero lui il responsabile – ha ammesso il sindaco di Calci, Massimiliano Ghimenti – fa ancora più male sapere che a provocare questa devastazione sia stato uno di noi». «Amarezza e dispiacere dei 4.500 volontari e delle 13 associazioni appartenenti al Coordinamento Volontariato Toscano» è stata espressa dal presidente, Gabriele Salvadori. «Ci sentiamo feriti e vittime – ha aggiunto – perché investiamo tempo e fondi, spesso raccolti con fatica immane in servizi o iniziative di promozione, con i quali finanziare ore di formazione, pagare attività di gestione come carburante, assicurazioni, sedi associative. Quella notte troppi hanno rischiato la propria incolumità». —

DELITTO BORSELLINO

La figlia: «Papà solo» Fava: i servizi sapevano

PALERMO. «Mio padre è stato lasciato solo da vivo e da morto». Così a Palermo Fiammetta Borsellino, figlia di Paolo, dopo la conferenza stampa dell'Antimafia regionale. «Nel depistaggio – dice – c'è stata una responsabilità collettiva dei magistrati che hanno avuto comportamenti "contra legem" e che ad oggi non sono stati mai perseguiti né sul piano disciplinare né su quello giudiziario. C'è chi ha lavorato nel periodo del depistaggio e dimostrato di non aver capito nulla di mio padre». Per l'Antimafia regionale «è certo il contributo di reticenza che offrirono a garanzia del depistaggio non pochi soggetti», «ben oltre i nomi noti dei tre poliziotti, imputati nel processo a Caltanissetta». Claudio Fava (presidente Commissione regionale antimafia), parla del «più clamoroso depistaggio che la storia della Repubblica ricordi», dice che i servizi non potevano non sapere e evidenzia la «violazione delle regole che ha portato ad affidare le indagini ad Arnaldo La Barbera, capo della Mobile e stipendiato Sisde». —

WASHINGTON

Trump: via dalla Siria Ma la Difesa non vuole

WASHINGTON. Trump vuole ritirare le truppe dalla Siria, ma il Pentagono si oppone. Gli Stati Uniti stanno pianificando un «completo» e «rapido» ritiro del loro esercito dalla Siria. La decisione di riportare a casa le duemila truppe di terra è stata presa da Trump ma il Dipartimento della Difesa, guidato dal segretario Jim Mattis, sta cercando di dissuaderlo.

Al Pentagono sono convinti che un'inversione della politica di sicurezza nazionale comporterebbe cedere la leva d'influenza in Siria a Russia e Iran, entrambi Paesi con cui l'attuale amministrazione ha rapporti ostili. Allo stesso tempo, la Difesa ritiene che abbandonare gli alleati curdi, che da anni operano con le truppe Usa in Siria, minerebbe gli sforzi futuri degli Stati Uniti di conquistare la fiducia dei combattenti locali, dall'Afghanistan allo Yemen fino alla Somalia. —

IN BREVE

Brasile

Battisti ancora in fuga «Aiutato dai compagni»

Cesare Battisti, di cui il Supremo tribunale federale ha chiesto l'arresto nei giorni scorsi, «è con qualche suo compagno o ha lasciato il Brasile». Lo ha detto il presidente eletto del Brasile, Jair Bolsonaro, commentando la scomparsa dell'ex terrorista, come riporta l'agenzia Brasil sul suo sito. Nel frattempo secondo il portale G1 la polizia brasiliana avrebbe chiesto ai suoi avvocati di negoziare una resa «discreta», che però avrebbero risposto di non avere contatti con lui da giorni.

Trani

Rinviati a giudizio in 17 per la strage ferroviaria

La gup del Tribunale di Trani, Angela Schiralli, ha rinviato a giudizio 17 persone tra dipendenti e dirigenti, e una società (Ferrotramviaria) coinvolti nell'incidente ferroviario del 12 luglio 2016 lungo la tratta Andria-Corato di Ferrotramviaria con 23 morti e 51 feriti. Il processo inizierà il 28 marzo come deciso ieri nell'udienza preliminare. Contestati a vario titolo disastro ferroviario, omicidio colposo lesioni gravi colpose, falso, violazione delle norme sulla sicurezza, omissione di cautele.

Napoli

Ancora formiche in corsia I Nas chiudono un reparto

Nuovo caso di formiche all'ospedale San Giovanni Bosco di Napoli. E i Nas chiudono il pronto soccorso per un'ora. Il direttore sanitario Giuseppe Matarazzo aveva avvisato l'Asl del rischio di nuove invasioni di formiche. «Reputo che le condizioni strutturali in cui versa l'ospedale – ha scritto in una nota al direttore dell'Asl Napoli 1 Mario Forlenza – a forte rischio di episodi analoghi». Intanto peggiora la salute della donna sommersa dalle formiche il 10 novembre: indagano i pm.

Viveva nel Nord-ovest

È italiano il dinosauro più antico del mondo

Uno spietato killer di una tonnellata, con denti aguzzi come pugnali e mani artigliate forti come l'acciaio: è italiano il più antico dinosauro carnivoro di grandi dimensioni scoperto al mondo. Si chiama Saltriovenator zanellai ed è un ceratosauro vissuto 200 milioni di anni fa nell'attuale Lombardia ovest. Cacciatore d'agguato, è anche il primo dinosauro giurassico italiano e il primo lombardo. Il suo identikit è stato svelato a Palazzo Reale a Milano da due paleontologi italiani.

FOCUS

Obiettivo vincolante per ogni Stato: dal 2025 in media almeno il 25% di plastica riciclata
Il ministro Costa plaude e annuncia la legge "Salvamare". Greenpeace: «Non è abbastanza»

Intesa Ue sulla plastica monouso Stop a piatti e posate dal 2021

LA DIRETTIVA

Dopo oltre dodici ore di negoziato, le istituzioni Ue hanno raggiunto l'accordo che prevede restrizioni alla commercializzazione e all'uso di oggetti monouso in plastica. Dal 2021 saranno vietati posate e piatti, cannucce, contenitori per alimenti e tazze in polistirolo espanso (come le scatole di fast food), bastoncini di cotone per i prodotti dell'igiene tipo cotton fioc. Per altri prodotti ci saranno obiettivi di riduzione. Per le bottiglie in Pet per bevande, per esempio, viene fissato un obiettivo vincolante di almeno il 25% di plastica riciclata dal 2025 in poi, calcolato come media per lo Stato membro. Nel 2030 tutte le bottiglie di plastica dovranno rispettare un obiettivo di almeno il 30% di contenuto riciclato. I Paesi membri dovranno recepire la nuova direttiva entro due anni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ue.

Oltre ai prodotti elencati, saranno vietati anche quelli in plastica oxo-degradabile (per esempio le buste di plastica che si frammentano se esposte all'aria). Gli Stati membri dovranno inoltre prendere le misure necessarie per raggiungere un taglio dei consumi quantificabile per prodotti come contenitori utilizzati per alimenti per il consumo immediato e altri come i bicchieri di plastica per bevande. Le salviettine umidificate dovranno riportare sulla confezione un contrassegno che informa i consumatori della presenza di plastica e dei danni che un non corretto smaltimento può arrecare all'ambiente. I produttori di filtri per tabacco che contengono materie plastiche saranno soggetti a un regime esteso di responsabilità del produttore. Dovranno cioè coprire i costi per i sistemi di raccolta per mozziconi di sigarette, comprese le infrastrutture necessarie, come ad esempio i contenitori di rifiuti adeguati. Le sigarette con filtro contenente plastica dovranno inoltre riportare sulla confezione un contrassegno che informa sui danni per l'ambiente se i mozziconi di sigarette non vengono gettati negli appositi contenitori.

Un'installazione di plastica fuori dal palazzo Berlaymont a Bruxelles

Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, a Bruxelles, dove oggi parteciperà al Consiglio europeo dei ministri dell'Ambiente, definisce quella di ieri «una giornata importante per coloro che si battono da tempo per contrastare l'inquinamento da plastica nei mari. Sono soddisfatto perché Consiglio, Commissione e Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo in tempi molto brevi, al di là delle aspettative». Costa annuncia, infine, che alla ripresa dei lavori parlamentari, presenterà la legge «Salvamare» per «poter correggere il tiro e andare oltre consolidando la leadership che l'Italia ha sulla riduzione della plastica monouso».

Soddisfatta a metà Greenpeace: «Un segnale importante dall'Europa, ma le misure concordate non rispondono in pieno alla gravità dell'inquinamento dei nostri mari». —

SMOG

Brescia, Torino e Lodi le più inquinate d'Italia 19 città fuori dai limiti

Polveri sottili PM10 oltre il limite di legge giornaliero in 19 città italiane: lo dicono i dati preliminari aggiornati al 10 dicembre scorso, con Brescia capofila dei superamenti (87 giorni), seguita da Torino e Lodi con 69, e Viterbo che, almeno finora, non ha mai oltrepassato il limite. Ma il trend delle concentrazioni di polveri sottili PM10, PM2, 5 e biossido di azoto (NO2) è comunque in diminuzione. Lo ha reso noto l'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) presentando i risultati dell'edizione 2018 del Rapporto Qualità dell'Ambiente Urbano, che analizza 120 città e 14 aree metropolitane e che quest'anno dedica il focus alle esperienze innovative. Il rapporto evidenzia una significativa tendenza alla riduzione dei livelli di emissione di PM10 primario, quello direttamente emesso dal riscaldamento domestico e dai trasporti, ma anche dalle industrie e da alcuni fenomeni naturali, che si riduce del 19% in 10 anni (2005-15). Nel 2017 il valore limite annuale per il biossido di azoto (NO2) è stato superato in almeno una delle stazioni di monitoraggio di 25 aree urbane.

ECONOMIA

Bono: Fincantieri difende il lavoro 160 assunzioni a Trieste nel 2019

L'amministratore delegato del colosso cantieristico riceve la cittadinanza onoraria: «Cerchiamo professionalità elevate»

Massimo Greco

TRIESTE. La crescita di Fincantieri proseguirà anche nel 2019 a un ritmo del 6%. Una crescita che avrà rilevanti conseguenze per Trieste e per il Friuli Venezia Giulia, la regione italiana a maggiore gradazione navalmeccanica insieme alla Liguria: Giuseppe Bono, amministratore delegato del gruppo con un record di 16 anni, ha preannunciato che nell'anno entrante le sedi di Trieste saranno rinforzate con 160 nuove assunzioni.

Un'iniezione di risorse umane molto consistente quando si consideri che l'attuale presidio nel capoluogo ammonta a 1100 addetti, di cui 110 entrati in organico nel 2018. In altri termini, tra il 2018 e il 2019, Fincantieri immetterà complessivamente 270 unità nella direzione in via Genova e, soprattutto, a palazzo della Marineria a passeggio Sant'Andrea, dove batte il cuore progettuale della crocieristica. Inserimenti di fascia alta dal punto di vista formativo, perchè si tratterà di diplomati e di laureati.

Proprio a Trieste, dove ieri mattina in consiglio comunale ha ricevuto la cittadinanza onoraria, Bono ha ribadito il programma da qui al 2022, quando Fincantieri dovrà aver registrato un miglioramento dei ricavi pari al 50%, tale da accrescere il fatturato a 7,5 miliardi (rispetto agli attuali 5). Qualora si volesse aggiungere a questo dato il risultato dell'alleanza in fieri sul militare con la francese Naval group, la forza d'urto sarà in grado di toccare i 15 miliardi.

Per quel che riguarda l'aggiudicazione della commessa per la costruzione del nuovo ponte a Genova, operazione condotta insieme a Salini-Impregilo e a Italferr, Bono ha commentato «lo dovevamo a Genova e alla Liguria, sono convinto che la nuova infrastruttura sarà il migliore esempio di un'Italia che, se unisce le proprie eccellenze, può fare sistema e compiere grandi opere al servizio del Paese».

Il gruppo dei M5S diserta la cerimonia: «Premio inopportuno troppi favori alla Lega»

La cerimonia triestina ha seguito la consueta liturgia, con un intervento iniziale del sindaco Roberto Dipiazza al quale ha fatto seguito una breve allocuzione del nuovo cittadino onorario. Bono ha ricordato come nel 2002 avesse sentito «quasi un'offesa» l'assegnazione a Fincantieri nel corso del secondo governo Berlusconi, dopo essere stato al vertice di Finmeccanica. Le cose poi hanno preso, soprattutto negli ultimi anni, una piega favorevole, come dimostra un carico di lavoro da quasi 30 miliardi di euro. Presenti più di mezza giunta comunale (Polidori, Giorgi, Polli, Lobianco, Bucci, Tonel), il presidente consiliare Marco Gabrielli, una vasta rappresentanza dell'ambiente industriale associativo-cantierino (tra questi Sergio Razeto, Andrea Gemme, Andrea Viero), esponenti dei gruppi politici di maggioranza/opposizione che hanno plaudito all'unanimità il riconoscimento reso a Bono.

Unica dissociazione quella dei Cinquestelle, che non hanno partecipato alla cerimonia per contestare «l'inopportunità di premiare chi dieci anni fa si è piegato alle pressioni politiche della Lega per far assumere in Fincantieri uno o più raccomandati». Il comunicato allega i link di inchieste e intercettazioni delle telefonate che corsero tra Bono e l'ex tesoriere del Carroccio Francesco Belsito. Superfluo rammentare che il M5s è attualmente partner di governo della Lega. —

L'AD DEL GRUPPO CANTIERISTICO

«La ricostruzione del ponte Morandi? Per noi sarà una grande sfida»

L'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, riceve dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza la cittadinanza onoraria di Trieste. Il gruppo triestino in cordata con Salini Impregilo e Italferr ricostruirà il viadotto sul Polcevera crollato il 14 agosto a Genova: «Per noi fare il ponte è stato quasi come lanciare un sfida», ha detto ieri Bono (Foto Lasorte).

AUMENTO DELL'8,9%

Aeroporti, in novembre 13 milioni di passeggeri Easyjet, 4 nuovi voli

ROMA. Con o senza Alitalia, Easyjet continuerà a puntare sull'Italia, dove vuole raggiungere nel 2019 i 21 milioni di passeggeri. Il gruppo ha presentato a Milano i propri progetti. Il vettore nel corso dei prossimi 12 mesi lancerà 4 nuovi collegamenti: due maggiormente dedicati al business, da Genova e Verona per Amsterdam, e due da Alghero a Basilea e da Roma Fiumicino a Nantes. Per Milano, invece, la novità sarà rappresentata dalla presenza di due A321neo, che arriveranno a Malpensa, seconda base di Easyjet dopo Gatwick, nel corso del 2019.

Aereo Easyjet

Intanto negli aeroporti italiani sono transitati a novembre quasi 13 milioni di passeggeri, con un aumento dell'8,9% rispetto allo scorso anno. Nel complesso dei primi 11 mesi dell'anno, i passeggeri sono stati 172,7 milioni, in crescita del 5,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. È quanto emerge dalle statistiche mensili di Assaeroporti. I movimenti di aeromobili sono cresciuti a novembre del 7,6% e negli 11 mesi del 2,8%. In calo, invece, il traffico cargo, con un -2,3% nel mese di novembre e un -0,2% tra gennaio e novembre. ùIn particolare, tra i principali aeroporti del Paese, Roma Fiumicino supera a novembre i 3 milioni di passeggeri, con una crescita dell'8,5%, mentre nei primi 11 mesi sfiora i 40 milioni di passeggeri con un +4,7%; Milano Malpensa con 1,8 milioni di passeggeri a novembre cresce a doppia cifra (+13,9%) anche nel complesso dei primi 11 mesi (+11,3%); infine Bergamo cresce a novembre del 6,8% a circa 959 mila passeggeri e nel periodo gennaio-novembre segna un +4,9% (a quasi 12 milioni di passeggeri).

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
ESTEEM SPLENDOUR	DA CORPUS CHRISTI A RADA	ore 0.00
SAFFET BEY	DA CESME A ORM.47	ore 8.00
MAERSK EMERALD	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 11.00
VOYAGER C	DA LA SKHIRRA A RADA	ore 12.00
FORT	DA GENOVA A BACINO 1	ore 14.00
NS CAPTAIN	DA CEYAN A RADA	ore 17.00
MONIKA	DA RAVENNA A FRIGOMAR	ore 20.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
BORDEIRA	DA RADA A PIREO	ore 8.00
PIERO N.	DA ORM.1 A BAKAR	ore 9.00
MSC ELBE	DA MOLO VII A PIREO	ore 12.00
ORMI	DA ORM. 45 A PIREO	ore 18.00
UN PENDIK	DA ORM.31 A ISTANBUL	ore 19.00
LOWLANDS	DA ORM.13 A--	ore 20.50
SAFFET BEY	DA ORM.47 A CESME	ore 22.30

LA FOTOGRAFIA DI MEDIOBANCA

Vendite da record nei discount Chi supera la sfida del carrello

Crai vince per crescita di fatturato nel 2017 (+14,2%) seguita da Eurospin Esselunga regina degli utili. Nella top five anche Lidl e Vegè. Bene Legacoop

La grande distribuzione cresce in Italia e fa segnare un record di vendite e utili nel 2017,

MILANO. La grande distribuzione cresce in Italia e fa segnare un record di vendite e utili nel 2017, ma i margini industriali sono in calo segno di un mercato in via di saturazione. È questa la fotografia della Gdo italiana, in un rapporto di R&S Mediobanca presentato in occasione del primo Gdo Annual Talk. Esselunga resta la regina degli utili in un mercato italiano della grande distribuzione organizzata sempre più caratterizzato dal successo dei discount e e quasi saturo. La catena MD è il campione di crescita nel quinquennio 2013-2017, mentre, Eurospin è il gruppo più redditizio che riesce a battere anche il colosso australiano Woolworths.

I FATTURATI.
Il fatturato aggregato dei maggiori operatori lo scorso anno ha raggiunto gli 83 miliardi di euro (+4,4%), segnando il maggior incremento dal 2014, con utili al top pari a 1,09 miliardi. Ma la redditività dell'industria della Gdo scende al 4,8% contro il 5,6% del 2016. Crai vince per crescita di fatturato nel 2017 (+14,2%) seguita da Eurospin.

I DISCOUNT.
Considerando l'ultimo quinquennio i discount mostrano la maggiore crescita media annua delle vendite (+9,6%), con un +15,6% di MD, ma va bene anche la Legacoop, con un +3,1% segnato da Conad, che supera le Coop (+0,7%), mentre, è in calo la grande distribuzione (-0,2%), che comunque chiude il 2017 a +0,2%. La top five dei campioni di crescita prosegue con Crai (+9,8% crescita media annua), Lidl (+9,2%) e Vegé (+8%). Esselunga registra 1,24 miliardi di utili cumulati tra il 2013 e 2017, seguita da Conad (872 milioni) e Eurospin (817 milioni).

E.COMMERCE
Quanto all'e-commerce, quello alimentare è ancora poco sviluppato, ma è in crescita, con un giro d'affari di 1,1 miliardi nel 2018 (+34% sul 2017). In generale però la Grande distribuzione organizzata (Gdo) italiana nel confronto internazionale è «piccola, meno redditizia e assente all'estero», spiega l'indagine. I ricavi aggregati dei 18 big esteri è pari a 1.258 miliardi di euro (+3,3% sul 2016). La statunitense WalMart si conferma il player più forte al mondo con un imponente fatturato di 413,4 miliardi di euro, di poco superiore al Pil dell'Austria. A seguire un'altra americana, Kroger con 102,3 miliardi, la francese Carrefour (78,9 miliardi), la britannica Tesco (64,8 miliardi) e l'olandese Ahold Delhaize (62,9 miliardi). Ampiamente indietro il maggior operatore italiano Coop con 14,8 miliardi di vendite al lordo dell'Iva.

SCHEDA

Quanto vale in Italia la grande distribuzione

L'analisi dei dati per comparto mette in luce dinamiche differenti. Le catene di discount hanno chiuso il quinquennio con la maggiore crescita media annua delle vendite (+9,6% dal 2013 al 2017 e +9,7% solo nel 2017). Anche la distribuzione organizzata, che comprende forme consortili e di unione volontaria, è stata molto dinamica (+5,6% medio annuo dal 2013 e +6,1% nel 2017).

FARMACEUTICA: SABATO L'OPEN DAY

La rinascita della Diaco: investiti 12 milioni per crescere a Trieste

TRIESTE. Diaco Biofarmaceutici, azienda triestina nata nel 2014 e controllata dal gruppo ucraino Yuria Pharm, è specializzata nella produzione di prodotti liquidi sterili di alta qualità per il settore farmaceutico e per quello medicale ed estetico. L'azienda è una realtà completamente nuova che non è più legata alla vecchia società (Laboratori Diaco) ma sta scrivendo una nuova pagina industriale e sabato chiarirà le proprie strategie nel corso dell'Open Day aziendale. Oggi Diaco Diaco Biofarmaceutici occupa al momento circa 100 persone (rispetto a 20 persone di inizio 2015) assunte in regione. Agisce come realtà indipendente e autonoma rispetto alla casa madre sfruttando però le sinergie permesse dall'avere come partner un'azienda leader, con oltre 2500 dipendenti, che ogni anno reinveste l'80% degli utili del proprio business.

L'azienda ha investito negli ultimi anni 12 milioni per l'acquisto e l'installazione di nuovi macchinari e impianti e per l'adeguamento delle linee esistenti. In parallelo ha creato una nuova struttura manageriale, sia attraverso programmi di formazione per aggiornare e incrementare le competenze dello staff. Oggi è strutturata secondo tre aree produttive: farmaceutica, cosmetica e dispositivi medici. La produzione farmaceutica è la più importante delle aree attivate, sia in termini di persone impiegate che di impianti ed aree dedicate. È stata avviata a dicembre 2017 dopo l'ottenimento da parte dell'Agenzia italiana del farmaco dell'autorizzazione per la produzione dei farmaci infusionali. Nello stabilimento di via Flavia si produce per le strutture sanitarie pubbliche e private e ad altre aziende farmaceutiche e per il mercato del contract manufacturing (ovvero per la produzione per conto terzi di soluzioni che verranno vendute con marchio non Diaco). I mercati di riferimento della produzione di infusionali sono quello italiano e quello europeo, ma l'intenzione -chiariscono alla Diaco- è di aprirsi presto canali commerciali e distributivi anche con il resto del mondo.

INDAGINE CONFARTIGIANATO

La crisi colpisce meno Il ritorno delle botteghe

UDINE. In provincia di Udine nei primi 11 mesi del 2018 hanno aperto quasi tre imprese e mezza (3,4) al giorno, 774 in tutto. Rispetto alle 3 del 2016, quando la natalità delle imprese artigiane ha toccato il minimo dal 2000, c'è stato un balzo in avanti di oltre 13 punti percentuali. È quanto emerge dal report dell'Ufficio studi di Confartigianato-Imprese Udine e presentato. «L'aumento che oggi salutiamo - ha detto il presidente, Graziano Tilatti - è il segno che qualcosa sta cambiando, che si torna ad aprir bottega, non ancora abbastanza da assorbire il dato sempre alto della mortalità, ma nemmeno poi tanto lontano». A fine settembre in provincia di Udine erano attive 13.930 imprese artigiane, in calo rispetto allo stesso mese del 2017 (13.995); 33.390 gli addetti, in aumento dell'1,1%. «Significa - ha spiegato Tilatti - che se da un lato le piccole aziende continuano a soffrire, le imprese più strutturate, dopo aver stretto i denti gli anni scorsi, sono tornate ad assumere».

In Fvg hanno aderito alla nuova aggregazione BancaTer, Prima Cassa, Zkb, Turriaco, Cassa Rurale e Artigiana e Friulovest Banca

Cassa centrale: ok di Bankitalia Sei le banche in pista in regione

SCENARI

Luigi Dell'Olio

Arriva il disco verde di Bankitalia. Dal 1° gennaio Cassa Centrale sarà iscritta nell'albo dei gruppi bancari, divenendo di fatto l'ottavo operatore del mercato italiano. Si compie così un altro step verso la riforma delle banche di credito cooperativo italiane, con la nascita di due capogruppo nazionali (l'altra è Iccrea Banca) alle quali le singole Bcc sono state libere di associarsi. Ciascun istituto manterrà d'ora in avanti la propria identità sul piano giuridico, mentre sul fronte dell'autonomia, questa sarà tanto più ampia quanto risulterà solido il suo bilancio (e viceversa).

Delle dieci realtà presenti in regione, quattro hanno aderito a Iccrea: Pordenonese, Staranzano e Villolese, CrediFriuli e Banca Udine. Mentre le restanti sei hanno scelto Cassa Centrale: BancaTer, Prima Cassa, Zkb, Turriaco, Cassa Rurale e Artigiana del Friuli Venezia Giulia e Friulovest Banca.

Tornando a Cassa Centrale, a questo punto resta da risolvere la questione della vendita delle quote – circa il 23% - detenute nell'altro polo Iccrea (che, prima della riforma, era l'istituto di secondo il livello dell'intero sistema delle Bcc) e sciogliere così il legame azionario tra i due gruppi. «Stiamo lavorando in modo positivo. Ci sono aperture da parte delle loro Bcc per acquistare le azioni che noi deteniamo in Iccrea», ha detto ieri in proposito il presidente di Cassa, Giorgio Fracassoli, a margine dell'esecutivo Abi. «Confido di riuscire a risolvere la questione in tempi brevi», ha aggiunto. Fracalossi si è detto inoltre soddisfatto delle proposte del Governo, da inserire nella manovra, in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali.

Il decollo della riforma è fondamentale per affrontare il nuovo anno che non si annuncia facile per il sistema bancario italiano, chiamato a fare i conti con la salita dei costi relativi alla raccolta (in seguito alla fine del quantitative easing) e con il rallentamento della crescita economica. Va ricordato poi, al momento di redigere il primo bilancio, le capogruppo dovranno obbligatoriamente registrare tutti gli attivi al valore di mercato anziché a quello di carico usato nei bilanci delle controllate. Questo potrebbe far emergere importanti svalutazioni e c'è il rischio concreto che si debbano mettere in campo interventi di rafforzamento patrimoniale. La riforma cambia volto anche a Federcasse Friuli Venezia Giulia, che non si occuperà più di attività industrial, mantenendo solo le prerogative di carattere associativo. Vale a dire la rappresentanza di tipo politico, interfacciandosi per gli interessi delle associate con Regione, province e comuni, e la rappresentanza economica, verso il mondo cooperativo e Federcasse nazionale, spiega. Inoltre Federcasse Fvg si occuperà della formazione identitaria (gli aspetti legati alla mutualità), mentre quella di carattere bancaria, così come la gestione delle strutture informatiche passeranno alle nuove capogruppo. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 19-12-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4920**	-0,5100	0,4320	0,6207	-16,2600	309
A2A	**1,6135**	+1,5100	1,3920	1,6865	+4,6400	5055
Acea	**11,8000**	+2,1600	11,1800	16,4300	-23,3800	2513
Acsm-Agam	**1,7000**	+0,0000	1,7000	2,5100	-26,3400	335
Aedes	**1,4500**	+1,4000	1,4100	5,2800	-69,0200	46
Aegon	**4,2000**	+0,3100	4,1870	6,1180	-20,9800	-
Agatos	**0,1320**	-2,9400	0,1170	0,3577	-55,6400	12
Ageas	**42,4200**	+0,0000	40,5800	46,9100	+2,1400	0
Ahold Del	**22,4150**	-0,5500	17,2480	23,0750	+22,3500	-
Alerion	**2,9800**	+5,3000	2,6900	3,6000	-0,1300	153
Allianz SE	**175,8400**	+0,1100	171,5000	205,6000	-8,4200	79664
Ambienthesis	**0,3420**	-0,8700	0,3310	0,4080	-14,7600	4
Ambromobiliare	**3,4900**	-6,6800	3,4500	4,3400	-8,1600	9
Anima Holding	**3,2740**	+0,8000	3,2480	6,5475	-42,0300	1244
Askoll EVA	**3,2300**	-1,2200	2,9490	4,5900	-	50
Assiteca	**2,2800**	-0,4400	2,1000	2,9000	-9,1600	74
Astaldi	**0,4926**	+4,8100	0,4100	3,1800	-76,7600	48
ASTM	**16,4600**	+1,6000	15,4400	25,0000	-32,0700	1630
Atlantia	**18,1500**	+0,8300	17,2050	28,4000	-31,0400	14988
Autogrill Spa	**7,3250**	+0,1400	7,2700	11,5000	-36,3000	1863
Autostrade Meridionali	**26,3000**	-0,3800	22,5000	34,8000	-5,0500	115
Axa SA	**18,9600**	-0,4100	18,9600	27,4400	-23,4600	-
Azimut Holding	**9,9900**	-0,9400	9,9900	18,9700	-37,4500	1431
B B.F.	**2,5200**	+0,0000	2,0800	2,7900	+1,3700	263
Banca Carige	**0,0017**	+30,7700	0,0013	0,0095	-79,0100	94
Banca Carige ris	**54,0000**	+0,0000	33,0000	93,0000	-31,4300	0
Banca Farmafactoring	**4,5300**	+1,0700	4,3060	6,6100	-29,2200	771
Banca Generali	**18,8000**	+1,2400	17,0300	30,8400	-32,2300	2197
Banca Intermobiliare	**0,1664**	+0,9700	0,1648	0,4736	-48,9100	26
Banca Mediolanum	**5,0800**	-1,3600	4,8100	7,9500	-29,5900	3760
Banca Monte Paschi Siena	**1,5120**	+0,6700	1,3350	4,0180	-61,3700	1724
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4140**	+2,0300	3,2130	5,1480	-18,9100	1643
Banca Popolare di Sondrio	**2,6880**	+1,9000	2,5680	4,0120	-11,7000	1219
Banca Profilo	**0,1644**	+2,1100	0,1570	0,2665	-30,8700	111
Banco BPM	**2,0440**	+2,6900	1,5560	3,1455	-21,9800	3097
Banco di Desio e Brianza	**1,8250**	-0,8200	1,7000	2,3900	-20,5800	214
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7500**	-0,8500	1,6950	2,3600	-16,7500	23
Banco di Sardegna risp	**7,3000**	+1,6700	5,8000	7,3800	+7,7500	48
Basf	**60,2600**	+0,7400	58,1000	98,7000	-34,4300	-
Basicnet	**4,4500**	+1,1400	3,4800	4,8450	+20,9200	271
Bastogi	**0,8420**	+0,7200	0,8020	1,1950	-29,3000	104
Bayer	**61,4600**	-3,0600	60,4000	107,3648	-40,5200	0
Beghelli	**0,2750**	+1,4800	0,2300	0,4480	-33,8900	55
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,6875**	+0,0700	0,6520	0,7900	-10,8300	1560
Bialetti Industrie	**0,3065**	+2,6800	0,2880	0,5980	-41,1700	33
Biancamano	**0,1710**	-5,2600	0,1710	0,3690	-48,1200	6
Bio On	**51,8000**	-0,3800	24,3000	70,0000	+78,5600	975
Biodue	**5,0000**	+0,0000	4,6200	7,1000	-7,8300	56
Bioera	**0,0580**	+0,6900	0,0576	0,2300	-68,3600	3
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	0,7750	1,6800	-38,8000	3
BMW	**73,6300**	+0,4100	69,7000	96,1500	-13,8800	-
BNP Paribas	**40,9150**	+0,3200	40,5050	68,5400	-34,1700	-
Bomi Italia	**2,5100**	-1,5700	2,2400	3,6505	-7,6100	38
Borgosesia	**0,6000**	+6,1900	0,4800	0,8500	+0,6700	7
Borgosesia r	**1,2500**	+0,0000	0,3200	1,8500	+290,6300	1
Brembo	**9,3200**	+3,9000	8,9700	13,6000	-26,4400	3112
Brioschi	**0,0576**	-1,0300	0,0546	0,0840	-29,5800	45
Brunello Cucinelli	**27,8500**	+1,6400	25,1000	40,8000	+3,1100	1894
Buzzi Unicem	**15,2850**	+1,2900	15,0500	24,4400	-32,0700	2527
Buzzi Unicem rnc	**9,3700**	+0,2100	9,3100	13,8800	-26,3900	381
C Caleffi	**1,4450**	+0,0000	1,3400	1,5050	-3,0200	23
Caltagirone	**2,2400**	+0,0000	2,2400	3,4000	-25,7800	269
Caltagirone Editore	**1,1000**	+0,0000	1,0850	1,4450	-14,1300	138
Campari	**7,6850**	+3,2200	5,7450	7,7850	+19,2400	8927
Carraro	**1,8720**	+0,1100	1,7840	4,3100	-51,7500	149
Carrefour	**14,9800**	+1,9000	13,1700	19,6600	-16,7800	-
Casta Diva Group	**0,8920**	-0,8900	0,8800	1,8800	-37,9700	11
Cattolica Assicurazioni	**7,0300**	+1,0100	6,7850	10,7300	-22,3200	1225
CdR Advance Capital	**0,6800**	+0,0000	0,6800	1,0850	-33,9800	8
Cerved Group	**7,0000**	+1,9700	6,3900	11,7000	-33,9600	1367
CHL	**0,0052**	-41,5700	0,0052	0,0210	-74,0400	6
CIA	**0,1050**	+1,9400	0,1030	0,2054	-40,3400	10
Cir	**0,9150**	+0,0000	0,8910	1,2380	-21,4600	727
Class Editori	**0,1840**	-0,5400	0,1840	0,4110	-51,4400	18
CNH Industrial	**8,2420**	+0,5400	8,1980	12,4800	-26,2100	11245
Cofide	**0,4590**	+0,2200	0,4225	0,6050	-20,7300	330
Conafi	**0,2500**	+0,0000	0,1866	0,3802	+16,5900	10
Credem	**5,0700**	+2,3200	4,7750	7,8500	-28,3400	1685
Credit Agricole	**9,9350**	+0,8600	9,8500	15,4400	-28,2700	-
Credito Valtellinese	**0,0710**	-0,7000	0,0710	0,1783	-59,3000	498
CSP	**0,7680**	+4,6300	0,7340	1,1000	-25,7300	26
Culti Milano	**3,0800**	-3,7500	2,9600	4,9100	-34,7500	10
D Daimler	**47,6150**	+0,9000	45,3200	75,8500	-32,6500	-
Damiani	**0,8180**	+0,4900	0,8100	1,0840	-24,5400	68
Danieli	**14,5200**	-2,2900	14,4800	23,8000	-26,7000	594
Danieli rnc	**11,6400**	-2,1800	11,2600	16,9800	-16,0200	471
Danone	**62,9400**	-0,0500	61,8400	71,2000	-10,3400	-
De' Longhi	**22,1600**	-4,2400	22,1600	28,3400	-12,1700	3313
Deutsche Bank	**7,5150**	-2,9600	7,2740	16,3200	-52,5900	-
Deutsche Borse AG	**106,6000**	+0,0000	97,9000	119,4500	+8,8900	-
Deutsche Telekom	**15,3750**	+1,2500	12,7600	15,4750	+4,0300	-
Diasorin	**70,4000**	-0,2100	66,1000	98,2000	-4,8600	3939
Digital Magics	**6,4200**	+3,5500	6,0400	8,8200	-18,6300	48
DigiTouch	**1,2400**	+0,0000	1,2150	1,9400	-18,7400	17
doBank	**9,0050**	-1,4800	8,7300	13,7100	-33,5400	-
E E.ON	**8,9160**	-0,4900	7,9000	9,9100	-2,7700	0
Ecosuntek	**4,4700**	+0,0000	4,2000	8,3000	-44,1900	8
Edison rnc	**0,9580**	+0,0000	0,8880	1,0150	+0,9500	106
EEMS	**0,0482**	+2,1200	0,0472	0,1020	-42,0700	2
Enav	**4,1460**	+0,6800	3,9300	4,6100	-8,0700	2246
Enel	**5,1240**	+2,2300	4,2430	5,3900	-0,1200	52094
Enertronica	**1,5450**	-0,3200	1,5000	2,9300	-45,4200	8
Enervit	**3,2800**	+5,1300	2,9500	3,6300	-4,0900	58
ENGIE	**12,7600**	-0,3100	11,3200	14,7050	-11,6300	-
ENI	**13,9500**	+0,9800	13,3300	16,7640	+1,0900	50697
ERG	**17,5800**	+3,9000	14,8567	20,1480	+16,7200	2643
Eukedos	**0,9680**	+12,5600	0,8600	1,1000	-5,4700	22
EXOR	**49,4700**	+1,0800	48,8300	65,4200	-3,1900	11922
Expert System	**1,1650**	+0,0000	1,1450	1,4640	-18,5900	42
F Ferrari	**92,3200**	+3,3100	87,3000	127,6500	+5,5700	17903
Fiat Chrysler Automobiles	**13,9740**	+1,5700	13,3300	19,8440	-6,2800	21655

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	**0,9640**	+3,8800	0,9280	1,5240	-23,0000	1631
Finecobank	**9,0940**	+1,8800	7,9560	11,8900	+6,5500	5533
Fintel Energia Group	**2,0000**	+0,0000	2,0000	3,9000	-44,9900	51
First Capital	**9,8000**	+0,0000	9,7000	11,0000	-2,0000	25
FNM	**0,4915**	+2,7200	0,4480	0,8210	-27,0800	214
Fope	**6,0500**	+1,6800	5,9500	7,2000	-3,5100	28
Frendy Energy	**0,3100**	+0,0000	0,3100	0,4800	-8,5800	18
Fullsix	**0,8960**	-7,4400	0,8500	1,2970	-30,9200	10
G Gabetti Property Solutions	**0,2640**	+3,5300	0,2080	0,4350	-35,3600	15
Gas Plus	**2,3100**	+0,0000	2,1000	2,6600	-11,7000	104
Generali	**14,6450**	+2,0900	13,7500	17,0550	-3,6500	22922
Geox	**1,1360**	+7,1700	1,0600	3,0060	-60,7200	294
Gequity	**0,0310**	-0,3200	0,0300	0,0507	-37,7500	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2020**	-2,8800	0,2020	0,3060	-28,1100	17
Gruppo Green Power	**1,5100**	-3,8200	1,3500	7,4200	-77,4300	5
H Hera	**2,7100**	+1,5700	2,4020	3,1000	-6,8700	4037
I I Grandi Viaggi	**1,7120**	+0,8200	1,5900	2,2900	-13,8400	82
Il Sole 24 Ore	**0,3880**	+1,9700	0,3735	0,8850	-56,1600	22
IMMSI	**0,4090**	+2,2500	0,3865	0,8190	-42,1900	139
Imvest	**1,4800**	+2,7800	1,4400	3,3700	-29,1900	63
Ing Groep NV	**9,9090**	-0,1000	9,8150	16,6900	-35,3200	38267
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	**0,0177**	-1,1200	0,0177	0,0539	-65,0200	6
Intek Group	**0,3230**	+0,6200	0,2698	0,3975	+19,7200	126
Intek Group risp	**0,3460**	-2,8100	0,3310	0,4720	-24,2600	17
Intesa Sanpaolo	**2,0190**	+1,7100	1,8788	3,2100	-27,1100	35351
Intred	**2,9170**	+2,1900	2,7000	3,1600	-	41
Iren	**2,0680**	+3,4000	1,8800	2,7400	-17,2800	2690
It Way	**0,3640**	+0,0000	0,3400	1,3900	-70,3100	3
Italgas	**5,1320**	+0,4700	4,3060	5,3660	+0,8300	4152
Italia Independent	**2,1100**	-10,2100	2,1100	5,1976	-55,8700	14
Italiaonline	**2,2400**	-1,9700	1,9240	3,2900	-27,8800	257
Italiaonline R	**400,0000**	-0,5000	292,0000	402,0000	+33,3300	3
Italmobiliare	**18,1600**	-0,6600	17,2000	25,3000	-23,8600	865
IVS Group	**10,6000**	+0,3800	9,9000	13,4400	-18,9600	413
J Juventus FC	**1,1380**	+1,7900	0,5900	1,6720	+48,8600	1147
K K+S AG	**15,5800**	+2,1600	14,8700	25,7500	-22,9100	-
Kering	**408,6000**	+0,9600	340,0294	516,0000	+11,7100	0
Ki Group	**1,2700**	+0,0000	1,1500	2,7400	-47,5200	7
L L'Oreal	**202,7000**	-0,0500	170,7500	214,0000	+9,2100	-
Leonardo	**8,2560**	+1,4000	8,0200	11,2900	-16,7700	4773
Leone Film Group	**4,7400**	+0,0000	4,3400	5,2000	+3,0400	67
LU-VE	**9,4000**	+1,0800	9,2400	11,5000	-12,3100	209
Lucisano Media Group	**1,5900**	-0,6200	1,3800	2,5900	-34,0800	24
Luxottica	**51,9000**	+0,2300	48,2200	59,1400	+1,4700	25182
LVenture Group	**0,6080**	+1,3300	0,5520	0,7100	-9,7300	18
Lvmh	**252,3500**	-0,6100	233,3000	311,5500	+2,1700	-
M M&C	**0,0366**	-5,1800	0,0254	0,1815	-70,7000	15
Mailup	**2,3800**	-1,2400	2,0400	2,7500	-5,6300	36
Maire Tecnimont	**3,1060**	-0,1300	3,0340	4,6540	-28,0700	1021
Masi Agricola	**3,7300**	-1,8400	3,5000	4,5500	-15,8000	120
Mediacontech	**0,4900**	-0,4100	0,4900	0,6720	-18,3300	1
Mediaset	**2,6360**	+0,7600	2,4620	3,3800	-18,3900	3114
Mediobanca	**7,7080**	+1,8200	7,2260	10,4500	-18,5200	6837
Merck KGaA	**94,3400**	-2,5600	76,0000	100,8000	+4,0700	-
Micron Technology	**28,7000**	-4,3300	28,7000	55,2000	-19,7900	-
Microsoft Corp	**91,7000**	+0,6600	70,5000	100,4000	+27,8000	-
Mittel	**1,7150**	+1,7800	1,6018	1,8293	+6,0800	151
Molmed	**0,2720**	+0,3700	0,2610	0,5880	-42,8000	126
Moncler	**28,1800**	+2,1000	25,1600	42,1800	+8,0500	7203
Mondo TV France	**0,0298**	-3,2500	0,0284	0,0948	-68,2000	3
Mondo TV Suisse	**0,6000**	+1,3500	0,4480	1,1850	-47,4100	6
Monnalisa	**9,6000**	-2,0400	9,5800	14,1780	-	50
Monrif	**0,1490**	+0,0000	0,1415	0,2900	-22,2300	22
Munich Re Ag	**189,5500**	+1,5300	176,7000	199,7500	+4,8400	-
N Net Insurance	**4,0500**	+0,0000	3,7000	6,2000	-30,1100	28
Netweek	**0,2070**	-1,1900	0,1970	0,5480	-15,8900	23
Neurosoft	**0,9650**	-2,0300	0,9650	2,5000	-54,0500	25
Nokia Corporation	**5,1100**	+0,2400	3,8590	5,3480	+31,4300	-
Notorious Pictures	**3,1900**	+0,0000	1,1050	3,7400	+134,0400	72
Nova Re	**4,0595**	-0,0100	3,8100	6,5100	-37,6400	42
O Orange	**14,2950**	-1,1800	13,4050	15,1700	-1,2100	-
Orsero	**7,1400**	+0,8500	6,9000	9,3600	-22,8100	126
OVS	**1,0320**	+22,2700	0,7580	6,1900	-81,4200	234
P Parmalat	**2,8500**	+0,1800	2,5900	3,1600	-8,0600	5287
Philips NV	**31,9100**	+2,0600	29,5300	39,7200	+0,8200	-
Piaggio	**1,8760**	+6,1700	1,7200	2,6400	-18,4300	672
Pierrel	**0,1480**	-2,3100	0,1350	0,2170	-21,3400	34
Pininfarina	**2,2800**	+0,6600	1,9780	3,4450	+14,8600	124
Piquadro	**1,6800**	+1,8200	1,6150	2,0300	-6,9800	84
Pirelli & C	**5,7480**	+1,4100	5,6680	7,9450	-20,7200	5748
Plc	**1,9324**	+0,5100	1,5677	3,5369	-37,8000	46
PLT Energia	**2,6200**	-2,6000	2,4300	3,0100	+5,5600	6
Poligrafici Editoriale	**0,1870**	-0,2700	0,1775	0,3450	-2,4000	25
Poligrafici Printing	**0,5700**	+0,0000	0,5240	0,7360	-18,2200	17
Poste Italiane	**7,1080**	+3,2200	5,9980	8,2180	+13,2700	9284
Prismi	**2,4500**	-0,8100	1,0800	2,9600	+78,2400	24
Prysmian	**17,0150**	+1,1300	14,9700	28,5398	-35,2700	4562
R Rai Way	**4,1850**	+1,4500	3,9950	5,4100	-17,5400	1138
Ratti	**2,8000**	-1,0600	2,3400	3,2000	+15,8900	77
RCS Mediagroup ord	**1,1600**	-0,3400	0,8340	1,2860	-5,0700	605
Recordati	**29,2000**	+0,6900	27,5200	38,7000	-21,2100	6106
Renault	**54,2200**	-0,7900	54,2200	99,0000	-35,1400	-
Risanamento	**0,0186**	+2,7600	0,0179	0,0354	-44,8100	33
Rosss	**0,7780**	+0,0000	0,6480	1,2250	-32,2900	9
RWE	**19,3400**	+1,2600	15,1500	22,5000	+13,9700	-
S S.S. Lazio	**1,2100**	-2,5800	1,1440	1,9620	+3,5100	82
Safe Bag	**3,8200**	+0,7900	3,5400	5,6500	-27,9200	56
Safilo Group	**0,7250**	+2,9800	0,7000	3,2664	-75,4100	45
Saipem	**3,4120**	+3,7400	3,0810	5,4800	-10,3500	3449
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,2450**	-0,4000	1,2450	3,4620	-61,3100	613
Salini Impregilo rnc	**4,7000**	+9,3000	3,9000	7,0500	-32,4700	8
Salvatore Ferragamo	**17,6950**	-0,0600	17,6950	25,2900	-20,1100	2987
Sanofi	**77,0700**	+0,8600	63,1800	80,2400	+7,1200	-

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
SAP	**87,9200**	-1,1400	82,4200	107,8600	-5,7200	-
Saras	**1,7530**	+3,9100	1,5980	2,2380	-12,5200	1667
Seri Industrial	**2,2995**	+0,9000	2,2010	4,6587	-49,7100	109
SIAS	**11,4000**	+2,9800	11,0400	18,3900	-26,5500	2594
Siemens	**99,5300**	-1,1200	96,8900	125,3000	-16,3600	-
SITI - B&T	**4,0500**	-4,0300	4,0500	9,7000	-51,9900	51
Smre	**6,0600**	-1,3000	4,3800	6,7000	+0,6600	132
Snam	**4,0330**	+0,8300	3,4400	4,1420	-1,1500	13991
Societe Generale	**28,9350**	+0,2400	28,8650	47,2700	-32,7700	-
Softec	**2,7500**	+0,0000	2,5600	3,2700	-15,6400	7
Sol	**10,2400**	-0,9700	9,9000	12,1400	-3,6700	929
Stefanel	**0,0605**	-6,9200	0,0605	0,1838	-66,2800	5
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	**12,0250**	-0,7400	11,6250	22,6800	-33,9300	10957
T TAS	**1,3200**	+0,0000	1,2800	2,1000	-36,9600	110
Technogym	**9,4750**	+2,9900	7,9550	10,9400	+17,3400	1905
Telecom Italia	**0,5452**	-0,6200	0,4830	0,8802	-24,3300	8289
Telecom Italia R	**0,4623**	-1,6200	0,4185	0,7566	-22,4300	2787
Telefonica	**7,6130**	+1,6400	6,6340	8,5050	-6,1300	0
Tenaris	**9,6460**	+0,0200	9,6440	17,1650	-26,7000	11387
Terna	**5,1420**	+0,7100	4,4110	5,1520	+6,1500	10335
TerniEnergia	**0,3300**	+0,3000	0,3110	0,6730	-45,8100	15
Tiscali	**0,0149**	+2,0500	0,0087	0,0392	-58,2600	47
Titanmet	**0,0532**	+0,3800	0,0392	0,1160	-54,1400	2
Tod's	**40,9400**	+9,7000	37,3200	64,3000	-32,7800	1355
Toscana Aeroporti	**14,2000**	-2,4100	13,2500	16,1800	-12,0700	264
Total	**46,8600**	-0,1700	43,8600	56,4900	+1,5400	-
Trevi	**0,3250**	+1,5600	0,2400	0,4920	+3,4700	54
Triboo	**1,5900**	+0,0000	1,4400	2,5700	-36,3000	46
U UBI Banca	**2,5690**	+2,0700	2,5170	4,4000	-29,5400	2940
Unibail-Rodamco-Westfield	**143,8400**	+0,0000	143,8400	213,8000	-31,8000	-
UniCredit	**10,7480**	+2,6700	10,4680	18,2120	-31,0100	23970
Unilever	**47,8850**	-0,2400	42,2000	50,0500	+1,6000	-
Unipol	**3,4800**	+1,7800	3,2790	4,5180	-11,0000	2497
UnipolSai	**1,9680**	+1,5200	1,8400	2,2500	+1,0800	5569
V Valsoia	**10,7500**	-0,9200	10,7500	16,8000	-35,0500	114
Vianini	**1,1200**	+0,0000	1,1000	1,3500	-9,3100	32
Visibilia Editore	**0,0200**	-7,4100	0,0182	0,1548	-87,0800	1
Vivendi	**21,0700**	-1,4000	20,3600	24,4800	-6,3600	-
Vonovia SE	**42,2100**	+0,0000	36,7000	44,8000	+3,4300	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2695**	+0,0000	0,1612	0,4000	+4,1300	3
War Clabo 2015-2019	**0,0035**	-61,1100	0,0031	0,4700	-99,2200	0
WM Capital	**0,2620**	+2,7500	0,2550	0,6800	-48,1200	3
Z Zucchi	**0,0190**	+0,0000	0,0190	0,0269	-25,7800	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8000**	-0,3600	2,6000	4,9700	-36,0700	14
Aeffe	**2,3400**	+4,0000	2,1000	3,4300	+4,0000	251
Aeroporto Marconi di Bologna	**10,7000**	+0,3800	10,6600	16,2400	-33,2900	387
Amplifon	**15,2100**	+3,4000	12,8400	20,4800	+18,4600	3443
Ansaldo Sts	**12,6800**	-0,1600	11,6000	12,9200	+5,6700	2536
Aquafil	**8,9200**	-0,2200	8,8400	13,2000	-29,2100	382
Ascopiave	**3,0800**	+0,1600	2,8200	3,6900	-13,1400	722
Avio	**10,9400**	+0,9200	10,5200	15,9800	-18,9000	288
B&C Speakers	**10,8200**	-1,1000	10,4000	13,5600	-0,8200	119
Banca Finnat	**0,3130**	+1,2900	0,2800	0,4760	-21,6300	114
Banca Ifis	**16,0200**	-1,2300	13,5900	40,7700	-60,7100	862
Banca Sistema	**1,4300**	+0,5600	1,4220	2,4650	-36,9500	115
BB Biotech	**53,4000**	-0,1900	53,4000	64,8000	-3,2600	2958
BE	**0,8770**	-0,3400	0,8050	1,0920	-11,7300	118
Biesse	**17,4100**	+4,1900	16,7100	53,1000	-58,8400	477
Cairo Communication	**3,3300**	+5,5500	2,6350	3,9500	-10,2400	448
Cembre	**20,6500**	-1,2000	19,2600	27,4000	-4,4000	351
Cementir	**4,9150**	+5,3600	4,6650	8,0900	-34,9000	782
Centrale del Latte d'Italia	**2,7000**	+0,0000	2,6400	3,6100	-22,0100	38
D'Amico	**0,1354**	-3,0100	0,0880	0,2700	-47,6200	89
Datalogic	**20,7500**	-1,6600	20,3500	34,2500	-32,6700	1213
Dea Capital	**1,2400**	+0,6500	1,2020	1,4723	-0,3600	380
Digital Bros	**4,3950**	+10,1500	3,9900	11,3800	-59,3800	63
EL.EN.	**13,0800**	+1,4000	12,9000	34,5400	-49,7500	252
Elica	**1,2500**	-3,2500	1,2500	2,5900	-48,3900	79
Emak	**1,2700**	+1,1100	1,1580	1,6400	-11,5000	208
ePrice	**1,4800**	-0,4000	1,2620	2,9750	-41,5500	61
Equita Group	**3,2050**	-1,3800	2,9820	3,5650	+5,9900	160
Esprinet	**3,6700**	+0,1400	3,4850	4,6800	-10,8400	192
Eurotech	**3,5850**	-0,4200	1,3100	4,3500	+164,9700	127
Exprivia	**0,8600**	-5,7000	0,8190	1,6900	-42,8600	45
Falck Renewables	**2,4350**	-1,0200	1,7120	2,6400	+12,2100	710
Fidia	**3,9100**	-0,5100	3,9000	10,3000	-43,4600	20
Fila	**13,9000**	+2,2100	12,9193	20,1924	-26,2000	483
Gamenet	**7,4500**	+0,2700	7,0900	9,6500	-5,1000	224
Gefran	**7,0600**	+3,3700	5,5600	11,4800	-28,8700	102
Giglio Group	**2,1400**	+1,4200	2,0500	7,3400	-69,0300	34
Gima TT	**6,5100**	-1,2400	6,2680	19,3000	-60,8100	573
Guala Closures	**5,7400**	+2,8700	5,3400	9,8273	-40,8800	356
IGD	**5,3740**	-0,4100	5,3740	9,3150	-40,0300	593
Ima	**54,3500**	+0,7400	51,6500	84,7000	-19,8400	2134
Interpump	**25,5800**	+1,7500	24,2400	30,8000	-2,4400	2785
Irce	**1,9550**	+2,8900	1,8400	3,1200	-25,4400	55
Isagro	**1,3720**	+0,7300	1,3380	2,1850	-20,0900	34
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1800**	+1,7200	1,1070	1,3750	+6,5900	17
La Doria	**7,9500**	+0,3800	7,9200	16,5000	-51,4900	246
Landi Renzo	**1,1200**	+2,7500	0,9340	1,6300	-28,6600	126
Marr	**21,5000**	+0,6600	19,2000	26,4200	-0,0900	1430
Massimo Zanetti Beverage	**5,7000**	-0,8700	5,4000	7,8600	-22,9700	196
Mondadori	**1,4880**	+1,5000	1,2040	2,4850	-28,5300	389
Mondo TV	**1,4800**	+5,7100	0,9450	6,4800	-76,8000	51
Mutuionline	**15,7800**	+1,1500	12,5200	17,9000	+19,0000	631
Nice	**2,4300**	-1,2200	2,2800	3,7500	-30,1700	282
Openjobmetis	**7,8100**	-1,5100	7,2800	14,0000	-39,3600	107
Panariagroup	**1,4900**	+0,6800	1,4660	6,2800	-74,3100	68
Piovan	**8,5880**	+7,3500			-	460
Poligrafica S.Faustino	**6,0400**	+0,0000	5,6400	7,1400	-13,5300	7
Prima Industrie	**17,0400**	-0,4700	17,0400	42,5000	-49,5900	179
Reno De Medici	**0,6500**	+5,0100	0,5055	1,1500	+28,5900	245
Reply	**45,8400**	-0,0400	43,5400	61,0000	-0,7100	1715
Retelit	**1,3830**	+2,4400	1,2740	2,0340	-16,9400	227
Sabaf	**14,7200**	+0,0000	12,8400	21,0500	-26,0700	170
Saes Getters	**18,2800**	-1,7200	17,0800	27,2000	-23,3500	268
Saes Getters rnc	**16,0000**	+1,7800	14,6000	18,2600	+6,4500	118
Servizi Italia	**3,0000**	-0,6600	2,8800	6,8200	-55,2200	95
Sesa	**22,8500**	-0,6500	22,1500	31,2500	-10,8100	354
Sogefi	**1,3850**	+1,4700	1,3650	4,3300	-65,4600	166
Tamburi	**5,7100**	+1,2400	5,2600	6,6900	+2,7900	939
Tesmec	**0,4230**	-2,0800	0,4050	0,5620	-16,2400	45
Tinexta	**6,3300**	+5,3200	5,3500	7,3800	+5,6800	297
TXT e-solutions	**7,9800**	+0,3800	7,7000	12,9600	-10,5600	104
Unieuro	**9,9350**	+2,4200	9,6450	15,3000	-30,2300	199
War Guala Closures	**0,2300**	+11,7600	0,1820	1,3980	-81,6000	4
Zignago Vetro	**8,4000**	+2,4400	7,7100	8,9000	+3,1900	739

IL PUNTO

Bene Brembo e Ferrari Sorridono i titoli bancari e per Carige rimbalzo ok

Luigi Grassia

L'accordo a Bruxelles sul bilancio italiano contribuisce a una giornata di crescita a Piazza Affari, dopo tanti segni meno: il Ftse Mib chiude in rialzo dell'1,59% a 18.941 punti e l'Al Share fa +1,56% a 20.747. Lo spread tra Btp e Bund chiude in netto calo a 253 punti base, favorendo i titoli della finanza. Dopo aver toccato rialzi anche maggiori Unicredit conclude la giornata con un +2,67% e Banco Bpm fa +2,69% mentre si muove in controtendenza Mediolanum (-1,36%). Fuori dal listino principale rimbalzo del 30,77% per Carige, in vista dell'assemblea di sabato sull'aumento di capitale. Nelle assicurazioni Generali+2,09% e nel risparmio gestito Poste +3,22% (ma Azimut -0,94%).

Ok l'industria (in particolare Brembo +3,90% e Ferrari +3,31%). Fra i titoli legati al petrolio Saipem recupera il 3,74%. Denaro sulla moda di Moncler (+2,10%) e sulle bevande di Campari (+3,22%). Arretrano StMicroelectronics (-0,74%) e Telecom (-0,62%).

Fuori dal Ftse Mib bene Cairo (+5,55%), torna sopra 1 euro Ovs (+22,27%), corrono Tod's (+9,70%), Fiera Milano (+7,42%) e Fincantieri (+3,88%).—

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7650**	100	3,8812	+0,0500
Corona Danese	**7,4676**	10	1,3391	+0,0000
Corona Islandese	**138,6292**	100	0,7213	-0,3100
Corona Norvegese	**9,9375**	10	1,0063	+0,5500
Corona Svedese	**10,3393**	10	0,9672	+0,6200
Dollaro	**1,1405**	1	0,8768	+0,2500
Dollaro Australiano	**1,5879**	1	0,6298	+0,4400
Dollaro Canadese	**1,5332**	1	0,6522	+0,5400
Dollaro di Hong Kong	**8,9241**	1	0,1121	+0,3000
Dollaro N. Zelanda	**1,6630**	1	0,6013	+0,4500
Dollaro Singapore	**1,5623**	1	0,6401	+0,2100
Fiorino Ungherese	**322,9000**	100	0,3097	-0,0600
Franco Svizzero	**1,1328**	1	0,8828	+0,4200
Leu Rumeno	**4,6655**	10000	2.143,3930	+0,4000
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0860**	1	0,1643	+0,1300
Rand Sud Africano	**16,2602**	1	0,0615	-0,3100
Sterlina	**0,9032**	1	1,1072	+0,6700
Won Sud Coreano	**1.284,2000**	1000	0,7787	-0,0100
Yen	**128,1100**	100	0,7806	+0,2000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-12-2018	12	99,9840	**-0,2083**
14-01-2019	26	100,0380	**-0,5123**
31-01-2019	43	100,0240	**-0,1586**
14-02-2019	57	100,0420	**-0,2551**
28-02-2019	71	100,0960	**-0,3067**
14-03-2019	85	100,0070	**-0,1773**
29-03-2019	100	100,0450	**-0,1593**
12-04-2019	114	99,9890	**+0,0359**
30-04-2019	132	99,9600	**+0,1074**
14-05-2019	146	99,9440	**+0,1392**
31-05-2019	163	99,9170	**+0,1429**
14-06-2019	177	99,9210	**+0,1886**
12-07-2019	205	99,9780	**+0,1476**
14-08-2019	238	99,8800	**+0,2232**
13-09-2019	268	99,8700	**+0,1952**
14-10-2019	299	99,8970	**+0,2793**
14-11-2019	330	99,7790	**+0,2829**

OBBLIGAZIONI 19-12-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,4000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**96,4500**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,7000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,1200**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,7800**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,9400**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0700**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,2900**
Btp 4% 01.02.2037	**110,5000**
Btp Italia 20.04.2023	**97,5100**
Bund 1% 15.08.2025	**107,0600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,3700**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,3400**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6200**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,9000**
Comit 1998/2028 ZC	**75,6100**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**45,7500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,5700**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,9900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,9400**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,9300**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,9000**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**100,5000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,5400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**93,6000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,0000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,2500**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,7300**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,5300**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,2500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,6000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,1900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,1000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,3000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,6100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2500**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,0000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,9900**
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	**99,4400**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	495,9900	**+0,3100**
Bruxelles (Bel 20)	3.326,8400	**+0,3100**
EuroParigi (Cac 40)	4.777,4500	**+0,4900**
Francoforte (Dax Xetra)	10.766,2100	**+0,2400**
Hong Kong (Hang Seng)	25.865,3900	**+0,2000**
Londra (FTSE 100)	6.765,9400	**+0,9600**
Madrid (Ibex 35)	8.769,1000	**+0,7800**
New York (S&P 500)	2.571,5100	**+1,0000**
Sidney (AllOrd)	5.650,0000	**-0,2100**
Tokyo (Nikkei 225)	20.987,9200	**-0,6000**
Zurigo (SMI)	8.540,1600	**+0,1400**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
3 mesi	-0,3110	-0,3150
6 mesi	-0,2380	-0,2410
12 mesi	-0,1250	-0,1270

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	19-12-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**438,1810**	436,4920	+0,3900
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.255,0000**	1.246,3000	+0,7000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**35,6540**	35,5940	+0,1700

MONETE AUREE

Quotazioni del 19-12-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**200,94**	**217,35**
Sterlina	**253,39**	**274,07**
4 Ducati	**476,59**	**515,49**
20 $ Liberty	**1.041,69**	**1.126,72**
Krugerrand	**1.076,65**	**1.164,54**
50 Pesos	**1.298,08**	**1.404,05**

LE IDEE

UN TRAGICOMICO “INDIETRO TUTTA”

FRANCO DEL CAMPO

Indietro tutta. Qualcuno ricorderà la trasmissione ironica e sorridente inventata da Renzo Arbore, geniale creatore di comici surreali. Erano gli anni Ottanta, il Muro di Berlino sembrava ancora solido, governava, come sempre, la Democrazia cristiana, versione Ciriaco De Mita, mentre il Pci era il più grande partito comunista dell'Europa occidentale e il suo segretario, Achille Occhetto, pensava fosse «una gioiosa macchina da guerra». Secoli fa. Il mondo era congelato dalla Guerra fredda, stracolmo di bombe atomiche, ma a suo modo rassicurante. Dopo la caduta del Muro di Berlino qualcuno ha profetizzato «la fine della storia», invece è iniziata la globalizzazione con la diffusione contemporanea di internet.

La vecchia Italia è stata spazzata dalla valanga “Tangentopoli”, ma la risposta è stata il ventennio di Berlusconi, che con le sue televisioni e la sua politica ha trasformato costumi, abitudini e l'immaginario collettivo di milioni di italiani. Adesso ci risiamo? Quasi, anche se la storia – dicono – quando si ripete lo fa sotto le sembianze della farsa e rischia di annegare nelle *fake news*.

Il Governo del popolo e del cambiamento, che probabilmente vorrebbe governarci con le migliori intenzioni, dopo mesi di promesse assai invitanti, in pratica più soldi per tutti, e di furiose polemiche con l'Ue, che chiedeva – con un certo sussiego – il rispetto di regole condivise, ha fatto un clamoroso “indietro tutta”, ma non vuole ammetterlo. Per mesi l'aggressività verbale e le promesse insostenibili hanno fatto schizzare alle stelle lo *spread*, facendoci pagare inutilmente decine di milioni di euro in maggiori interessi. Poi, all'improvviso, dopo dichiarazioni bellicose e vanamente “eroiche”, come «non arretreremo di un millimetro», è arrivato l'ordine: «Indietro tutta».

Da quel 2, 4% di rapporto tra deficit e debito pubblico, che sembrava la Linea Maginot del governo penta-leghista, si è passati, con una destrezza da illusionisti, a un 2,04%, che a orecchio suona bene. Indietro tutta perché «non vogliamo impiccarci ai numerini», salvo che ogni decimale vale milioni di euro. Indietro tutta sull'abolizione della legge Fornero, perché la nuova “quota 100” – che come slogan rassomiglia in modo imbarazzante alla “quota 90” di Mussolini sulla rivalutazione della lira, “simbolo della nazione”, sulla sterlina – con tutta probabilità diventerà un pertugio per una platea ridotta di pensionandi. Indietro tutta anche sul reddito di cittadinanza perché adesso ci sono meno soldi da distribuire e facendo quattro calcoli, i cinque milioni di cittadini poveri riceveranno poco più della “mancia elettorale” di Renzi e del già esistente “reddito di inclusione” del precedente governo. Clamoroso e prevedibile indietro tutta sull'ostracismo alla Tap, al Terzo Valico e probabilmente alla Tav, perché fermarsi adesso costerebbe di più che terminare le grandi opere. Per non parlare della *flat tax*, eterna promessa mancata. Ma indietro tutta anche dall'altra parte. Silvio Berlusconi non (ri)vede l'ora di candidarsi ovunque per le prossime europee. Massimo D'Alema, ogni volta che (ri)apre bocca, anche se dice qualche ragionevole banalità, spacca ulteriormente quello che rimane della sinistra. Matteo Renzi continua a destabilizzare il Pd promettendo di non occuparsi delle primarie e (ri)torna alla sua passione originaria di presentatore televisivo, per raccontare – pare a pochi intimi – la “sua” bellissima Firenze.

E la nostra legge di stabilità? Beato chi lo sa. Quella approvata alla Camera con un voto di fiducia era falsa e vuota di contenuti, mentre quella nuova, che dovrà essere approvata dall'Unione europea, per il momento è piena di chiacchiere e illazioni, perché così, fino all'ultimo si potrà fare indietro tutta. Ma una cosa è quasi certa: rassomiglierà sempre più al “Cacao meravigliaio” e noi saremo tutti contenti. –

I due vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio in una immagine recente

CONTROVENTO

FERDINANDO CAMON

IL PRIMATO DEI FIGLI CHE RESTANO A CASA

I figli 18-35enni che vivono con i genitori sono più numerosi in Italia che in quasi tutte le altre nazioni d'Europa, e tendono a crescere: quest'anno arrivano al 66,4 %. Colpa delle madri, che creano figli mammoni? Colpa delle famiglie italiane, così vischiose? Si dice che il Natale è la festa della famiglia: è bello stare con i figli. E con i figli dei figli, sentire che la nostra vita si prolunga nella vita dei nipoti. Ci dà un'idea d'immortalità. I figli che a 35 anni vengono ancora da noi ci amano. Ma da anni questo “restare con i genitori” ha un'altra spiegazione: non possono andar via. Non è l'indipendenza sentimentale che gli manca, è l'indipendenza economica. È dolce vedere i figli che tornano, non è altrettanto dolce vedere i figli che non sono mai partiti, perché davanti alla casa non trovano una strada da percorrere. –

PIÙ DIFFICILE FARE CAMPAGNA ELETTORALE CONTRO L'EUROPA

RENZO GUOLO

Ma non eravamo al «tireremo dritto!», al «me ne frego!», all'implicito «spezzeremo le reni» all'Europa? Come ovvio, non è andata così. I rapporti di forza hanno un loro nocciolo duro anche nell'era dell'istante, in particolare a livello internazionale. E, allora, «molto rumore per nulla» avrebbe detto il sommo Shakespeare, che di parole se ne intendeva. Alla resa dei conti, quelli politici, non quelli dei “numerini”, il governo verdegiallo deve piegarsi a Bruxelles: anche se vorrà persuadere del contrario, sperando che gli italiani, presi per beoti, confondano il 2,4 con il 2,04 e non badino ai tagli per dieci miliardi.

Bisogna dirlo: è andata sin troppo bene. Per fortuna del Paese, non certo della dilettantesca maggioranza *descamisada* vista alla prova in questi mesi. Una procedura d'infrazione avrebbe imposto sacrifici che ci avrebbero messo a lungo al tappeto: altro che abolizione della povertà! Solo l'ennesimo stellone nazionale, questa volta sotto forma della cometa della rivolta dei gilet gialli e dello sforamento di bilancio chiesto dalla Francia, oltre che della poco luminosa scia della Brexit, ha consentito al governo italiano di non uscire, per ora, con le ossa rotte da un braccio di ferro che i falchi del Nord, contando sull'appoggio dei sovranisti di ogni altra latitudine, avrebbero volentieri proseguito sino a farci male.

Resta il limite, denunciato anche dalla Unione europea, di una manovra fondata su previsioni irrealistiche e sulla dilatazione della spesa corrente. In ogni caso sarà adesso più complicato, per Matteo Salvini e Luigi Di Maio, continuare a fare campagna elettorale contro l'Europa. Ogni qualvolta i dioscuri del nazionalpopulismo nostrano grideranno al nemico, solleticando una politica ormai ridotta a terreno d'incursione delle sguaiate mute di caccia dei *followers*, tornerà alla mente la fine della poco gloriosa prova di forza di queste settimane, che non potrà essere oscurata da immaginifici slogan come il «non siamo arretrati». Ogni nuova promessa di mandare a casa i burocrati di Bruxelles lascerà, più mestamente, posto al disincanto, alle immagini di trattative e trattativine. A dimostrazione che, davvero, «la rivoluzione non è un pranzo di gala». E che per farla bisogna giocarsi tutto. Passo che la surreale maggioranza di necessità non ha potuto, o saputo, compiere. Anche perché i diversi interessi sociali e territoriali che la sorreggono spingono in direzione opposta e la comune pulsione antieuropeista delle leadership non basta a produrre una linea condivisa e perseguibile.

È andata sin troppo bene: la procedura Ue prevedeva sacrifici che ci avrebbero messo a lungo al tappeto

Il lungo autunno pentaleghista, iniziato in modo dissacrante dal balcone di Palazzo Chigi, ceduto anche non simbolicamente sotto il peso dell'esultanza per la “manovra del popolo”, si chiude, dunque, con i mesti pellegrinaggi di Giuseppe Conte e Giovanni Tria a Bruxelles per farsi scrivere, sotto dettatura e con il Parlamento ridotto a silente e umiliato notaio, la “manovra degli eurocrati”. Uno schiaffo difficile da reggere. –

TRIESTE

L'arrivo del 2019

Capodanno in piazza con dj e fuochi Varchi di sicurezza attorno alla festa

L'evento organizzato dal Comune partirà alle 22.30 e si concluderà all'1.30. Sul palco anche una band tutta triestina

Micol Brusaferro

Musica da ballare, con dj e una band dal vivo, fuochi d'artificio allo scoccare della mezzanotte, un grande schermo dove inviare foto e video della festa e una piazza Unità blindata, come ormai di consueto per i grandi eventi, tra transenne, controlli d'obbligo e ordinanze da rispettare. Sono gli ingredienti del Capodanno promosso dal Comune di Trieste, deciso nella parte artistica da qualche mese, mentre divieti e disposizioni di sicurezza saranno comunicati nel dettaglio nei prossimi giorni.

«Puntiamo a far divertire tutti, in totale sicurezza – sottolinea l'assessore comunale al Turismo Maurizio Bucci –: per questo uno dei divieti da osservare sarà quello legato ai petardi. Gli unici "botti" consentiti durante la serata saranno i fuochi d'artificio sparati dal mare, per festeggiare l'arrivo del 2019, che saranno gli stessi visti a Ferragosto, spettacolari, lanciati a ritmo di musica. Vogliamo che la gente sappia che può venire in piazza in tranquillità, le famiglie in particolare, senza nessun rischio. Sarà un Capodanno per far ballare la gente. Molti arriveranno alla fine dei cenoni, da casa o dai vari locali, devono sapere che troveranno musica per tutti i gusti e una situazione sicura».

Sul fronte dell'intrattenimento la direzione artistica della serata è stata affidata a Tecnomedia, si comincerà alle 22.30 per finire all'1.30. Sul palco si alterneranno dj e una formazione musicale creata per l'occasione, che riunisce cantanti e musicisti triestini. «Non ci fermeremo mai a partire dalle 22.30, solo per la pausa dedicata allo spettacolo pirotecnico – spiegano da Tecnomedia –. Vogliamo far divertire tutti, per questo si spazierà tra generi musicali diversi ed epoche differenti. Oltre ai dj di Radio Company e alla grande band, ci sarà anche la voce di Dennis Fantina. Allestiremo anche un maxi schermo, dove verranno proiettate in presa diretta immagini dalla piazza, ma dove, soprattutto, il pubblico potrà interagire con lo show, chiunque potrà inviare foto o video con l'hashtag #trieste2019, che poi pubblicheremo. Anche a fine evento tutti i contributi spediti saranno visibili sul sito www.trieste2019.it. La volontà è di coinvolgere un pubblico trasversale, che in piazza troverà le hit del momento e quelle passate, molto amate, come i brani più famosi tra gli anni '80 e '90, ma non solo. La selezione sarà davvero ampia. Raccomandiamo – conclude – di arrivare con anticipo in zona, visti i controlli obbligatori e i varchi da rispettare per entrare nel perimetro della festa». —

Verrà allestito anche un maxi schermo che diffonderà foto e video dei presenti

La festa in piazza dello scorso anno per l'arrivo del 2018. Anche quest'anno ci saranno i fuochi d'artificio

LE DISPOSIZIONI PER LA SERATA DEL 31 DICEMBRE

Botti e vetro vietati Rive chiuse al traffico durante lo spettacolo

Rive chiuse alla circolazione veicolare per tutta la durata dell'evento e controlli in primis ai vari varchi, anche con l'utilizzo dei metal detector. Niente alcol e niente botti. In piazza Unità nella serata del 31 dicembre si osserveranno le stesse disposizioni già stabilite per i grandi concerti organizzati nei mesi scorsi e per le ultime edizioni del Capodanno. Una prassi ormai consolidata, con una serie di misure di sicurezza volte a evitare qualsiasi tipo di problematica durante lo show. Chi arriverà in piazza dovrà rispettare tutte le indicazioni, obbligatorie per accedere allo spazio transennato. I varchi saranno quattro: uno in via dell'Orologio, due sulle Rive e uno verso piazza Verdi, gli unici ingressi per tutti.

Saranno esaminati zaini e borse, meglio evitare di portarne di voluminosi, e non si potranno introdurre oggetti potenzialmente pericolosi o comunque contundenti. Non sarà possibile portare, ad esempio, ombrelli o bastoni per i selfie. Chi avrà con sé qualcosa di vietato, dovrà abbandonarlo se vorrà entrare in piazza. Niente bottiglie o altri contenitori di vetro, nessuna bevanda alcolica consentita, vietati quindi anche spumanti o altri drink da stappare a mezzanotte, almeno sulla piazza. Divieto di lanciare i petardi e altri tipi di botti in tutta la zona. Come per gli altri grandi eventi, alcune ore prima dell'inizio dello spettacolo, parte della piazza sarà interdetta ai pedoni per le consuete operazioni di bonifica. Le ordinanze sui divieti di sosta e circolazione saranno ufficializzate a breve. «Indicativamente si procederà come per gli eventi dei mesi scorsi. Sul fronte del traffico sulle Rive – spiega il vicesindaco Paolo Polidori – probabilmente la circolazione verrà chiusa già prima delle 22.30». —

Mi.Br.

Il vicesindaco Paolo Polidori

VOLTI E DETTAGLI

Il cantante

Oltre ai dj di Radio Company e alla band di artisti triestini, sul palco di piazza Unità la sera del 31 dicembre salirà anche il cantante Dennis Fantina.

L'assessore

Maurizio Bucci, assessore comunale al Turismo, evidenzia: «Puntiamo a far divertire tutti, in totale sicurezza. Per questo uno dei divieti riguarderà i botti».

L'albergatore

Le strutture ricettive – spiega Guerrino Lanci di Federalberghi – si preparano ad accogliere turisti in arrivo da altre regioni italiane e da vari Paesi vicini.

Federalberghi ottimista: «I numeri ci sono, lavoreremo bene». La Fipe: «Sarà un successo»

Affari d'oro per hotel e ristoranti
Si viaggia verso il tutto esaurito

IL FOCUS

Hotel verso il tutto esaurito a Trieste per Capodanno, così come molti ristoranti. Pochi posti liberi sia nelle strutture ricettive sia nei locali appunto, tra chi propone solo il cenone e chi invece offre anche musica o animazione.

GLI HOTEL

Sul fronte degli alberghi c'è ancora qualche stanza libera. «Capodanno sarà come negli anni passati un ottimo periodo per il settore – spiega Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste –. Per il momento siamo verso il tutto esaurito, anche se non si può parlare ancora di pienone: ci sono infatti posti a disposizione in diverse strutture. Alcuni arriveranno in vacanza in gruppo, quasi tutti in modo indipendente, tanti turisti sono dall'Italia, da diverse regioni, e poi pure da Austria, Germania, Repubblica Ceca e altri Paesi qui vicini. La media di permanenza è di due o tre giorni, qualcuno si ferma anche per quattro giornate ma non sono in tanti. I numeri ci sono ed è un'occasione in cui si lavora sempre molto bene».

Turisti pronti a immortalare piazza Unità in versione natalizia. Lasorte

Situazione simile anche per molti bed&breakfast, residence e affittacamere.

I LOCALI

Soddisfazione pure per i locali, che ormai hanno già da tempo definito il menù proposto per celebrare l'arrivo del 2019 e l'eventuale accompagnamento, tra dj o musica dal vivo. «Sarà di sicuro un successo anche quest'anno – anticipa Bruno Vesnaver, presidente della Fipe Trieste –, per ora ci sono già tante prenotazioni anche se molte persone chiedono informazioni al momento, aspettano, si confrontano, e confermeranno una decina di giorni prima della data in questione, come capita spesso. Ma siamo sicuri, sentendo anche vari proprietari di locali, che avremo tutto pieno, contando sia sui triestini sia sui tanti turisti presenti in città. C'è grande movimento e alcuni esercizi pubblici sono già quasi tutti occupati. Sono convinto – ribadisce Vesnaver – che sia nei ristoranti del centro sia in quelli un po' più defilati sarà una serata sold out».

SUL WEB

Su Facebook, intanto, la lista di chi ancora propone il proprio evento il 31 dicembre è lunga, tra cenoni con portate infinite, un pasto più leggero o a buffet e ancora una soluzione meno impegnativa e più economica, come il "dopocena", in questo caso solo con drink, festa, dolce e spumante.

Tra gli appuntamenti che più rimbalzano sui social c'è l'evento al Castello di San Giusto, che segna già un centinaio di prenotazioni. Sempre su Facebook quasi tutti elencano anche le portate offerte: c'è chi punta sulla carne e chi sul pesce, e chi nella lunga serata farà inserire una pausa gelato o sorbetto, prima di ricominciare a mangiare, per dividere la prima e la seconda parte del cenone. Molti ricordano che le disponibilità di posti sono ormai limitate. —

Mi. B.

IN CUCINA

Come rinnovare il menù legato alla tradizione di San Silvestro

Se siete stufi di lenticchie e zampone, ma non volete venire meno alle tradizioni, non resta che reinventarle in chiave creativa.

Per riuscire a coniugare le tradizioni gastronomiche legate soprattutto alla buona sorte e la voglia di qualcosa di nuovo, l'idea da seguire per il menù di Capodanno è partire dagli ingredienti di sempre per creare qualcosa di diverso.

L'abbinata immancabile di San Silvestro, ad esempio, lenticchie e cotechino, può essere servita "a sorpresa" e in una veste tutta nuova, al momento dell'aperitivo oppure tra gli antipasti. Le lenticchie, come tutti i legumi, si prestano bene a trasformarsi in creme e vellutate con cui si sposa a meraviglia il gusto di piccole briciole di cotechino, rese croccanti da una ripassata in padella. Servite il tutto in mini porzioni per un aperitivo chic e rispettoso della ricorrenza. Per un risultato dall'aspetto più informale, cubetti di cotechino e di patate arrosto possono trasformarsi in spiedino, da inzuppare nella solita vellutata di lenticchie.

Altre preparazioni immancabili sulle tavole di San Silvestro sono i primi piatti di pesce. Per reinventarli senza stravolgerli del tutto, il segreto è giocare con le spezie. Lo zenzero, ad esempio, si combina perfettamente con il pesce grazie al suo sapore fresco e leggermente piccante allo stesso tempo. Un'abbinata meno audace vede protagonista lo zafferano, ma non è da sottovalutare nemmeno la curcuma, che può trasformare completamente il solito spaghetto allo scoglio.

I dolci, poi, sono la portata che più di tutti permette di liberare la fantasia. Panettone e pandoro non possono mancare, ma per renderli più gradevoli, soprattutto dopo un pasto importante, l'idea da copiare è proporli sotto forma di gelato.

Infine, si può ripensare anche il brindisi. Ad esempio, soprattutto per coloro che leveranno i calici all'aperto, anziché spumante o champagne è perfetta una tazza di vin brulé.

LE ASSOCIAZIONI "BUSSANO" ALLA PORTA DEL COMUNE

Militari e poliziotti in pensione pronti a fare gli steward urbani

L'Unione Sottufficiali e le Cravatte rosse del 1° San Giusto sull'idea di Polidori di attivare i vigilantes: «Siamo volontari a disposizione, apriamo un dialogo»

Laura Tonero

«Servono “steward urbani”? Ci siamo noi». L’Unione nazionale Sottufficiali italiani (Unsi) e l’Associazione nazionale Cravatte rosse del 1° San Giusto propongono un dialogo con l’amministrazione comunale per rispondere alla necessità di figure che, a supporto della polizia locale, svolgano un’attività di presidio del territorio. Un’attività che prevede solo la segnalazione alle forze dell’ordine di determinate situazioni e non l’intervento diretto. Letto dell’intenzione del vicesindaco Paolo Polidori di usufruire dei finanziamenti previsti dalla Regione per i Comuni che intendono avvalersi di vigilantes, queste realtà che uniscono poliziotti e militari, ovvero finanzieri, carabinieri, uomini della marina e dell’esercito, anche andati in quiescenza, si sono subito fatte avanti per dare la loro disponibilità. Metterebbero in campo uomini e soprattutto esperienza a titolo di volontariato.

«Noi abbiamo già una dozzina di persone, che ha anche terminato il servizio di recente, pronta a mettersi a disposizione, – spiega Salvatore Baio, presidente della sezione provinciale dell’Unione nazionale Sottufficiali italiani (Unsi) –. Non vogliamo soldi in tasca ma solo un rimborso spese per consentirci di lavorare in sicurezza e che permetta, ad esempio, l’acquisto delle divise, il rifornimento di benzina o di comprare qualche dispositivo utile a restare in contatto con chi di dovere». L’Unsi, che è titolare di riconoscimento giuridico con decreto del Presidente della Repubblica del 1990, è «un’associazione libera, indipendente, apartitica, aconfessionale ed ha carattere organizzativo senza scopo di lucro né commerciale». Baio, che sottolinea come tra gli iscritti alla realtà che rappresenta ci siano «persone con esperienza, alcuni hanno partecipato anche a missioni all’estero», avanza al Comune la proposta di avvalersi della loro collaborazione per quelle che sono le attività di controllo di realtà come i giardini, le aree in prossimità delle scuole, Opicina oppure a supporto delle guardie ambientali. Esclude invece la disponibilità per il presidio negli orari notturni. Apre alla valutazione di una collaborazione in tal senso anche Mauro Pierazzi, presidente dell’Associazione nazionale Cravatte rosse del 1° San Giusto che tra gli obiettivi si pone pure quello di «promuovere e partecipare con appositi nuclei ad attività di volontariato per il conseguimento di finalità assistenziali, sociali e culturali». «Forniamo già supporto a società sportive, enti nazionali e locali, no profit ed enti istituzionali, in occasione di manifestazioni sportive, di solidarietà e culturali», spiegano. «Parliamone – dichiara Pierazzi –, e valutiamo se sia possibile una collaborazione».

Il municipio. A destra in alto Salvatore Baio dell'Unsi e in basso Walter Milocchi, comandante dei vigili urbani

Polidori accoglie favorevolmente la disponibilità delle due realtà. «Li convocherò e mi confronterò molto volentieri con loro, le forme di volontariato sono sempre ben accolte, ancor di più se mettono a disposizione una così ampia esperienza. Se questa possibilità consente anche di risparmiare sul finanziamento messo a disposizione dalla Regione, rimettendo quelle risorse in circolo per altre necessità dei cittadini, ben venga. Valuteremo con attenzione questa proposta». A dare un’indicazione su quelli che potrebbero essere gli ambiti di azione degli “steward urbani”, è stato martedì scorso in VI Commissione consiliare il comandante della polizia locale, Walter Milocchi. «Stiamo considerando, ad esempio – aveva spiegato –, di utilizzare queste figure nella sorveglianza di giardini come il Basevi, quello di Ponziana o di via San Michele, a Opicina o nelle adiacenze, e non davanti, delle scuole». Polidori ha avanzato anche la possibilità di farli operare nella fascia oraria notturna fino a che gli agenti della polizia locale non saranno armati, oppure nelle zone calde della movida o a supporto delle guardie ambientali.

Va ricordato che la legge regionale 9 del 2009, che dà indicazioni sulla collaborazione di enti locali con soggetti di vigilanza privata, consente la possibilità di avvalersi di «guardie particolari giurate, con funzioni ausiliarie, al fine di assicurare alla polizia locale un’efficace forma di sostegno nell’attività di presidio del territorio». «Svolgono attività sussidiaria di mera vigilanza e priva di autonomia – indica ancora la legge –, finalizzata unicamente ad attivare gli organi di polizia locale, le forze di polizia dello Stato o enti a vario titolo competenti per esigenze riguardanti esclusivamente la tutela del patrimonio pubblico, la sorveglianza di luoghi pubblici o i comportamenti di disturbo alla quiete pubblica». —

CONGRESSO

La Cardiologia triestina fa scuola nella capitale

Bilancio molto positivo per la Cardiologia triestina al 79.o Congresso della Società universitaria di cardiologia che ha appena si è tenuto a Roma dal 14 al 17 dicembre. Il gruppo guidato da Gianfranco Sinagra conferma la sua autorevolezza in Italia per l’assistenza, la formazione e la ricerca con numerose relazioni su invito nel campo dello scompenso, Cardiomiopatie, genetica e dispositivi e con oltre 15 abstract accettati che vanno dalla medicina di precisione e biomarcatori alla medicina molecolare, stratificazione prognostica dei malati e cardiochirurgia. Il Centro conferma il suo ruolo leader fra le scuole di specializzazione con numerose richieste di afferenza da altri importanti atenei.

Bilancio positivo anche per gli oltre 18 giovani specializzandi che, coordinati dal Marco Merlo e supportati dall’Associazione Amici del Cuore ed Associazione culturale per la Ricerca in Cardioscienze hanno presentato contributi in numerose sessioni. Gianfranco Sinagra è stato confermato membro del direttivo nazionale della Società con un elevato numero di consensi. Andrea Porto, neospecialista in Cardiologia dell’ateneo triestino, sarà uno dei quattro ricercatori italiani che frequenterà il centro di Cambridge per portare avanti un progetto avanzato in elettrofisiologia del cuore. La Cardiologia della nostra città si conferma insomma una realtà vitale, apprezzata ed attrattiva, capace di valorizzare i giovani in formazione e di aprirsi alla ricerca con importanti collaborazioni internazionali. —

DAL PRIMO GENNAIO ABOLITE LE PRATICHE CARTACEE

L’aula dà il via libera al portale informatico a servizio dell’edilizia

E il sindaco Dipiazza fa il pieno di mozioni in Consiglio: dalla specialità del Pedocin ai 40 anni della legge 180, al ripristino della "Litfaßsäule"

Edilizia a portata di clic. Dal primo gennaio a Trieste il mattone diventa telematico. Basta pratiche cartacee. Il Consiglio comunale, su proposta dell’assessore alla Pianificazione territoriale e Urbanistica Luisa Polli, ha approvato ieri all’ora di pranzo, all’unanimità, la delibera che modifica il regolamento edilizio comunale, rivoluzionando il modo in cui il cittadino si relazionerà con l’edilizia privata a partire dall’inizio del prossimo anno.

«Una vera rivoluzione in cui Trieste fa da apripista. Molti altri Comuni ci hanno già chiesto informazioni sul nostro portale», spiega l’assessore. Dal primo gennaio, infatti, grazie al nuovo Portale informatico dell’Edilizia privata, ogni atto, domanda di permesso di costruire, autorizzazione paesaggistica, consultazione atti sarà gestita in forma completamente informatizzata. Il portale, che sarà accessibile attraverso il sito istituzionale del Comune di Trieste, dovrà essere utilizzato da tutti, in adempimento alle disposizioni del codice dell’amministrazione digitale. Un passo fondamentale anche per la trasparenza. Il nuovo portale recepisce in toto la modulistica regionale edilizia fornendo all’utenza un’interfaccia facilmente usufruibile al fine di semplificare la comunicazione con gli uffici comunali dell’edilizia privata, attraverso la trasmissione di istanze tramite mezzo informatico.

E, visto che siamo sotto Natale, ieri il sindaco Roberto Dipiazza, dopo avere onorato Giuseppe Bono con la cittadinanza onoraria, ha fatto proprie un paio di mozioni dell’opposizione. La prima quella proposta da Antonella Grim (Pd) sul riconoscimento della specialità del “Pedocin” come bagno comunale. «Pensavo di allargare il porto», scherza il sindaco. La seconda è quella relativa al quarantennale della legge 180 di Franco Basaglia proposta da Laura Famulari (Pd). «Mi ha influenzato parecchio», assicura il sindaco.

L’ultimo regalo del primo cittadino è per la maggioranza. E riguarda il riposizionamento della mitica “Litfaßsäule” già presente in piazza della Borsa, perorato dalla coppia forzista Michele Babuder e Alberto Polacco. La “colonna per le affissioni” potrebbe finire in Porto vecchio, Soprintendenza permettendo. «Altrimenti la metto sott’acqua davanti al Molo 0», scherza Dipiazza. In ogni caso questo sarà l’ultimo Natale senza la “Litfaßsäule”. —

Fa.Do.

Dal primo gennaio a Trieste le pratiche edilizie avverranno solo per via telematica

Ufficializzata la cessione da Unicredit all'immobiliare veneta Ginvest
Gestione affidata ai titolari degli spazi di via Cassa di Risparmio

Nella pasticceria Pirona venduta a 115 mila euro torte, biscotti e pane della famiglia Viezzoli

IL CASO

Laura Tonero

È diventato esecutivo l'atto di compravendita dell'Antica Pasticceria Pirona, venduta al prezzo di 115 mila euro. Trascorso il periodo di 60 giorni concesso per legge allo Stato in presenza di immobili vincolati per esercitare eventuale diritto di prelazione, infatti, è stato formalizzato ufficialmente il passaggio di proprietà dello storico locale da Unicredit Leasing alla Ginvest srl, la società immobiliare di Conegliano decisa ora a cederne la gestione. A chi? Al panificiopasticceria Viezzoli che, dal 1 gennaio, prenderà in affitto quel pezzo di storia di Trieste. Il quarto dopo il frequentatissimo esercizio in via Cassa di Risparmio, un altro in via Baiamonti e un piccolo laboratorio in via Lorenzetti.

Uno scorcio dell'interno della pasticceria Pirona prima della chiusura

Si chiude così un capitolo buio per la pasticceria amata da Joyce chiusa ormai dal 31 maggio 2017 e che conta di ritornare in attività nel 2019 per la gioia dei tanti affezionati clienti che si sono mobilitati per il salvataggio di Pirona, ma anche per future new entry oltre che per i turisti, orfani da troppo tempo di quell'atmosfera. «Da quando è stata pubblicata la notizia che per la vendita dell'Antica Pasticceria Pirona era stato trovato un accordo e che il nuovo acquirente l'avrebbe data in gestione, abbiamo ricevuto molte offerte, - testimonia Virginia Cuffaro di Gallery Immobiliare che ha curato la locazione di quell'immobile - e la scelta è ricaduta alla fine su un marchio, Viezzoli, tutto triestino e sinonimo di qualità e di amore per la pasticceria».

I dolci, quelli tipici soprattutto, resteranno dunque l'anima degli spazi frequentati dall'autore dell'Ulisse. A garanzia di una continuità c'è in atto anche una concreta trattativa tra Viezzoli e Sergio De Marchi, raffinato pasticcere, una delle colonne portanti dell'Antica Pasticceria Pirona, che assieme alla famiglia ha dato cuore e anima per quello storico locale. Non solo. Viezzoli è in procinto di rilevare anche gli storici arredi vincolati di Pirona, salvati in extremis dalla Fondazione CRTrieste che, acquistandoli dalla famiglia De Marchi, ha impedito finissero nelle mani di un collezionista oltreoceano. «Intendiamo conservare la storicità di quella pasticceria, - assicura Cinzia Viezzoli, che con la famiglia conduce l'azienda -. I triestini possono stare tranquilli, ritroveranno la loro amata Pirona. Vedremo di introdurre qualcosa di innovativo, ma senza stravolgere quell'angolo di Trieste».

I lavori per risistemare e far ripartire Pirona prenderanno il via subito dopo le festività natalizie. «Contiamo di aprire prima di Pasqua», prevede Viezzoli. Il nuovo gestore ha pure rivelato dalla famiglia De Marchi gli antichi macchinari che resteranno conservati nel laboratorio della pasticceria. Gianluigi Gigliotti, rappresentante di Ginvest, si era fatto avanti sin dalle prime voci della messa sul mercato di quel locale. Dopo la trattativa durata lo spazio di poche settimane con "Il Pane Quotidiano", tra Unicredit Leasing e Gigliotti il dialogo si era fatto sempre più concreto. Lo stesso imprenditore veneto aveva avanzato anche alcune richieste alla Soprintendenza per valutare la possibilità di ottenere un via libera allo spostamento interno degli arredi. Ma il vincolo posto su immobile, interni e destinazione d'uso, non hanno lasciato ampi margini di trattava. Così si è arrivati ad un compromesso sul prezzo e ora è stata trovata un soluzione anche per la gestione. —

BANCHE

Cassa Rurale si "allarga" e sbarca in via Mazzini

L'inaugurazione. Foto Lasorte

La Cassa Rurale Fvg ha inaugurato ieri in via Mazzini 26 la sua XXIII filiale a Trieste. Un taglio del nastro che testimonia la volontà dell'istituto di credito di ritagliarsi uno spazio significativo anche nel mercato giuliano. «La nostra banca, negli ultimi anni - ha detto il presidente, Tiziano Portelli -, è riuscita a coniugare il radicamento storico nel territorio con una spinta all'innovazione e alle nuove tecnologie, declinata secondo i concetti della massima accessibilità e trasparenza».

La filiale di via Mazzini è dotata di un'area self service esterna, accessibile h24. All'interno sono presenti due casse automatiche evolute dal design nuovo e originale.

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI
MAURIZIO CATTARUZZA

LA FESTA

Rosso e oro sono i colori della tavola per Natale, per tutti il consiglio è di creare un'atmosfera di armonia (Foto di Paola Viaro)

La tavola felice del Natale

Per ricevere con calore la parola chiave è armonia, i consigli dell'esperta

L'appuntamento è con la tavola del Natale, per rispettare la tradizione e per il piacere di stare insieme: accogliere gli ospiti con calore è un piacere, farlo con eleganza è una forma di cortesia. I consigli di un'esperta possono essere utili: Paola Viaro, padovana, organizza eventi e ricevimenti in tutta Italia e tiene lezioni di bon ton. La parola chiave nel suo lavoro è: armonia.

«I colori del Natale sono il rosso e l'oro. Puntiamo su armonia e semplicità; una tovaglia rossa sarà perfetta, ma se non l'abbiamo anche bianca potrà andare bene. A fare la differenza saranno i sottopiatti dorati: se in casa non ci sono, procuriamone di cartoncino rigido. Non devono mai restare nudi: sopra ci sarà sempre il piatto, preferibilmente avorio».

TOVAGLIOLO E POSATE

Il tovagliolo va a sinistra: «Evitiamo gli origami, e i tovaglioli sul piatto che fanno tanto ristorante. Meglio legato con un nastrino». Le posate? «Quelle da pesce quasi nessuno le ha, quindi disposizione tradizionale: forchetta a sinistra, e a destra all'esterno il cucchiaio e poi il coltello, con la lama verso il piatto».

I BICCHIERI

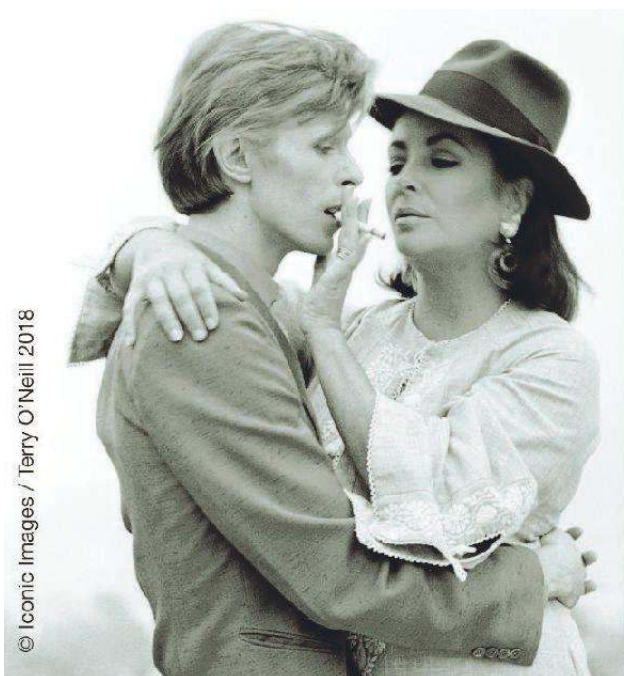
I bicchieri saranno tre, sulla destra, leggermente a corona in ordine degradante: prima il più grande per l'acqua, poi quello medio per il vino rosso e infine il più piccolo per il vino bianco. «I vini saranno in bottiglia, il bianco in una glacette e il rosso scaraffato solo se è molto importante. L'acqua assolutamente in caraffa». Sulla sinistra andrebbero i piattini per il pane, ma se non ci sono va bene un cestino comune, purché il pane sia in pezzi piccoli.

Solo l'antipasto può essere presentato impiattato: «Il resto lo porge, da sinistra, la padrona di casa e l'ospite si serve. Quando è il momento di togliere i piatti, si tolgono da destra» raccomanda Paola Viaro «e senza fare delle pile. Si tolgono due a due».

La tavola, per essere festosa, deve avere un centrotavola: «Semplice, e basso perché tutti possano vedere tutti. Candele mai a pranzo, solo a cena». È possibile assegnare i posti con piccoli oggetti a tema natalizio, o con dei cartoncini con i nomi.

IL PANETTONE

Il dolce va servito sulla tovaglia perfettamente pulita: via pane, sale, pepe (l'oliera meglio non farla neanche comparire), e via le briciole, aiutandosi con un cucchiaio. «Il panettone va portato in tavola già tagliato in pezzi non grandi, e ricomposto in forma di stella o altro. Le salse lo possono accompagnare». Va mangiato con forchetta e coltello.

La conversazione, per essere piacevole, non deve essere disturbata dalla musica (la tv accesa non è presa neanche in considerazione). E quando arriva il momento di sedersi a tavola, beh: «Buon appetito non dice mai, e Natale non fa eccezione». —

Bologna

– distanza da Trieste 295 chilometri
– itinerario culturale

La città delle due Torri che accolse Carducci

Una delle sue dimore è diventata casa-museo, l'altra dove è morto il figlioletto Dante è stata acquistata da privati, c'è solo una targa. Da visitare l'incompiuta basilica di San Petronio in piazza Maggiore

Cristina Favento

Giosuè Carducci, primo italiano a vincere il prestigioso Premio Nobel per la letteratura nel 1906, visse gran parte della sua vita nella rossa e “turrita” Bologna. Toscano di nascita, approdò nella capitale emiliana nel 1960, all'età di 25 anni, per insegnare Letteratura italiana all'Università all'indomani dell'Unità d'Italia. In eredità alla città, oltre ai suoi versi e ad alcuni allievi illustri, Carducci ha lasciato luoghi e monumenti a lui dedicati e una vasta biblioteca che include alcune rare edizioni di pregio.

LA BASILICA DI SAN PETRONIO

Surge nel chiaro inverno la fosca turrita Bologna, e il colle sopra bianco di neve ride.
È l'ora soave che il sol morituro saluta le torri e 'l tempio, divo Petronio, tuo;
le torri i cui merli tant'ala di secolo lambe, e del solenne tempio la solitaria cima.

L'incompiuta e tardo gotica basilica di San Petronio, in piazza Maggiore, che nei nostalgici versi di Carducci si fa testimone del glorioso tempo passato, è la chiesa principale di Bologna e la sesta più grande d'Europa. Votata al protettore della città, non si tratta della cattedrale, né del duomo: fu eretta a partire dal 1390 per volere civico, non ecclesiastico, e ancora oggi incarna il mito del governo popolare e gli ideali comunali di libertà e autonomia.

Qui Carlo V si fece incoronare imperatore del Sacro romano impero nel 1530.

CASA CARDUCCI

Il poeta cambiò diverse abitazioni a Bologna, ma se ne ricordano due in particolare. La prima, in via Broccaindosso, è tristemente nota perché è la “casa del melograno” menzionato da Carducci nella poesia Pianto Antico, dedicata al figlioletto Dante prematuramente scomparso. Oggi è di proprietà privata ed è visibile solo una targa esterna.

Un ritratto di Giosuè Carducci

La seconda, divenuta una casa museo, è stata invece l'ultima residenza del letterato, acquistata nel 1906 dalla regina Margherita di Savoia insieme alla biblioteca di 40mila pezzi e poi donata al Comune a condizione che rimanesse aperta al pubblico.

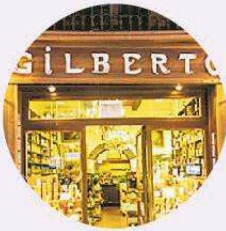
Il piano terra è occupato oggi dal Museo del Risorgimento mentre il primo piano ha conservato ambienti ed eccentrici arredi originari del Carducci, con ritratti, memorie di una vita e oggetti di culto come l'attestato del premio Nobel ricevuto, i busti di Mazzini o il frammento della tunica del Petrarca. Anche la piazza su cui si affaccia l'edificio e gli adiacenti giardini, con tanto di statua che lo ritrae, sono oggi intitolati al poeta.

L'AULA E LO STUDIO

In via Zamboni, al pianto terra di Palazzo Poggi, si trova l'Aula Carducci, dove il poeta tenne lezioni di lingua e letteratura italiana per 43 anni. Preceduta da una sala espositiva, vi si conservano gli arredi originari, un busto bronzeo e, dietro la cattedra, un ritratto firmato dal triestino Giuseppe Tivoli. Fra quei banchi universitari, che la crescente fama del poeta contribuì a ripopolare, sedettero allievi illustri come Giovanni Pascoli.

Poco distante, all'interno della vecchia libreria Zanichelli, in Piazza Galvani, si trova anche lo studiolo frequentato da Carducci quando collaborava con l'editore.—

Cosa comprare
Artigianato all'ex ghetto

Artigianato tradizionale e creativo nelle botteghe dell'ex ghetto ebraico o da Crete Piece Unique, quasi una galleria d'arte. La bottega storica Gilberto è una garanzia.

Dove mangiare
Osteria Bottega

Osteria Bottega è il miglior indirizzo per la tradizione bolognese. Tortellini in brodo indimenticabili, piccione da provare. Gestione giovane e cucina tipica rivisitata.

Dove dormire
Al Cappello Rosso

Al Cappello Rosso è un artistico hotel del centro storico con alcune stanze decorate da fumettisti. Genuino e accogliente il ristorante, cucina tradizionale.

A sinistra Casa Carducci, al centro una bella veduta panoramica di Bologna e accanto Palazzo Poggi

DA VEDERE

Gli affreschi di Palazzo Poggi Ora Rettorato

Il cinquecentesco Palazzo Poggi, finemente decorato con gli affreschi di Pellegrino Tibaldi e oggi sede del rettorato dell'Università di Bologna, ospita anche numerosi musei universitari, la Biblioteca universitaria di Bologna e la "Quadreria" con centinaia di pregevoli ritratti, la cui raccolta fu iniziata nel 1754 dal cardinale bolognese Filippo Maria Monti. Famoso è il Museo della Specola, allestito nella torre astronomica eretta all'inizio del Settecento per volere del generale Marsili, che custodisce antichi strumenti e carte usati dagli astronomi i secoli scorsi.

NEI DINTORNI

L'antico Cenobio dedicati a San Vittore per una gita sulle colline felsinee

L'antico Cenobio dedicato a San Vittore è uno splendido complesso, in stile romanico, composto da una piccola chiesa, un intimo chiostro e una foresteria. Si trova sui colli bolognesi, poco distante dalla città, appena fuori Porta Castiglione, ed è un luogo di charme dal sapore medievale, abbastanza fuori dai tradizionali circuiti turistici.

C'è anche un servizio ristorazione e ci sono spesso eventi in corso. È bene accertarsi sugli orari di apertura della chiesa, che custodisce pregevoli affreschi duecenteschi, un ottimo richiamo per chi vuole fare del turismo culturale.

SAPORI

Il ragù di carne rimane il re di tutti i sughi con lasagne e tagliatelle

Bologna fa rima con ragù. E con pasta fresca, naturalmente. Da un lato la bontà delle lasagne e delle tagliatelle preparate a regola d'arte dalle cosiddette sfogline, che ancora oggi si tramandano l'antico mestiere nelle botteghe, dall'altra il re dei sughi. Sappiate che "la" ricetta ufficiale del "classico ragù Bolognese" è quella depositata alla Camera di commercio cittadina nel 1892 dall'Accademia Italiana della Cucina. Anche se, poco prima di allora, era già comparsa la ricetta di una salsa di carne chiamata "alla Bolognese" pubblicata da "tale" Pellegrino Artusi nel suo La Scienza in Cucina e L'Arte di Mangiar Bene, dove raccomandava di accompagnarla con pasta di media misura, da cuocere al dente e da condire poi con Parmigiano reggiano.

Nella gustosissima pratica, poco conta, perché ogni famiglia, ogni cuoco, ogni bottega c'ha la ricetta sua. Dal tipo di carne, alla varietà e quantità di verdure, ai tempi di cottura, le varianti sono pressoché infinite.

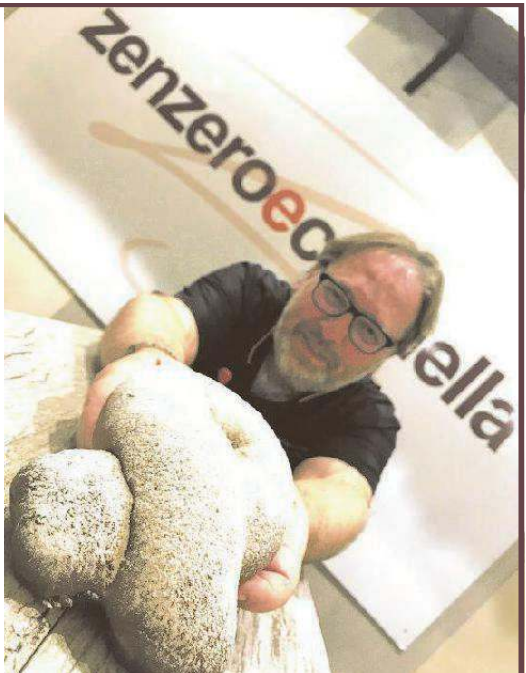
Alla deliziosa Osteria Bottega trovate, in proporzione, ragù alle tagliatelle. Ottima anche la salsa di carne dell'Osteria del Cappello, che si accompagna a un'interpretazione della pasta di rugosa fattura.

Il ragù alla Bolognese

Ingredienti

300 g di polpa di manzo
- 150 g di pancetta di maiale
- 50 g di carota gialla
- 50 g di costa di sedano
- 50 g di cipolla
- 300 g di passata di pomodoro
- ½ bicchiere di vino bianco secco
- ½ bicchiere di latte intero
- poco brodo
- 3 cucchiai olio d'oliva o 50 g burro

Preparazione

Sciogliere in tegame la pancetta tritata fine. Unire l'olio, o il burro, e gli odori tritati fini e far appassire dolcemente. Farci rosolare la carne macinata, quindi bagnare con il vino, mescolando. Unire la passata e far sobbollire lentamente per circa 2 ore aggiungendo, se occorre, del brodo. Aggiungere il latte, sale, pepe e, infine, eventualmente la panna.

SPETTACOLI

PADOVA

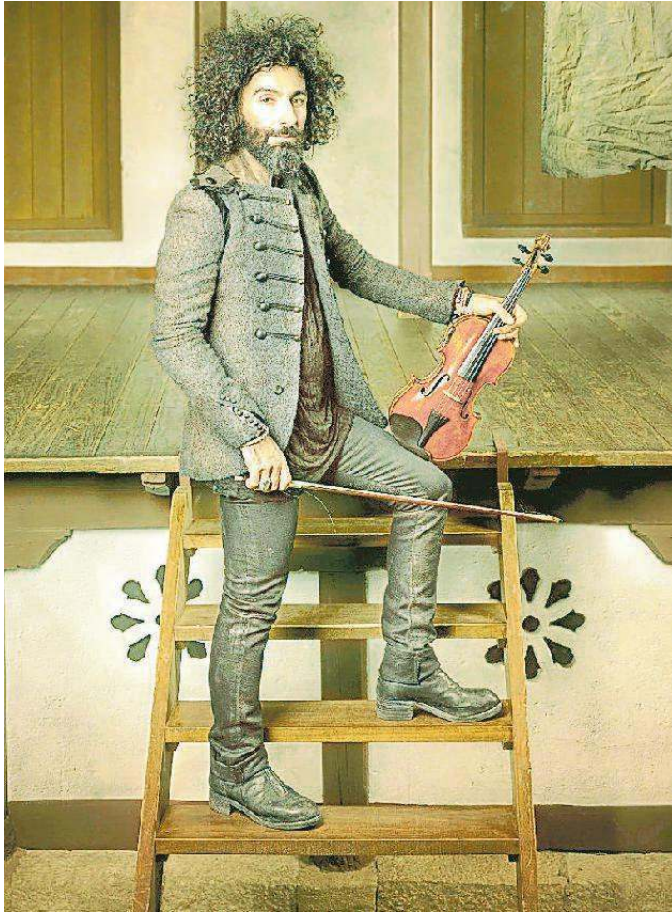
Malikian un violino pop e un archetto acrobatico

Il talentuoso musicista con un repertorio vastissimo e un'impronta unica è questa sera in concerto a Padova

Matteo Marcon

PADOVA. Un violinista che scavalca ogni etichetta e diventa pop star, un talento smisurato che sa mettersi a completo servizio dello spettacolo: Ara Malikian arriva per la prima volta a Padova. Questa sera l'eccezionale strumentista spagnolo di origini libanesi e armene porta sul palco del Gran Teatro Geox il suo "The Incredible World Tour of Violin". Si tratta di una produzione che ha già macinato quasi duecento concerti in tutto il mondo, con oltre 300 mila biglietti staccati.

In Italia Ara Malikian ha conquistato la notorietà esibendosi per la prima volta sul palco del Primo maggio a Roma, nel 2017.

Il suo concerto-performance, che lo vede accompagnato da una formazione completa con secondo violino, violoncello, contrabbasso, chitarra, percussioni e tabla, presenta in particolare l'ultima fatica discografica dal titolo "The Incredible Story of Violin". Ad essere un po' incredibile è anche la storia di Malikian e la sua capacità di fondere classicismo, musica folk e celebri cover pop rock. Questo melting pot stilistico e musicale è lo specchio di una coinvolgente vicenda umana. Nato in Libano, a Beirut, da una famiglia di origini armene, inizia lo studio dello strumento fin da piccolo, a 14 anni viene scoperto dal direttore d'orchestra Hans Herber-Jöris che gli procura una borsa di studio del governo tedesco per poter entrare a studiare nella Hochschule

Ara Malikian, violinista acrobatico in concerto questa sera a Padova

für Musik und Theather di Hannover, diventando alunno-prodigio, il più giovane mai iscritto a questa prestigiosa scuola. Si perfeziona alla Guindhall School of Music & Drama di Londra. Nella sua carriera ha inciso più di 40 album, tra cui i capricci di Paganini. Lo stile musicale di Ara Malikian esprime le radici armene e si mescola con i suoni arabi, gitani e klezmer, fino al tango argentino e al flamenco spagnolo. —

Ara Malikian
Giovedì 20 dicembre, ore 21.30
Gran Teatro Geox
Padova
Ingresso da 25 a 50 euro

TRIESTE

Harlem Gospel Choir la gioia della fede con le celebrità mondiali

TRIESTE. Confrontarsi emotivamente con le interpretazioni dell'Harlem Gospel Choir significa tornare alle radici primigenie di gran parte della musica pop occidentale. La più famosa formazione corale del mondo sarà venerdì al Teatro Rossetti di Trieste. L'Harlem Gospel Choir fu fondato nel 1986 da Allen Bailey per le celebrazioni in onore di Martin Luther King: in quell'occasione furono selezionate le più raffinate voci e i migliori musicisti delle chiese nere di Harlem e di New York. Da allora questa grande orchestra di voci non ha mai smesso di condividere in giro per il mondo la gioia nella fede, raccogliendo fondi da devolvere in opere di beneficenza.

L'Harlem Gospel Choir

DAGLI U2 AL PAPA

I coreografici artisti newyorkesi furono scelti anche dagli U2 nel 1988 per il video di "I Still Haven't found What I'm Looking For". In oltre 30 anni di grandiosa carriera l'Harlem Gospel Choir ha sempre cercato di oltrepassare barriere culturali unendo nazioni e persone, condividendo attraverso la propria musica il messaggio di amore, pace e armonia con migliaia di persone. Sono l'unico coro gospel ad essersi esibito per due papi (Giovanni Paolo II e Benedetto XVI), due presidenti degli Stati Uniti d'America (Carter e Obama), la famiglia reale, Nelson Mandela e in altri eventi di rilievo mondiale. Il concerto in programma domani a Trieste fa parte del nuovo show "Sings Their Best Hits": in scaletta non mancano i più famosi brani della tradizione gospel (da Oh Happy Day ad Amazing Grace) alternati a gospel contemporanei con alcuni successi pop riarrangiati e rivisitati in chiave gospel. Un omaggio sarà dedicato alla grande regina del soul, Aretha Franklin, scomparsa pochi mesi fa, nell'agosto scorso. Venerdì ore 21, Teatro Rossetti, ingresso da 15 a 32 euro. —

VENEZIA

Hevia, la cornamusa elettronica scatena il folk al Goldoni

Hevia, l'inventore della cornamusa elettronica, si esibisce con la sua band sul palco del Goldoni. Noto al grande pubblico per il successo del brano "Busindre Reel", del 1998, l'artista spagnolo in questi anni si è imposto come innovatore della musica folk e in particolare dell'antico strumento. Sul palco Josè Angel Hevia si destreggia tra cornamusa elettronica, gaita, flauti; con lui Maria Josè Hevia, Roberto Jonata, Michele Lavarda, Giulio Zanuso. Giovedì 20 dicembre, ore 21, Teatro Goldoni, biglietti da 27 a 32 euro.

PORDENONE

Mellow Mood, ritorno a casa sull'onda del successo

I Mellow Mood tornano idealmente a casa con un concerto che suggella un 2018 che ha portato al loro progetto molte soddisfazioni: la formazione capitana dai gemelli Jacopo e Lorenzo Garzia è infatti reduce dal tour europeo del loro ultimo disco "Large", uscito ad aprile 2018. Rotta puntata da Nordest verso i Caraibi con equilibrio tra roots e dancehall. Appuntamento domenica 23 dicembre, ore 21. Capitol, via Mazzini 60, Pordenone. Ingresso da 13,60 euro.

TREVISO

United Voices per il Natale tutta la passione spiritual

Giunge alla diciannovesima edizione il Festival del Gospel promosso dal gruppo Alcuni a Treviso: venerdì sera spazio alla quindicennale esperienza degli United Voices.

Il gruppo, fondato da Danton Whitley, raccoglie le esperienze di artisti indipendenti originari del Nord-Est degli Stati Uniti, proponendo una vocalità passionale che si muove tra spiritual tradizionali e nuove forme di r'n'b.

Venerdì 21 dicembre, ore 21, Teatro Sant'Anna, viale Brigata Treviso. Ingresso 15 euro.

MOSTRE

TRIESTE

Il pop, il rock e il cinema un catalogo di stelle

Al Magazzino delle Idee le fotografie di Terry O'Neil Artista del ritratto ha seguito le star che hanno fatto sognare il mondo

Marina Grasso

TRIESTE. «Ho avuto molta fortuna. Mi sono trovato nel posto giusto al momento giusto, cioè la Londra degli anni Sessanta, che ho potuto vivere e documentare in presa diretta». Così Terry O'Neil, artista del ritratto dallo stile inconfondibile, minimizza l'importanza della sua straordinaria carriera di fotografo capace di raccontare in modo intimo e naturale, con la sua Laica 35mm, i personaggi pubblici internazionali più rilevanti dagli anni Sessanta agli anni Novanta del secolo scorso.

Agli scatti più celebri del fotografo britannico, oggi ottantenne, il Magazzino delle Idee di Trieste dedica "Stars", retrospettiva curata da Cristina Carrillo de Albornoz che ripercorre, in 65 immagini a colori e in bianco e nero, oltre 50 anni di carriera del fotografo che per primo ritrasse le star del pop e del rock, così come gli attori della Hollywood degli anni Settanta e Ottanta.

MUSICA, MODA E SPORT

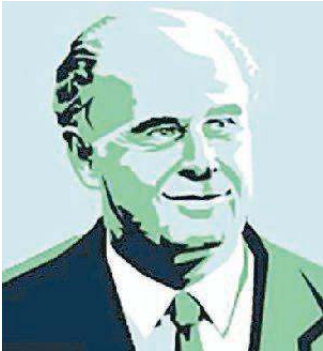
Fino al 17 febbraio, il percorso espositivo propone una galleria di ritratti delle grandi star che hanno dominato la scena musicale degli anni '60 e'70, i volti più famosi del cinema internazionale, della politica e dello sport del XX secolo e a tante figure di primo piano del mondo della moda. Sono di O'Neil, ad esempio, le prime fotografie dei Beatles, dei Rolling Stones, di Elton John e di David Bowie, ma anche quelle di celebrità come Audrey Hepburn, Liz Taylor, Raquel Welch, Clint Eastwood, Paul Newman, Groucho Marx, Ava Gardner e Steve McQueen, che fecero parte dell'abituale cerchia di frequentazioni del fotografo che ha immortalato anche Winston Churchill, Nelson Mandela e Margaret Thatcher. Il personaggio cui fu più vicino fu, però, Frank Sinatra, di cui fu fotografo personale per trent'anni. —

Bono su Sunset Boulevard. Los Angeles, 1988

"Stars"
fotografie di Terry O'Neil
Magazzino delle Idee
Trieste
magazzinodelleidee.it

BASSANO

L'imprenditore e la bellezza Gli oggetti e lo spirito della rivoluzione Olivetti

BASSANO DEL GRAPPA. Quando un imprenditore è anche un uomo di cultura e un mecenate; quando gli operai lavorano accanto a intellettuali, architetti e design, non può che nascere bellezza. È quanto è accaduto grazie ad Adriano Olivetti, che a quasi sessant'anni dalla morte continua a essere ricordato come una delle menti più brillanti, sensibili e lungimiranti dell'imprenditoria del XX secolo. Della rilevanza di quanto la sua filosofia progettuale seppe produrre racconta la mostra "Adriano Olivetti e la Bellezza", che i Musei Civici di Bassano del Grappa propongono a Palazzo Agostinelli fino al 27 gennaio.

A Bassano la mostra su Olivetti

Attraverso oggetti diventati di culto e numerosi filmati, il percorso espositivo ripercorre l'evoluzione della produzione della celeberrima fabbrica di Ivrea, dalle macchine per scrivere fino alla comunicazione digitale. Ma non lo fa in chiave cronologica, bensì esperienziale, attraverso autentiche icone di bellezza e una ricostruzione della storia della "Prima fabbrica nazionale di macchine per scrivere", che fin dal 1908 si distinse per l'attenzione alla tecnologia e all'innovazione, per la cura del design e per l'attenzione agli aspetti sociali del lavoro. Nelle varie sale di Palazzo Agostinelli la bellezza, infatti, non è solo negli oggetti – dalle macchine storiche a quelle simbolo dell'innovazione tecnologica – ma anche nelle immagini degli spazi di lavoro e del vivere, così come dei manifesti e poster artistici dell'azienda che vengono proiettati e nei video che narrano luoghi e rapporti personali: un unicum di immagini, oggetti ed emozioni che ne sottolineano anche la straordinaria attualità dell'opera di Adriano Olivetti. La mostra, a cura di Lucia Cuman e con l'allestimento di Cristina Barbiani, è corredata da un nutrito programma di appuntamenti collaterali. (museibassano. it). —

FERRARA

La Pinacoteca rinnova le sale per esaltare i suoi gioielli

La Pinacoteca Nazionale di Ferrara ha completamente rinnovato dieci sale che ora espongono nuovamente le opere di Gentile da Fabriano, Mantegna, Cosmè Tura, e Ercole de' Roberti, corredate di apparati multimediali sulle vicende della pittura ferrarese dal Trecento al Settecento. Una delle sale ospita inoltre, fino al 22 aprile, una mostra dedicata alla Bibbia di Borso d'Este, la cui illustrazione ha costituito uno dei cantieri artistici in cui si è forgiato lo stile della scuola ferrarese del Rinascimento.

MODENA

LA POESIA E LE PAROLE SUI MURI PER RIVIVERE GLI ANNI SESSANTA

"Io sono una poesia. Parole sui muri e le arti negli anni Sessanta tra Modena e Reggio Emilia" è il titolo della mostra i programma fino al 5 maggio ai Musei Civici di Modena, che racconta il vivace clima culturale di quegli anni caratterizzato dalla sperimentazione in tutte le forme di espressione. Momento culminato nel 1967-68 a Fiumalbo con l'evento "Parole sui muri", dove un centinaio di artisti d'avanguardia di tutto il mondo hanno rivestito di creatività e arte l'intero paese dell'Alto Appennino.

TRENTO

Dopo cento anni sotto i ghiacci tracce di uomini in guerra

È stata prorogata al 6 gennaio, nella Cappella Vantini di Palazzo Thun di Trento la mostra "Storie senza Storia. Tracce di uomini in guerra (1914-1918)" che, nel centenario della conclusione della Grande Guerra, espone vestiario, dotazioni militari e resti di soldati rimasti sepolti per cento anni sotto ai ghiacci del più alto fronte bellico (sul Corno di Cavento) e messi in luce dai cambiamenti climatici degli ultimi anni, recuperati e ricomposti da archeologi, geologi, guide alpine e restauratori.

PICCOLI MUSEI

PADOVA

Il Museo del giocattolo a Padova, nella sede dell'Oic

Eserciti e bambole i giocattoli di una volta

Duecento pezzi raccolti nel Centro servizi Oic che ha costruito un ponte tra le generazioni La meraviglia dei bambini

Valentina Calzavara

PADOVA. Un esercito di soldatini, una flotta di navi schierate davanti alla costa, la casa delle bambole. Le teche con i peluche, le automobili di latta e i trenini a vapore. Il mondo della fantasia prende forma al Museo Veneto del Giocattolo di Padova. Un progetto inaugurato nel 2006, la cui vera forza è nel contesto che lo accoglie: il centro servizi Civitas Vitae-Angelo Ferro, della Fondazione Opera Immacolata Concezione, la prima infrastruttura di coesione sociale nata in Italia, dove si pratica la longevità come risorsa intergenerazionale. «Questo è un luogo magico dove bambini e nonni si incontrano e vivono un'occasione di inclusione», spiega Donatella De Mori, responsabile progettualità e coordinamento intergenerazionale del museo. Il gioco diventa terreno fertile per abbattere i preconcetti che la non autosufficienza porta con sé. La storia degli ospiti del centro si riflette negli oggetti del museo che contiene circa duecento pezzi.

Giostre, clown, personaggi dei fumetti di fine '800, tra i presenti anche Kermit the Frog del Muppet Show datato 1976, e l'alieno ET nato nel 1982. Si aprono le vetrine e i bimbi scoprono i giocattoli di un tempo. Lo stupore è indescrivibile mentre i Nonni del Cuore dell'associazione Agorà raccontano gli aneddoti. «Il nostro museo è un luogo bello, dove il dare e l'avere regala esperienze meravigliose», aggiunge De Mori. Metafore della fantasia, i giochi di una volta fanno dimenticare per qualche istante i ritrovati più moderni. Lasciati da parte i tablet si riscopre la gioia di mettere le mani in pasta nella stanza dei laboratori creativi. —

Museo Veneto del Giocattolo
centro Civitas Vitae-Angelo Ferro
via Toblino 51 a Padova
Aperto tutti i giorni
Per visite guidate 049.8281705

L'ASSOCIAZIONE

In visita con i Nonni del Cuore

Il Museo Veneto del Giocattolo vanta importanti collaborazioni con il territorio. I Nonni del Cuore dell'associazione Agorà si occupano di accogliere i bambini e condurli nella visita guidata. Non forniscono una semplice spiegazione: trasmettono ai piccoli ospiti il significato educativo, ludico e culturale del giocattolo, attraverso il loro vissuto. La Lega del Filo d'Oro si è impegnata nel progetto intergenerazionale, proponendo un viaggio alla scoperta delle arti attraverso l'uso dei sensi. Dalla sinergia con la Cooperativa AltraCittà, attiva al Carcere Due Palazzi, i Nonni del Cuore sono coinvolti nel progetto "Sognando Nuovi Orizzonti", per creare le copertine dei libri tattili con il contributo dei detenuti.

L'ingresso al Museo è gratuito
Per la visita guidata costo di 5 euro
www.museovenetogiocattolo.it

A GENNAIO

La giornata dei treni per viaggiare con la fantasia e costruire un plastico

PADOVA. È iniziato il conto alla rovescia. Con l'arrivo dell'anno nuovo, il Museo Veneto del Giocattolo di Padova si sta preparando alla Giornata dei treni. Il 13 gennaio verrà messo a disposizione del pubblico un plastico ferroviario e tutti i bambini potranno diventare macchinisti per un giorno. Nei laboratori creativi ognuno potrà costruire il suo "treno magico" con materiali colorati da riciclare, pasta, carta, pennarelli e tanta inventiva. Si potranno anche costruire diorami, ovali e plastici con treni circolanti elettrici e video di treni moderni e a vapore. Una vera magia, promettono gli organizzatori.

Le teche con i treni

Per l'occasione verrà anche riaperto un plastico antico custodito nel museo e sarà possibile visitare il centro Civitas Vitae-Angelo Ferro dove la longevità è una risorsa intergenerazionale.

La vera sfida, come spiega il presidente Ernesto Burattin, è «creare relazione tra i visitatori e chi abita all'interno del centro, per rendere diversa la giornata di ospiti, familiari, volontari e di chi opera. Le persone si trovano a vivere in una dimensione dinamica dove si percepisce la continuità della vita grazie ai tanti bimbi che ogni giorno sono presenti».

La Giornata dei treni è realizzata in collaborazione con gli Amici dei Treni, la Società Venete Ferrovie Aps e l'Atelier delle Idee, e rappresenta uno dei tanti momenti di condivisione proposti dal museo. Non mancano mai i racconti degli ospiti del centro che ricordano i loro giochi d'infanzia, o qualche esperienza lavorativa, come quella vissuta da Silvana che costruiva schiacciasassi, palette e stampini per giocare sulla sabbia, all'Ingap, una fabbrica di giocattoli padovana, conosciuta in tutto il mondo. Nella stanza dei Balocchi con il bellissimo pianoforte del 1800, si possono ascoltare piccoli concerti estemporanei, e nella Biblioteca per sognare, è stato riattivato il bookcrossing: "Prendi un libro lascia un libro, perché leggere fa sognare", per dare nuove ali alla fantasia. —

V.C.

CARTELLONE

GIOVEDÌ 20

Padova Super dj set
La super star mondiale della consolle illumina il Natale padovano: Bob Sinclar propone in piazza Garibaldi uno show gratuito dal grande impianto scenografico, con effetti speciali, mapping e luci architetturali.
Ore 21.30, piazza Garibaldi, Padova, ingresso gratuito.

Treviso Opera smart
Una versione agile e accattivante: "Il Barbiere di Siviglia" in formula "smart" con i solisti dell'Orchestra Sinfonica G. Rossini e i cantanti selezionati dalla direzione dell'Accademia Rossiniana Alberto Zedda.
Ore 20.30, Chiesa di San Teonisto di Treviso, via San Nicolò, ingresso unico 30 euro.

Venezia Quartetto
I talenti del Quartetto Werther a "Musica con le Ali" alla Fenice: in programma il Quartetto per pianoforte e archi in do minore op. 15 di Fauré e il Quartetto per pianoforte e archi in mi bemolle maggiore op. 47 di Schumann.
Ore 18, Sale Apollinee del Teatro La Fenice, Venezia, ingresso 20 euro.

Padova Pianoforte
Tre dei migliori pianisti italiani specializzati nel repertorio contemporaneo (Maria Grazia Bellocchio, Fausto Bongelli e Aldo Orvieto) propongono per il Centro d'arte di Padova "Two Pieces for Three Pianos" di Feldman, "Winter Music" di Cage e "Ludwig van" di Kagel.
Ore 20.30, Auditorium Pollini di Padova, ingresso 12 euro.

Belluno. Oratorio
L'Internationale Bachakademie Stuttgart diretta da Hans-Christoph Rademann propone l'Oratorio di Natale BWV 248 di Bach.
Ore 20.30, Basilica Cattedrale di San Martino di Belluno, ingresso su invito.

Conselve. Concerto
L'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Marco Angius, con il soprano Rosaria Angotti, propone per il concerto di Natale a Conselve musiche di Respighi, Dallapiccola, Ghedini e Pergolesi.
Ore 21, Duomo di Conselve, ingresso libero fino esaurimento posti.

Portogruaro Teatro
Il testo di Michael Fryan "Copenaghen" viene portato in scena da Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice, regia di Mauro Avogadro. (2)
Ore 21, Teatro Russolo, Portogruaro, ingresso da 20 euro.

Chioggia Teatro
Amanda Sandrelli in un classico goldianiano: "La Locandiera". Adattamento, drammaturgia e regia sono di Francesco Niccolini.
Ore 21, Teatro Don Bosco, Chioggia, ingresso da 13 euro.

VENERDÌ 21

Marghera Gospel
Alla Nave de Vero The Powerful Gospel Chorale diretto da Alessandro Pozzetto.
Ore 21, Nave de Vero, statale Romea Marghera. Ingresso gratuito, tavoli su prenotazione.

Venzone Corali
Il coro d'autore Vos De Mont diretto da Marco Maiero in un concerto con il coro Sorgenti del Piave, diretti da Francesco Piller.
Ore 20.45, Duomo Sant'Andrea Apostolo di Venzone, ingresso gratuito.

Roveredo in Piano Gospel
Deborah Moncrief & Millenium Gospel Singer per Gospel Live Festival portano la loro musica tra le navate del Duomo di Roveredo in Piano (Pn).
Ore 21, Duomo di San Bartolomeo Apostolo, ingresso gratuito, posti limitati.

Gorizia Concerto
Il duo Zampognari Aquilani (Raffaello Angelini e Antonio De Laurentiis) con il coro Monte Sabotino del Cai di Gorizia, per Go-Gospel 2018.
Ore 20.30, Kulturni dom di Gorizia (via Brass, 20), ingresso 10 euro.

Pordenone Pop festival
Due artisti molto apprezzati dalle giovani generazioni al Pop Festival: sono Edoardo Cremonese (voce della band Edo e i Bucanieri) e il duo al femminile "Io e la Tigre".
Ore 20, Capitol, via Mazzini 60, Pordenone. Ingresso gratuito.

Padova Fumetti e musica
Il frontman dei Tre allegri Ragazzi Morti è ospite di Sherwood Open Live con la sua Festa per il Cammino della Cumbia: una presentazione con djset della sua ultima graphic novel.
Dalle 20.30, Radio Sherwood, vicolo Pontecorvo 1, Padova. Ingresso 3 euro.

Mestre Forte Reggae
A Forte Reggae Christmas Edition i Sun Sooley presenta il suo nuovo disco Rise And Shine.
Ore 21.30, Forte Marghera, Mestre, ingresso gratuito.

Gorizia Concerto
Giovanni Allevi al pianoforte, accompagnato da 13 archi dell'Orchestra Sinfonica Italiana, per l'unica tappa regionale dell'Equilibrium Tour. (3)
Ore 20.45, Teatro Verdi di Gorizia, ingresso 16 euro.

Mestre The Voice of Venice
Il cantante Luca Foffano è al teatro Corso di Mestre con una tappa del tour "Indivisibili", con la giovane soprano russa Alina Yarovaya, il trio The Gondoliers e la piccola veneziana Elena Ciocoi, finalista al 61° Zecchino d'Oro.
Ore 21.15, Teatro Corso di Mestre, ingresso da 15 a 20 euro.

Treviso Teatro
Isa Danieli e Giuliana De Sio sono le protagoniste della commedia di Gianni Clementi "Le signorine", per la regia di Pierpaolo Sepe.
Venerdì e sabato ore 20.45, domenica ore 16. Teatro Comunale di Treviso, ingresso da 12 a 38 euro.

Quarto d'Altino Gospel
"Natale con un sorriso" a Quarto d'Altino ha il suono del gospel con il concerto dei Coristi in Carpi diretti da Grazia Gamberini.
Ore 20.30, Parrocchia San Magno Vescovo. Ingresso gratuito.

Camponogara Gospel
The NuVoices Gospel Project mette a frutto l'esperienza culturale di Rudy Fantin. Il Gospel Project, una raccolta di brani tradizionali, approda a Camponogara.
Ore 21, Teatro Dario Fo, ingresso da 10 euro.

SABATO 22

Mestre Musical
"A Christmas Carol" apre la rassegna teatro per le feste del Toniolo: Roberto Ciufoli è il protagonista del musical tratto da Dickens con musiche di Alan Menken.
Sabato 22 dicembre alle 19.30 e domenica 23 alle 16.30, Teatro Toniolo, ingresso 29 euro.

Padova Musical
"Flashdance" è musical, protagonista Valeria Belleudi, allieva della Scuola di "Amici" di Maria De Filippi nel 2004.
Doppia replica ore 16 e 21, domenica ore 17.30 Gran Teatro Geox, biglietti da 24 a 55 euro.

Trieste Cori alpini
Le armonie vocali dei cori di montagna tra solidarietà e celebrazioni religiose: gli Alpini dell'Ana di Trieste organizzano il concerto di Natale, saranno presenti i cori alpini di Trieste e Palmanova, assieme all'Orchextrà dei licei musicali regionali, la Trieste Flute Ensemble ed il coro Città di Trieste.
Ore 19.30, Sala Assicurazioni Generali Teatro Rossetti, ingresso da 7 a 10 euro.

Pordenone Teatro
Il "Grande spettacolo del cielo" mette assieme l'Orchestra San Marco di Pordenone, il Coro del Friuli Venezia Giulia e l'Orchestra Filarmonici Friulani, con il soprano Annamaria Dell'Oste e i commenti testuali di Don Alessio Geretti.
Ore 20.45, Teatro Verdi di Pordenone. Replica al Teatro nuovo Giovanni da Udine, domenica alle 18, ingresso libero su prenotazione.

DOMENICA 23

Udine Gospel
The Mass Messengers Gospel Choir è una formazione composta da 45 cantanti, guidati dalla direttrice Lucia Lesa e dal pianista Mauro Costantini. Per il concerto di Natale, nella Chiesa di san Giuseppe in Viale Venezia a Udine.
Ore 17, ingresso gratuito.

Trieste Operetta
Il Galà dell'Operetta e del Musical celebra i 150 dalla morte di Rossini, i 70 dalla scomparsa di Lehár e i cent'anni dalla nascita del pianista Leonard Bernstein. (4)
Ore 17.30, Teatro Rossetti, di Trieste ingresso da 10 a 20 euro.

Belluno Danza
Il Moscow Classical Russian Ballet porta in scena al Comunale di Belluno il Lago dei Cigni. (1)
Ore 17, ingresso da 20 a 30 euro.

ČUDOLANDIJA
KOPER

ESPLORA IL MONDO DELLE LUCI MAGICHE A CAPODISTRIA

A Capodistria vi aspettano la magia delle luminarie, numerosi eventi, le piste di pattinaggio nel centro storico e in riva al mare e tante delizie natalizie.

Dal 21 dicembre al 1 gennaio si svolgerà il Mercatino di Natale in Piazza Carpaccio, mentre in Piazza Tito e sul lungomare potete visitare La terra dei sapori, dove si vive l'atmosfera magica gustando bibite, dolci e altre bontà natalizie nell'ambito della magia di Čudolandija.

In riva al mare e nel centro storico potete divertirvi sulle piste di pattinaggio. In Piazza Tito potete inoltre assistere a concerti gratuiti all'aperto e tanti altri eventi.

Venite a Capodistria ed esplorate il paese delle meraviglie – Čudolandija.

Più informazioni:

www.cudolandija.si/it

IL RISANAMENTO DELLE VOLTE

Lavori al capolinea sotto via Carducci Jersey e slalom addio

Il direttore di AcegasApsAmga Gasparetto: cantiere chiuso con un anticipo di tre mesi. Da domani circolazione normale

Massimo Greco

Chiuso a Chiave. Calembour fin troppo facile, felicemente scontato. Un'altra grana pluridecennale è risolta tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019: termina con tre mesi di anticipo il risanamento delle volte sotto via Carducci, dove scorre il torrente Chiave, formato dalle acque provenienti dal Farneto e da Settefontane. Oggi si completerà la segnaletica stradale e domani al solstizio d'inverno riprenderà la normale circolazione nel più frequentato asse stradale cittadino, animato da circa 30 mila passaggi al giorno. Fino a gennaio - ha precisato il direttore di AcegasApsAmga Roberto Gasparetto - resteranno «solo alcuni piccoli varchi di areazione a servizio dei lavori da ultimare».

Era una doppia rogna non dappoco. I lavori di consolidamento delle logorate volte, una parte delle quali ancora risalenti alla tombatura ottocentesca, non erano più rinviabili, perché l'azione combinata di traffico pesante e dell'acqua aveva compromesso la tenuta della carreggiata. Il passaggio dei bus era già stato spostato a metà 2017 per evitare guai peggiori. E in primo piano restava comunque la gestione traffico, perché rallentare via Carducci sarebbe stato un bell'impegno: alla fine il restringimento della strada, realizzato con i jersey e spalmato su più periodi, ha limitato il disagio, sfruttando la mantenuta percorrenza su più corsie ridotte. Poi, su progetto di Roberto Pambianco, ecco il decollo del cantiere nei primi giorni dell'aprile 2018: se ne occupava la modenese Pro Service Costruzioni, vincitrice di un appalto da 2,3 milioni di euro Iva compresa, bandito da AcegasApsAmga. A carico del Comune 1,3 milioni che l'amministrazione salderà mediante una rateizzazione decennale.

Il cielo ha benedetto l'operazione, nell'accezione meteorologica: la relativa scarsità delle precipitazioni ha agevolato l'esecuzione dei lavori, svoltisi in massima parte sotto l'asfalto di via Carducci. Il momento più temuto era lo spostamento del cantiere all'intersezione di via Carducci con via Milano (11 mila passaggi al giorno), organizzato in agosto per attenuare l'incidenza sul traffico. Anche l'archeologia ha aiutato: nessun ritrovamento di rilievo scientifico. —

Spariranno tra oggi e domani i jersey che da un anno e mezzo limitano il traffico in via Carducci. Lasorte

INDUSTRIA

Rappresentanze sindacali Sertubi Fim Cisl stravince con il 70 per cento

Fim Cisl ha vinto con ampio margine le elezioni che alcuni giorni orsono hanno rinnovato la rappresentanza sindacale unitaria di Sertubi Jindal, una delle realtà industriali triestine maggiormente colpite dalla crisi economica dell'ultimo decennio. Alle urne in 57 su una settantina di aventi diritto: Fim ha ottenuto 40 voti e Uilm 14. Un consenso del 70%, che ha consentito ai metalmeccanici cislini di eleggere due candidati, Michele Pepe e Francesco Pupi. Uilm ha portato nella "rsu" Sandra Di Febo. Assente Fiom. Una nota della Fim, nel sottolineare la fiducia ricevuta dalle maestranze, ricorda comunque l'impegno ancora necessario sul tema del "made in Italy" e sulla necessità di dotare il Paese di infrastrutture idriche moderne, una partita nella quale Sertubi può giocare un ruolo produttivo importante.

I FUNERALI ALLE 10 NELLA CHIESA DI MONTUZZA

Sabato l'ultimo saluto a Massimo e Jennifer

L'invito delle famiglie dei due triestini morti sul monte Lussari: non fiori ma offerte a favore dei volontari del Soccorso alpino

Gianpaolo Sarti

I funerali del quarantunenne Massimo Grassi e della trentacinquenne Jennifer Bubic, la coppia dispersa sul Lussari e trovata morta in fondo a un dirupo, saranno officiati sabato mattina, alle dieci, nella chiesa di Montuzza. Insieme, dunque, come hanno chiesto i familiari più stretti.

Ieri, dopo il nulla osta della magistratura di Udine che si è occupata del caso, i due corpi sono stati fatti rientrare a Trieste, a disposizione dei parenti. Le salme in questi giorni erano custodite all'obitorio di Tarvisio per le pratiche legali necessarie.

Il desiderio delle rispettive famiglie è di non portare fiori durante la messa. Ma, piuttosto, di devolvere offerte al Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia, a favore delle squadre di volontari impegnati quotidianamente nei salvataggi di emergenza in tutta la regione. E che nella tragedia della scorsa settimana hanno fatto di tutto per cercare di trarre in salvo i due triestini dispersi, impegnando decine di uomini e tecnici specializzati nelle ricerche in montagna, tra sentieri ghiacciati e crepacci a strapiombo. Ricerche, come noto, in condizioni talvolta proibitive e davvero rischiose che richiedono competenze e mezzi tecnologici adeguati.

Durante il funerale sarà predisposta una cassettina ad hoc per le offerte dei fedeli e delle altre persone che prenderanno parte alla cerimonia.

Emerge intanto come Grassi sia deceduto sul colpo per la caduta, Bubic per ipotermia

Nel frattempo, man mano che passano i giorni, la dinamica dell'incidente, da ricostruire anche per capire cosa ha davvero provocato la morte dei due triestini, appare un po' più chiara. Era martedì dell'altra settimana. La coppia stava rientrando dalla gita sul Lussari: Massimo e Jennifer a un certo punto hanno imboccato la traccia "nera" che da Sella Prasnig (1.491 metri) va verso la Malga Lussari. I due triestini hanno poi deviato calandosi lungo il canale del Rio Prasnig. Una zona impervia, stando a quanto riferito dai soccorritori, dove il terreno è gelato e il ghiaccio spesso non è nemmeno visibile. I due sono ruzzolati insieme, nello stesso momento, per circa 100 metri (non 200 come sembrava dalle prime ricostruzioni), ma poi hanno fatto un altro balzo di oltre 20 metri nel vuoto: un burrone. Sotto, in fondo al dirupo, c'era una pozza d'acqua. È il punto in cui i soccorritori, sabato scorso, hanno rinvenuto i due cadaveri. Dopo quattro giorni di perlustrazioni.

Dal referto emerge che il quarantunenne è deceduto sul colpo, evidentemente a causa dei traumi subiti durante la caduta (sul volto riporta i segni dei colpi e delle contusioni).

Ma la trentacinquenne, probabilmente svenuta e quindi rimasta immobile dopo un volo del genere nel vuoto, non è morta immediatamente. Ma nelle ore successive, forse durante la notte, per ipotermia. I due corpi sono stati trovati vicini, ormai congelati. —

In alto la chiesa di Montuzza dove sabato si terranno i funerali. In basso, Jennifer Bubic e Massimo Grassi

DOPO L'INCENDIO TRA SABATO E DOMENICA SCORSI

Tre gli alloggi inagibili in via dei Giuliani per i danni del rogo

Concluse le perizie dei tecnici sull'edificio: niente via libera per la casa dove è divampato il fuoco, quelle sopra e sotto

Gianpaolo Sarti

Almeno tre alloggi del palazzo di via dei Giuliani 34, l'edificio di San Giacomo che ha preso fuoco nella notte tra sabato e domenica scorsi, risultano totalmente inagibili. Lo saranno per parecchio tempo. Le perizie dei tecnici e degli ingegneri ingaggiati dall'amministratore stabili, il geometra Andrea Miccoli, sono praticamente concluse. E questo, salvo comunicazioni aggiuntive nei prossimi giorni, è l'esito delle verifiche.

Si tratta dell'appartamento al quarto piano in cui è scoppiato l'incendio, ovviamente il più danneggiato, e di quelli più vicini: la mansarda sopra, al quinto, e "l'unità immobiliare" - questo il termine utilizzato dagli addetti ai lavori - al terzo, attualmente vuota, che necessita di interventi di puntellamento.

Una foto dell'incendio scoppiato nello stabile di via dei Giuliani

Le altre persone potranno invece far rientro nelle rispettive abitazioni, previo allacciamento delle forniture di luce, acqua e gas, interrotte momentaneamente durante le operazioni di soccorso.

I sopralluoghi tecnici sono cominciati già il giorno successivo all'incendio, dunque lunedì, in modo da accelerare il più possibile le procedure e permettere ai residenti di rincasare quanto prima.

Oltre all'appartamento teatro del rogo, quello del quarto piano dove abita un quarantacinquenne seguito dai servizi di salute mentale (fortunatamente è riuscito a fuggire in tempo), l'alloggio messo peggio è proprio la mansarda che si trova al livello superiore: gli accertamenti hanno acclarato che le travi portanti sono state pesantemente intaccate dalle fiamme.

Il fuoco è divampato attorno alle due e mezza di notte: l'inquilino del quarto piano forse si è addormentato con la sigaretta accesa. Ma è un'ipotesi non ancora confermata.

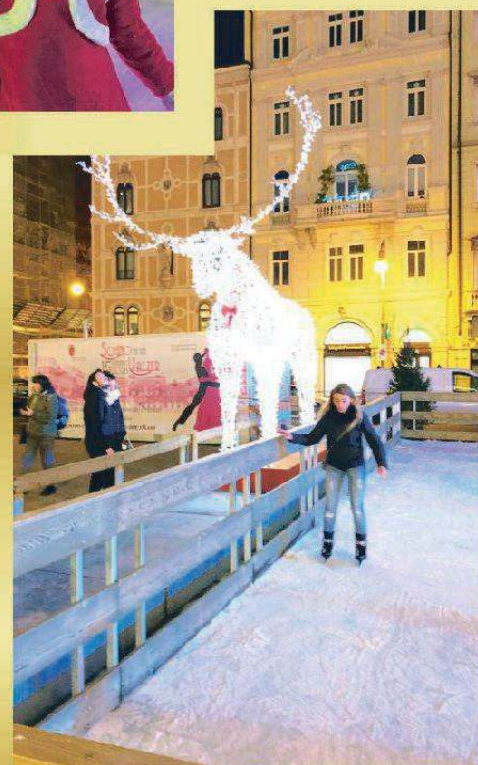
I condomini si sono resi conto del pericolo, precipitandosi in fretta e furia in strada, grazie ai cani e ai gatti. Gli animali domestici, abbaiando e miagolando, hanno praticamente dato l'allarme. Trenta, complessivamente, gli sfollati e diciotto intossicati lievi. —

LETTERA APERTA AL SINDACO

L'invito di Legambiente «Abolire i soffiatori per la pulizia stradale»

Lorenzo Degrassi

Abolire i soffiatori lungo le strade del Comune di Trieste. È quanto chiede Legambiente attraverso una lettera aperta al sindaco e con la distribuzione di un opuscolo informativo destinato alla cittadinanza. I soffiatori, molto utilizzati da parte delle società che gestiscono la pulizia stradale per conto di AcegasApsAmga, nel rimuovere con un forte getto d'aria il fogliame e la sporcizia presente anche sotto le automobili, alzano una serie di cumuli di rifiuti estremamente dannosi per la salute della popolazione, sostiene Legambiente. «Quanto sollevato da questi strumenti – a detta del professor Mario Mearelli di Legambiente Trieste – e disperso nell'aria, contiene una notevole quantità di particolato all'interno del quale ci possono essere sostanze nocive per l'uomo quali residui di feci di uccelli, cani, gatti o addirittura di ratti. Questi ultimi, per esempio, sono portatori dell'hantavirus, una speciale infezione virale di diffusione vastissima e trasmessa all'uomo attraverso l'inalazione del virus presente negli escrementi di roditori».

Ma non basta: secondo Legambiente fra le sostanze sollevate dai soffiatori vi sono anche pesticidi, erbicidi, elementi di metalli pesanti, allergeni come pollini e muffe, polveri sottili, benzopirene e altri idrocarburi policiclici aromatici. Tutti elementi che producono effetti dannosi sulla salute delle persone, basti pensare che il benzopirene è classificato dalla Iarc (International Agency for Research on Cancer) come cancerogeno. Come sostituire però i soffiatori? Legambiente dà dei suggerimenti per il medio e breve termine. Ad esempio, l'aspirazione delle foglie tramite la tecnica dello "sweepy jet", «una tecnica – a detta sempre del professor Mearelli – molto meno impattante rispetto a quella dei soffiatori e già utilizzata in altre città italiane ed europee. Nel frattempo, chiediamo che negli interventi di pulizia interni alle aree verdi e ai giardini pubblici comunali venga adottata la chiusura precauzionale al pubblico degli stessi durante il procedimento e nelle successive due ore». –

PATRIMONIO

Alcune immagini del Narodni dom di San Giovanni al civico 25 di Strada di Guardiella. Ieri in Regione è stato presentato il progetto di recupero dell'edificio. La progettazione esecutiva del palazzo dovrebbe concludersi entro il primo semestre del 2019. Dopodiché sarà indetta una gara per individuare il soggetto che realizzerà il progetto. Per l'operazione sono stati stanziati 3 milioni e mezzo di euro. Foto Lasorte

Aule studio e sale convegni al Narodni dom a Guardiella

Pronto il progetto di restyling dell'edificio di San Giovanni in degrado da anni
Comunità slovena soddisfatta. «Operazione dal grande significato simbolico»

Lilli Goriup

Svolta all'orizzonte per il Narodni dom di San Giovanni. Dopo decenni di degrado per la struttura pare finalmente arrivata l'ora del rilancio, che passa attraverso il progetto di recupero presentato ieri in Regione dall'assessore al Patrimonio Barbara Zilli, alla presenza del consigliere regionale Igor Gabrovec e Livio Semolic, rappresentante dell'Unione culturale economica slovena (Skgz).

Stando a quanto emerso, la progettazione esecutiva del palazzo, di grande importanza per la comunità slovena cittadina, si concluderà entro il primo semestre 2019. Sarà quindi indetta una gara per individuare il soggetto che realizzerà il progetto. A tal fine saranno stanziati 3,5 milioni di euro, di cui più di due verranno investiti direttamente nei lavori. La fine dei cantieri è prevista nel 2022.

Nell'edificio al civico 25 di strada di Guardiella sarà realizzato un centro di aggregazione destinato agli studenti di lingua slovena, i cui istituti superiori sono concentrati nel quartiere di San Giovanni. Vi troveranno sede anche l'Istituto di ricerca sloveno (Slori), la sezione storica della biblioteca slovena e uno spazio dedicato all'associazionismo sportivo. Al piano terra sorgerà una sala convegni mentre i piani superiori ospiteranno aule didattiche e una sala lettura. L'accesso sarà adeguato per portatori di disabilità, ci saranno inoltre un ascensore e alcuni posti macchina sul lato del giardino. «La realizzazione del progetto è l'esito di un percorso di restituzione di un vero e proprio patrimonio storico e culturale alla comunità slovena – ha commentato Zilli –. Un'opera che guarda al futuro, investendo sui giovani e sulla creazione di una struttura che offrirà un'innovativa impronta socio-culturale non solo al capoluogo ma a tutto il territorio regionale». «Oggi - ha affermato Semolic - è la penultima tappa di un iter il cui merito va a vari interlocutori, tra cui il compianto Mirko Špacapan (pediatra ed esponene di spicco dell'Unione Slovena, *ndr*). Doverosi ringraziamenti vanno fatti alla giunta Illy, a quella Tondo, ma anche all'amministrazione Serracchiani e ora a quella di Fedriga e Zilli. Attendiamo di conoscere anche le tappe del percorso di restituzione del Narodni dom di via Filzi e del Trgovski dom, a Gorizia». Soddisfatta anche la senatrice Pd Tatjana Rojc, che ricorda «il valore storico e simbolico dell'edificio, testimone di una presenza vivace degli sloveni nella città di Trieste e delle loro lotte contro l'oppressione fascista».

La Casa del popolo di San Giovanni fu costruita nel 1903 come centro aggregativo sloveno. Durante il ventennio fu dapprima incendiato e poi requisito dal regime, che ne destinò l'uso al circolo fascista "Quis contra nos". Nel dopoguerra il Governo militare alleato ne trascrisse la proprietà al Territorio libero di Trieste e lo affidò al Comune, che vi gestì una sala cinematografica fino al 1962: data dopo la quale l'immobile cadde in disuso. Con l'accordo di Londra del 1954, nel frattempo, lo Stato italiano si era impegnato (senza successo) a restituirlo agli sloveni. Solo in seguito all'istituzione della legge di tutela del 2001, l'edificio nel 2004 poté diventare parte del patrimonio della Regione «al fine di essere utilizzato, a titolo gratuito, per le attività di istituzioni culturali e scientifiche di lingua slovena», in base appunto al memorandum del 1954. —

SCUOLA INTERPRETI

Prossimo step la riqualificazione di via Filzi

«Nel 2019 potremo trovare le risposte che servono per riqualificare anche il Narodni dom di via Filzi, riconsegnandolo alla comunità slovena e riaprendola anche a tutta la cittadinanza».

L'ha affermato ieri l'assessore regionale al Patrimonio Barbara Zilli riguardo la possibilità di provvedere al restauro e alla valorizzazione di un altro luogo dal profondo valore simbolico, l'edificio incendiato nel 1920 dai fascisti e attualmente sede universitaria della Scuola superiore di lingue per interpreti e traduttori.

«In questi primi mesi di governo - ha proseguito Zilli - ci siamo confrontati con i vari soggetti interessati e sappiamo dell'importanza che riveste questo immobile». —

L. Gor.

LE NOSTRE INIZIATIVE

La bomba atomica a teatro svelata ai lettori del Piccolo

Micol Brusaferro

Un appuntamento all'insegna della scienza, della storia e del teatro ieri pomeriggio per un gruppo di lettori della community "Noi Il Piccolo", che hanno potuto assistere al Politeama Rossetti, in prima fila, alla conversazione tra Umberto Orsini, Stefano Fantoni e Fabio Pagan, sullo spettacolo "Copenaghen" di Michael Frayn. Una pièce che narra l'incontro, avvenuto nel 1941, tra Niels Bohr e Karl Heisenberg, impegnati nella ricerca sulla bomba atomica. «Un incontro misterioso - è stato detto in apertura dell'appuntamento - in una sorta di "non epoca" e in un "non luogo", tra due giganti della scienza, nel pieno della seconda guerra mondiale».

Spazio quindi a una riflessione sullo spettacolo e a un approfondimento sul dramma portato in scena al Teatro Stabile nei giorni scorsi. L' evento si inserisce nel cartellone ProEsof del teatro, un itinerario ispirato alla scienza, in attesa di Esof2020.

Già esauriti intanto i posti riservati ai lettori iscritti alla community del giornale per un'altra esclusiva: i due appuntamenti in calendario sabato 22 e domenica 23 dicembre al Revoltella con "Museo della danza", performance con le danzatrici della compagnia Arearea che si esibiranno con le coreografie di Marta Bevilacqua negli ambienti del museo, creando un collegamento tra danza e opere esposte. Un mix suggestivo dunque di arte impressa sulle tele e scolpita nel marmo, da un lato, e magia del movimento del corpo dall'altro.

Iscrizioni chiuse anche per lo speciale dietro le quinte organizzato in occasione di "Cirque Alis", lo "show delle meraviglie", che darà la possibilità a un gruppo di lettori di conoscere gli artisti e immortalare prove e acrobazie. Lo spettacolo porterà al Rossetti giocolieri, equilibristi e musicisti di fama internazionale. —

Da sinistra Stefano Fantoni, Umberto Orsini e Fabio Pagan Foto Bruni

L'INIZIATIVA DI HABITAT-MICROAREA E CIRCOSCRIZIONE

I bambini decorano il Natale di San Sergio

L'albero di piazza 25 aprile agghindato da un centinaio di piccoli iscritti agli asili del rione, che si prepara alla festa di domani

Simone Modugno

I bambini con le loro famiglie davanti all'albero in piazza 25 aprile a Borgo San Sergio. Foto Lasorte

Un centinaio di bambini iscritti alle scuole dell'infanzia di Borgo San Sergio, con le loro famiglie, ieri mattina ha decorato il grande albero di Natale al centro di piazza 25 aprile, sotto gli occhi incuriositi degli abitanti del rione.

Una tradizione che si ripete da più di una decina di anni e che è stata resa nuovamente possibile grazie all'organizzazione congiunta di Habitat-Microarea di Borgo San Sergio e della Settima circoscrizione del Comune di Trieste (Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio), in rappresentanza della quale il presidente Stefano Bernobich ha portato il suo saluto assieme al consigliere Corrado Tremul.

Poco dopo le 10, al seguito delle maestre, un po' alla volta i bambini delle scuole dell'infanzia "La capriola", "Tre casette", "Colibrì" e del nido privato "Come a casa" sono giunti nel piazzale e, per riscaldarsi dal freddo pungente, hanno ballato e giocato sul ritmo delle musiche natalizie mixate da Paride Ruggiero, che solitamente si occupa anche di organizzare le sfilate per il carnevale del quartiere. Successivamente, a turno, le varie sezioni delle scuole hanno apposto le decorazioni sui rami del grande albero, decorazioni che sono state realizzate a scuola con vari materiali di riciclo (pasta, cartoncini, bottiglie, ecc.) nel corso di alcuni laboratori dei giorni precedenti. Inoltre, nello stesso contesto, era stato allestito anche il mercatino del comitato dei genitori del ricreatorio Ricceri, nel quale era possibile acquistare con un'offerta libera una serie di oggetti e il cui ricavato sarà poi investito per l'acquisto di nuovi materiali, che verranno impiegati all'interno degli stessi laboratori. Al termine dell'evento, i piccoli studenti hanno intonato assieme dei cori di Natale e sono quindi tornati a casa con le loro famiglie.

L'albero è stato decorato anche in vista della festa natalizia di quartiere che si terrà domani a partire dalle 16, organizzata sempre nello stesso luogo e dalla Settima circoscrizione. Ci saranno musica e balli, delle truccatrici per i bambini, cibo come pop-corn e zucchero filato, un "babbo-mago" che intratterrà con dei giochi di prestigio assieme a un "babbo-gigante" e una palla di vetro gigante all'interno della quale ci si potrà far fotografare. Questo tipo di eventi sono stati pensati dai consiglieri della circoscrizione e dagli operatori delle microaree perché, secondo alcuni di loro, i momenti di socializzazione a Borgo San Sergio sono diminuiti rispetto a un tempo e hanno così avvertito l'esigenza di contrastare il rischio che divenga un cosiddetto "quartiere dormitorio". —

L'assessore non prende in considerazione la mozione del consigliere di maggioranza

Il valzer degli alberelli Bucci boccia Porro «Jingle Bells stressa»

IL CASO

"Stressa" più Jingle Bells o un valzer viennese? È più elegante "Sul bel Danubio blu" di Strauss o il brindisi della Traviata di Verdi? La disputa sulle musiche natalizie che fanno da sottofondo agli alberelli di piazza Unità e piazza della Borsa è stata aperta quest'anno dal consigliere comunale cattolicissimo Salvatore Porro (Fratelli d'Italia) che, sollecitato da comuni cittadino e «finanche turisti», ha depositato il 7 dicembre una mozione urgente per chiedere all'assessore competente Maurizio Bucci (che detiene la delega al Natale) che ai bei valzer viennesi diramati dai microfoni delle piazze Unità e della Borsa vengano aggiunti anche canti prettamente natalizi come "Tu scendi dalle stelle", "Astro del ciel", "Bianco Natale", "Venite fedeli", "Gesù bambino è nato", "Auguri di Buon natale". Ma non basta. Alla richiesta natalizia ce n'è anche una più blasfema legata all'anno nuovo. «Dalle prime ore di gennaio 2019 - comanda Porro - venga diffuso l'allegro valzer italiano tratto dal primo atto della Traviata di Giuseppe Verdi, l'augurale Libiamo ne' lieti calici (Libiam, amor fra i calici più caldi baci avrà)». Neppure i "caldi baci" smuovono però l'assessore esteta che ha bocciato in toto la proposta sia per il Natale che per il «buon principio». I valzer viennesi non si toccano. «La scelta della playlist, ovvero la scaletta delle canzoni, l'ho fatta personalmente. È una scelta politica, ovvero dare l'immagine di una città elegante, neoclassica, asburgica e un po' viennese», taglia corto Bucci che non ammette repliche. La scelta delle musiche, come quella delle luci degli alberelli, non si tocca. Non ora che Trieste è entrata nel Guinness dei primati per il valzer più grande del mondo.

In tutto questo non mancano i gusti personali. L'assessore rockettaro (che ogni tanto suona la batteria) ammette di avere problemi con le musichette natalizie. «Non sopporto – sentenzia Bucci – Jingle Bells che stressa, che va bene in altre circostanze, non nell'eleganza di Trieste». Poco importa se l'hanno cantata e registrata Armstrong, i Beatles, Sinatra e Pavarotti. Jingle Bells stressa l'assessore. —

FA.DO.

INCIDENTE

Travolto da un'auto a Borgo San Mauro Muore sul colpo un 63enne di Sistiana

Il pedone stava attraversando la strada. La Passat guidata da un 50enne l'ha centrato in pieno. Vani i soccorsi

Ugo Salvini

L'auto che ha investito il 63enne all'altezza di Borgo San Mauro. Sul luogo dell'incidente il 118, la Polizia stradale e i Carabinieri della Stazione di Aurisina. Foto Silvano

DUINO AURISINA Incidente mortale ieri sera, verso le 19.30, alle porte di Sistiana, nel tratto che dal bivio "Tre Noci" porta verso la Costa dei Barbari. Un pedone di 63 anni, M. R. le sue iniziali, residente nella zona, stava attraversando la strada all'altezza del bivio per entrare a Borgo San Mauro, di fronte all'ingresso superiore di Portopiccolo, quando è stato investito da una Passat Volkswagen, di colore grigio metallizzato, che stava procedendo da Trieste verso Sistiana, sembra a velocità piuttosto sostenuta. Alla guida dell'auto un cinquantenne, anch'egli del posto.

L'impatto è stato violento e il pedone ha sfondato il parabrezza della vettura, prima di finire riverso sull'asfalto. L'immediato intervento sul posto di un'autoambulanza, avvertita attraverso la segnalazione con codice rosso dalla Centrale operativa del Sores di Palmanova, non ha purtroppo scongiurato il decesso del pedone. A nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo eseguiti dal personale medico: M.R. è stato dichiarato morto dopo pochi minuti.

Il corpo a quel punto è stato coperto con un telo argentato. Sul luogo dell'incidente, poco illuminato e distante dalle strisce pedonali, sono intervenuti anche gli uomini della Polizia stradale e i Carabinieri della Stazione di Aurisina, per i rilievi del caso.

Qualcuno dei passanti che ha assistito al drammatico incidente ha riferito che l'uomo che attraversava la strada aveva un'andatura irregolare, forse segno di uno stato di leggera alterazione, dovuta forse a qualche bicchiere di troppo. Ma si tratta di reazioni a caldo, magari frutto dell'emozione e ancora tutte da verificare.

Il compito di procedere all'accurata ricostruzione della dinamica dell'incidente spetta alle forze dell'ordine che hanno effettuato i rilievo, mentre i medici dovranno stabilire in quali condizioni psicofisiche si trovava M.R. al momento dell'impatto. La Passat presentava una notevole ammaccatura sulla parte anteriore della carrozzeria e il parabrezza sfondato. Tutti segnali di un urto molto violento.

Il punto in cui si è verificato il mortale investimento è purtroppo molto noto, per la frequenza con la quale, anche nel recente passato, è stato teatro di incidenti, spesso mortali. Poco più di un anno fa, esattamente nel novembre del 2017, aveva perso la vita, nello stesso tratto di strada, il 54enne triestino Massimo Ugolini. Mentre si stava recando a Monfalcone per raggiungere il posto di lavoro a bordo del suo scooter, si era scontrato con un'auto Skoda Yeti, condotta da una 55enne, S.R. In quell'occasione però l'incidente si era verificato di mattina presto, quindi alla luce del giorno, con visibilità totale. Anche in quel caso lo schianto era stato molto violento, al punto che l'automobile aveva preso fuoco.

I residenti della zona hanno più volte denunciato la pericolosità della dirittura che, dall'ultima curva della costiera triestina porta all'incrocio delle Tre Noci. Un rettilineo piuttosto largo, lungo alcune centinaia di metri, percorrendo il quale bisognerebbe rispettare il limite di cinquanta chilometri all'ora. Divieto che, nonostante segnali e richiami, è disatteso quotidianamente. —

LA STRUTTURA OSPITERÀ 110 ALUNNI

Via ai lavori a febbraio per la scuola elementare di San Dorligo della Valle

Il municipio di San Dorligo della Valle

SAN DORLIGO. Inizieranno a febbraio i lavori per quello che sarà il più moderno edificio scolastico del Comune di San Dorligo della Valle, destinato a ospitare la scuola elementare "Prežihov Voranc" di Dolina. La struttura sarà capace di ben 110 alunni che confluiranno da varie frazioni. La costruzione sarà realizzata in base alle più recenti norme antisismiche e di adeguamento energetico, con l'utilizzo di pannelli solari fotovoltaici, che garantiranno un consumo di energia tendente allo zero, in base alla normativa europea sugli edifici scolastici che entrerà in vigore nel 2019.

In via preliminare sono stati effettuati numerosi studi riguardanti la situazione geologica del sottosuolo e l'analisi antisismica. Per questa realizzazione, l'amministrazione guidata dal sindaco Sandy Klun ha già inserito nel bilancio, a titolo di anticipazione in attesa dei finanziamenti regionali, 2 milioni e 100 mila euro, cosa che non era possibile negli anni scorsi a causa delle restrizioni del Patto di stabilità. Progettista dell'intervento è l'ingegner Paolo Ursig di Trieste. La ristrutturazione della scuola è stata anche oggetto di un progetto europeo transfrontaliero, cui hanno partecipato anche le Facoltà di Ingegneria e di Pedagogia dell'Università di Trieste, la Facoltà di Pedagogia dell'Università del Litorale e la scuola elementare di Capodistria. –

U.Sa.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9
Open day Istituto Altipiano
Open day all'Istituto Altipiano. Dalle 9 alle 11, genitori e alunni sono attesi alla sede di Prosecco (Prosecco 595).

11.30
Cerimonia anniversario Oberdan
La Lega Nazionale organizza alle 11.30, al Sacrario di Guglielmo Oberdan, cerimonia in collaborazione con il Comune per ricordare l'anniversario del sacrificio. Alle 17.30, alla Lega Nazionale, via Donota 2, si presenta il volume di Marco Valle "Suez. Il canale, l'Egitto e l'Italia. Da Venezia a Cavour, da Mussolini a Mattei".

16
Unione degli istriani
Cerimonia dello scambio degli auguri a palazzo Tonello, in via Pellico 2, alle 16. Verranno consegnati riconoscimenti ai soci che si sono contraddistinti nel 2018 per laboriosità e dedizione all'Unione degli istriani.

17
Club cinematografico triestino
Alla sala meeting dell'hotel San Giusto in via Belli 1, alle 17, verrà assegnato l'Oscar 2018 al film scelto dal pubblico in una rosa che comprende i primi e secondi classificati nei concorsi dell'anno.

18
Scuola del vedere
Brindisi alla Scuola del vedere con gli auguri a 30 anni dalla fondazione, dalle 18 in poi.

18
Cerimonia Atleti azzurri
Gli Atleti azzurri di tutte le età si riuniranno assieme a famigliari e amici alle 18, per la festa degli auguri, alla Hall of fame dello stadio Rocco. Saranno presentati i nuovi soci e verranno festeggiati gli ottantenni dell'annata, anche se non tutti potranno esser presenti: Armando Spessot (hockey rotelle), Bruno Cavazzon e Mirella Tarabocchia (pallacestisti), Nino Benvenuti (pugilato), Marici Storici (ginnastica), e Orlando Savarin (canottaggio).

18
Mamma e papà separati
Alle 18, in via Donizetti 5/a da Ass. Mamme e papà separati (punto soci Banca Etica), incontro con la psicoterapeuta Francesca Perini.

18.30
Elettra e Fermi
Alle 18.30, al Centro Veritas in via Montecengio 2/1A, conferenza "Elettra e Fermi: acceleratori di particelle a servizio dell'uomo". Con Roberto Visintini, responsabile laboratorio alimentatori all'Elettra Sincrotrone. Verranno raccolte le adesioni per partecipare, sabato, a una visita a Elettra.

20.30
Saggio di Natale sui pattini
Alle 20.30, lo Skating Club Gioni presenta il Saggio di Natale alla pista di pattinaggio di via Felluga 56. Ingresso libero.

Domani
Open day Tarabochia
I genitori possono visitare le scuole primarie del Comprensivo Roiano-Gretta: alle 17, tocca alla Tarabochia, in via dei Giacinti 7.

Domani
Teatro al buio
Alle 18, al Rittmeyer, Teatro al buio organizzato dal Rossetti dal titolo "A Sarajevo, il 28 giugno" di Gilberto Forti. Ingresso libero (tel. 040-4198911).

IL 27 FEBBRAIO

La scienza è facile torna al Miela il talent show dei ricercatori

Le regole di FameLab: tre minuti sul palco buona oratoria e argomento accattivante

Giulia Basso

Un'immagine della passata edizione di FameLab
Quest'anno il concorso torna a febbraio, iscrizioni al via

Tre minuti sul palco per raccontare al pubblico la scienza in modo accattivante e divertente, senza perdere di vista il necessario rigore. Ritorna a Trieste per il settimo anno consecutivo FameLab, l'X Factor della scienza, concorso internazionale di divulgazione scientifica per studenti e ricercatori di età compresa tra i 18 e i 40 anni.

Il 27 febbraio alle 9, al teatro Miela, si terrà la selezione locale della competizione, che sfida i concorrenti a spiegare in una manciata di parole il proprio oggetto di studi o un argomento che li appassiona. Come in un talent show le loro performance verranno valutate da un'attenta giuria e dal pubblico in sala: i primi due classificati della selezione triestina si aggiudicheranno un premio in denaro e avranno accesso alla finale nazionale del concorso, in programma a maggio 2019. Per partecipare è necessario iscriversi tramite form online entro il 19 febbraio sul sito dell'Immaginario scientifico o di FameLab2019. L'iniziativa si terrà in altre 11 città italiane e a Trieste è organizzata dall'Immaginario scientifico, dalle tre Università regionali (Trieste, Udine, Sissa), dall'Infn locale e dal Comune nell'ambito del protocollo "Trieste Città della conoscenza". Sarà uno degli eventi sul cammino di Esof 2020, per ribadire la necessità sempre più pressante di dialogo tra il mondo scientifico e la cittadinanza secondo i dettami della comunicazione contemporanea, che richiede la capacità di saper trasmettere contenuti complessi nel minor tempo possibile.

> Iscrizioni entro il 19 febbraio e bisogna avere un'età compresa tra i 18 e i 40 anni

Per aiutare i concorrenti di FameLab a preparare al meglio la loro presentazione saranno organizzati anche due incontri formativi gratuiti nel polo di aggregazione giovanile Toti: il 16 febbraio dalle 10 con Donato Ramani, dell'unità di comunicazione della Sissa, si imparerà come utilizzare lo storytelling per raccontare la scienza, mentre il 19 febbraio alle 18 l'attrice Daniela Gattorno porrà l'accento sugli aspetti "teatrali" di una presentazione, dalla gestualità all'impostazione della voce (per informazioni e iscrizioni info@immaginarioscientifico.it). Quest'anno anche gli studenti delle scuole superiori saranno coinvolti nell'iniziativa: con FameLab Edu potranno partecipare a una breve masterclass di comunicazione della scienza e svolgeranno il ruolo di pubblico specializzato nel corso delle selezioni locali e nella fase di preparazione dei finalisti alla gara nazionale. —

L'INIZIATIVA

Mini artisti della Natività all'opera Il presepe è dentro il tram di Opicina

Francesco Cardella

Il tram di Opicina e il presepio. Due simboli indiscussi, uno legato alla storia di Trieste, l'altro all'Avvento, per l'occasione riuniti in un'iniziativa ideata dalla docente Laura Esca e messa poi in pratica dall'Istituto comprensivo Altipiano, rappresentato dalle scuole dell'infanzia di Opicina, Basovizza, Banne, Villa Carsia e Prosecco. L'idea è inedita è riguarda l'allestimento di un classico presepe proprio all'interno del tram (*qui sopra nella foto di Massimo Silvano*), attualmente relegato ai "box" ma ora teatro e mangiatoia creativa di un lavoro che racchiude diverse componenti fondamentali, dalla riproposta delle tradizioni natalizie all'uso del materiale riciclato, sino al valore della cooperazione e ai temi del risparmio energetico.

Alla base del progetto figura dunque una vera rete organizzativa che ha visto ogni classe dedicarsi a una specifica tipologia di intervento e nella conseguente costruzione delle figure classiche del presepio, lavori che hanno richiesto dei brevi laboratori preliminari corredati non solo dalla guida degli insegnanti ma anche di alcuni genitori, qui impegnati nella scelta dei materiali e nella corretta fase di riciclo: «Il tram resta un'immagine identitaria dell'Altipiano e il mezzo di locomozione più simpatico di Trieste – sostiene la docente Donatella Bartoli – e proprio per questo l'augurio degli alunni è che la magia di questo presepio possa contribuire a farlo ripartire e rivederlo sferragliare al più presto».

Un presepe alternativo quindi, non tanto nella scenografia, incentrata sulle figure canoniche come pastori, Natività e sfondi lunari, quanto nella concezione e nello sviluppo in sede scolastica. Il presepio resterà aperto ai visitatori sino al giorno della Epifania, dalle 7.30 alle 15.30 dal lunedì al giovedì e il venerdì dalle 7.30 alle 14 (chiuso il sabato e durante le festività). —

Per i bimbi

Caramelle, animazione e palloncini al Mercatino

Gli appuntamenti natalizi di Trieste: oggi, dalle 16 alle 19, animazione, foto, caramelle e palloncini nella zona del Mercatino di Natale con la renna Rudolph e Folletta. Il programma di domani: con lo stesso orario animazione, foto, caramelle e palloncini in via San Lazzaro, piazza San Giovanni, via Gallina e via Battisti; dalle 18 alle 21, concerto "The 1000 Streets Orchestra meets Les Babettes" in piazza Cavana. Sabato, invece, dalle 11 alle 15 giro in carrozza con cavalli in piazza Unità; e dalle 16 il coro dei ragazzi universitari in via San Nicolò.

SEGNALAZIONI

Un autista poco sensibile ai bisogni di chi necessita di aiuto

LA LETTERA DEL GIORNO

Sono le 18.35 di mercoledì 12/12/2108, con la mia compagna stiamo passeggiando in piazza Ospedale sul marciapiede in corrispondenza della fermata dell'autobus, lato opposto all'ospedale. Ci sono diverse persone che attendono alla fermata e, proprio in quel momento, sta accostando il bus numero 11.

Siccome c'era una ragazza sulla sedia a rotelle che attendeva di salire, ci fermiamo per non intralciare.

Si aprono le porte del mezzo pubblico ma la pedana per agevolare i disabili non esce. A quel punto la mia compagna preme l'apposito pulsante, all'esterno della vettura, che si illumina, poiché ancora non succedeva nulla, altre due persone si preoccupavano di far cenno all'autista e bussare sulle porte che quest'ultimo stava già richiudendo. Nonostante le ripetute chiamate e battute sulle porte, il conducente metteva la freccia e ripartiva lasciando tutti noi senza parole e la ragazza sul marciapiede.

Lì vicino c'era una pattuglia dei vigili urbani, decidevo quindi di segnalare loro l'accaduto ma, essendo impegnati in un altro servizio e non avendo assistito alla scena, non hanno potuto che dimostrarsi dispiaciuti per l'episodio. Ora, posto che il pulsante è stato premuto e quindi il relativo segnale era stato attivato, l'autista potrà anche dire di non essersi accorto di nulla, tutti i presenti però sanno che non è possibile!

Confidiamo perciò che abbia la coscienza di cambiare atteggiamento nei confronti delle persone che hanno bisogno di aiuto.

Dario Colarich

Un bus di Trieste Trasporti con la pedana d'accesso per i disabili in carrozzina

LE LETTERE

Società
La fontana a rischio ispira tanti ricordi

Che "Blamage"! avrebbe esclamato un mio professore di tedesco. "Ahi, ahi, ahi", avrebbe sentenziato con disappunto Mike Bongiorno, leggendo quel "das Hafen" sul Piccolo del 29 novembre scorso. Un errore che non ha spiegazione, ma grazie alla lettera del signor Cavicchioli (2/12) non solo è stato denunciato questo errore grossolano incredibile, ma anche è stato messo in evidenza quante cicatrici architettoniche ha dovuto sopportare la nostra città negli ultimi tempi.
Ora ci attende l'ultima ferita alla piazza Sant'Antonio con la prevista eliminazione della fontana. Un luogo, questo, molto amato nell'infanzia da tanti triestini ormai anziani. Lì si passavano i pomeriggi d'estate a giocare a rincorrersi intorno alla fontana (la "sesa"), a saltare la corda, a giocare "al porton" e le "manete" su quelle pietre lisce mentre le mamme sulle panchine sferruzzavano e chiacchieravano tra di loro.
C'era persino il guardiano che sorvegliava e ammoniva eventuali scorrettezze. Questi giochi sono scomparsi ovunque e in quello spazio verde ora si fermano alcuni sfaccendati, qualche nonna con i nipotini in carrozzella e le bancherelle del mercatino di frutta e verdura.
Adesso basta, arriva l'architetto che darà un nuovo volto a questa piazza e spazzerà via la fontana. Forse è giusto così, bisogna cambiare, ma la fontana di quella piazza rimarrà nei nostri ricordi e sarà una delle tante "cicatrici" architettoniche della città.

Francesca Manzoni

CIÒ CHE NON VA

Babbo Natale ha portato un carico di... rifiuti

Quest'anno Babbo Natale ci ha portato un cesto carico di... immondizia abbandonata da settimane lungo i marciapiedi della città, mentre San Nicolò era intento a sequestrare i pochi spazzini superstiti che si intravedevano lungo le strade circostanti la via Giulia e il Giardino pubblico Muzio de Tommasini, chiedendo un riscatto prima di distribuire i doni. Mi chiedo dove finiscano i soldi delle (profumate) tasse che puntualmente i cittadini corrispondono con la Tarsu, se la situazione è questa: ogni cittadino dovrebbe raccogliere un bel po' di rifiuti e lasciarli, con una bella letterina, davanti agli uffici di chi si dovrebbe occupare della pulizia della città.

Luca Bellocchi

Monte Lussari
Una tragedia che commuove

Desidero ricordare Jennifer Bubich e Massimo Grassi, precipitati in un burrone da 200 metri di altezza, accanto al Monte Lussari. Hanno avuto un destino crudele. La loro tragedia mi ha assai colpito e commosso.

Michele Sanseverino

Trasporti
Dalla Cina a Trieste le briciole

I tempi sono maturi e le verità cominciano ad emergere sui reali interessi della Cina di far passare la sua "Belt and Road Initiative", la nostra Nuova Via della Seta, attraverso il corridoio adriatico e su quale scalo portuale puntare per indirizzare una buona parte dell'interscambio mercantile da e per l'Europa e il Far East. Qualche nuova riflessione e in parte conferma, ci viene dall'articolo del "The Medi Telegraph" del 5 dicembre scorso, titolato "Così la Cina ha cambiato il piano Venezia", dove si ipotizza la realizzazione di una piattaforma, non proprio off shore come quella di Paolo Costa, ma poco si manca, in quanto da realizzarsi immediatamente fuori dalla laguna, sulla bocca di porto di Malamocco. Dall'articolo, inoltre, si evince come un po' tutta la comunità veneziana, sospettosamente silenziosa in questo ultimo anno, aspetta la conferma dell'interesse della società "China Comunication Costruction Company" (Cccc) ad investire 1,3 miliardi di euro o dollari su questa infrastruttura, che si pensa dal progetto definitivo pronto, per poi far esplodere la sopita ambizione di riprendersi la funzione storica che Venezia ha avuto nel passato. Con questa realizzazione sono facili da prevedere le conseguenze operative per gli altri porti dell'Alto Adriatico.
Ma Trieste stia tranquilla, l'articolo riporta anche un interesse limitato dei cinesi per la città, quantificabile in un investimento di 600 milioni che è maliziosamente pensabile, a questo punto e con la felicità dei nostri governanti, per far transitare qualche milione di turisti in surplus.

Ladi Minin
Istituto per lo Studio delle Attività NAValmeccanIche

Concerto
Anche Samer Spa a Sant'Antonio

In riferimento all'articolo di presentazione del Concerto di Natale del 14 dicembre nella chiesa Sant'Antonio Taumaturgo, e offerto alla città dai Rotary Club Trieste, Trieste Nord e Muggia, segnaliamo che ha contribuito come sponsor dell'iniziativa anche Samer & Co. Shipping Spa.
Il Concerto, che ha avuto come protagonisti di grande successo l'Orchestra Sinfonica e il Coro Accademico del Conservatorio G. Tartini di Trieste, ha registrato una grandissima affluenza di pubblico.

Nicoletta Cavalieri
Ufficio stampa
Rotary Club Trieste Nord

Esercizi pubblici
Le toilette senza appendiabiti

Coll'arrivo dell'inverno mi trovo spesso nell'imbarazzo. Quando sono costretto a ricorrere alle toilette non so dove appoggiare il cappotto. Nella maggior parte dei servizi igienici manca quel indispensabile, piccolo aggeggio che è il gancio. La maniglia, la chiave – dove c'è – non è un'alternativa valida. Non so perché i progettisti se ne dimenticano. L'ho segnalato alla Biblioteca statale; la direttrice mi ha risposto sollecitamente e gentilmente che stanno valutando la mia proposta. Ma il problema è molto diffuso e la spesa che comporta la soluzione è davvero minima o almeno sembra a me.

Sergio Facchini

Festività
Quanto rancore e intolleranza

Tra le Segnalazioni, sul tema del Natale troviamo dei veri tsunami di rancore e intolleranza da parte, quasi sempre, di chi è convinto detentore della verità, tradendo cosi in modo plateale il "suo Credo"! Cerchiamo di ricordare che c'è Il Salvatore e....... Salvatore. Ricordiamoli con simpatia, sia pure con qualche piccola differenza.

Stelio Cerneca

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-3131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040-910600**
Protezione civile	**800 500 3001 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434 223522**
Sala operativa Sogit	**040-638118**
Telefono Amico	**0432-562572/562582**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040-366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481-476079**

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040 572015; largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Fernetti, 1/A - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040212733.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, 040300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Liberato
Il giorno è il 354º, ne restano 11
Il sole sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.23
La luna sorge 14.56 e tramonta alle 4.39
Il proverbio Chi ha farina non ha la sacca

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	μg/m³	NP
P.za Volontari Giuliani	μg/m³	49,3
Piazzale Rosmini	μg/m³	NP

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	μg/m³	18
P.za Volontari Giuliani	μg/m³	16
Piazzale Rosmini	μg/m³	9

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	NP
Basovizza	μg/m³	74

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

20 DICEMBRE 1968

- Oggi e domani i medici ospedalieri sono in sciopero. La causa va ricercata nelle insoddisfacenti soluzioni previste dall'inserimento delle facoltà di medicina e chirurgia nell'ambito degli Ospedali Riuniti, che determina disagio per i malati.
- Il Consiglio comunale ha approvato la costruzione di un'importante opera pubblica: l'impianto di smaltimento dei rifiuti, che procederà all'incenerimento dei prodotti che vi affluiranno, mettendo fine allo "sconcio" delle discariche nelle doline carsiche.
- "I carabinieri hanno fatto un ottimo lavoro, Mi congratulo vivamente con loro", così ha detto ieri il principe Raimondo della Torre e Tasso dopo che erano state ritrovate a Monfalcone le tele trafugategli con un audace colpo la notte del 25 novembre scorso.
- L'Ente provinciale per il turismo organizza, come nel passato, un corso di lezioni preparatorie per aspiranti guide turistiche per coloro che intendono partecipare alla sessione d'esami per l'accertamento della loro capacità tecnica per la provincia di Trieste.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

SERGIO
Settanta e non sentirli! Cari auguri da chi ti vuole bene

PICCOLO ALBO

La sera del 17 luglio alle ore 20 circa è successo un incidente in via Ottaviano Augusto nei pressi della curva con via Giulio Cesare. Chiedo cortesemente a chi abbia visto qualcosa se può contattarmi poiché ho bisogno urgente di un aiuto. Potete scrivermi una email al seguente indirizzo di posta: incidenteTs@gmail.com. Ringrazio tutti e spero nel passaparola.

ALBUM

Amici delle Iniziative scout 30 anni dopo

Gli Amici delle Iniziative scout ricordano il trentesimo anniversario dell'atto costitutivo 1988, per l' occasione sono stati consegnati ai firmatari una medaglia celebrativa. Nella foto alcuni dei firmatari di allora: Fabiano Mazzarella, Marialuisa Schiraldi, Aldo Flego, Lucio Villevich, Francesco Lupi, Lucio Merzek, Zoltan Kornfeind, Anna Cervesi con Carlo in rappresentanza dalla madre e nonna Elisabetta Diego, Alberto Steindler in rappresentanza dei genitori Adolfo e Giuliana Fabiani Negrelli, Maria Camilli.

ANIMALI

FULVIA ADA ROSSI

CONIGLI E CAVIE SPAZIO E FRUTTA

Il coniglio e la cavia sono due piccoli animali domestici, tra i più frequenti dopo cani e gatti. Sono entrambi erbivori, ovvero non mangiano carne e devono mangiare soprattutto fieno di ottima qualità, erba e insalata. Possono assumere i pellets di erba ma solo come "merendina", in quanto non "consumano" i denti, che nei lagomorfi e nei roditori crescono fino a un millimetro alla settimana: devono quindi essere consumati dalla fibra del fieno o dell'erba: devono essere sempre presenti in quantità sufficiente nella gabbia. La stessa deve essere messa in un luogo tranquillo, al riparo da giri d'aria e sufficientemente spaziosa. In natura sono animali molto puliti, anche perchè sono "prede" e pertanto è insito nel loro istinto coprire l'odore delle feci per non farsi trovare dai predatori. Specie i maschi, soprattutto nel periodo dell'"adolescenza", tendono però a marcare il territorio con schizzi di urina. Perciò, soprattutto nel caso di maschi, è consigliata la castrazione.

Questi animali non devono mangiare cioccolato né dolci in genere perché potrebbero morire intossicati: attenzione quindi durante le feste, non lasciatevi corrompere dal loro sguardo supplice, i dolci fanno male a tutti i quattro zampe! Possono mangiare qualche mela e qualche carota ben lavata, asciutta, a temperatura ambiente: per le cavie è indispensabile, in quanto non sono in grado di sintetizzare la vitamina C, che si trova in particolar modo in frutta e verdura fresca, soprattutto se rossa o arancione, per esempio peperoni. Attenzione a non farle cadere questi animaletti, magari lasciandoli non sorvegliati su un tavolo: hanno ossa particolarmente fragili! E ancora, attenzione ai fili elettrici: hanno una predilezione per rosicchiare di tutto e di più... e può essere molto pericoloso. —

SMARRITO

Questo è Pepe, l'abbiamo perso da via del Roncheto 50 martedì 20 novembre scorso. Ha un anno e mezzo circa ed è sterilizzato.
È tutto rosso e ha la coda a pelo folto. È dolcissimo e molto "miagoloso". Ha una sorella che lo aspetta a casa. Ci aiutate trovarlo? Ha lasciato un grande vuoto. Potete contattarci al 338-9793448 oppure al 348-6430108, grazie.

ELARGIZIONI

In memoria di Gabriella Zucchiatti in Locchi - nel XXXI anniversario (16/12) da Daniela 50,00 pro A.D.O.S. - ASSOCIAZIONE DONNE OPERATE AL SENO

In memoria di Licia Ghersa ved. Portione - per il XII anniversario (20/12/2006) da Paolo e Luciana Portione 100,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di mamma e papà - per il Santo Natale da figlia e genero 30,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da figlia e genero 70,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Mariuccia Gava da Rita Locasto e famiglia, Marta Emili e famiglia 80,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Sergio Giamporcaro da Lucia Dogliotti 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Lucia Dogliotti 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Ricordando Alberto Zuban, per Natale, dalla moglie Silvia Princivalli 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

Donazione da Raoul Cosmini 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Anita Destradi da Dino Destradi 100,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Drioli Luigi, Odila e Gianna Drioli da Grazia Drioli in Silva 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Enzo Azzola da Lucio e Rossana Segata 30,00 pro IL FONDO DI GIO ONLUS

In memoria di Lidia Cuparini da Francesca Marzari 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Margherita Bolelli, Giorgio Presel, Sandra Sovrano da Mauro 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da Mauro 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di mio marito Argeo, Nella, Annamaria e dei miei cari defunti da Graziella, Cinzia, Monica, Mauro e Robi 20,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da Graziella, Cinzia, Monica, Mauro e Robi 20,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da Graziella, Cinzia, Monica, Mauro e Robi 20,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS; da Graziella, Cinzia, Monica, Mauro e Robi 20,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo; da Graziella, Cinzia, Monica, Mauro e Robi 20,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Paolo Malabotta dalla famiglia Maestro 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di papà Franco e mamma Pia Giorgini da Fabio Zuppar 30,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Rosa Rotondo da Sergio Baldassarre 40,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Sonja Bric dal marito Silvano Bortolin 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Veronica Bencic da famiglie Bencic, Serio, Jacaz 70,00 pro U.N.I.T.A.L.S.I. - TRIESTE.

CULTURA & SPETTACOLI

Il saggio

Da Orazio e Foscolo a Machiavelli le radici comuni nel freddo inverno

"Il racconto dell'attesa" dello storico Alessandro Vanoli ripercorre i secoli bui del gelo: guerre, malattie, leggende

Paolo Marcolin

Difficile oggi associare l'inverno al freddo. Non solo per il riscaldamento globale, ma perché i vestiti imbottiti, le case protette dagli spifferi e affidate alla cura della domotica, le automobili condizionate hanno smorzato i confini tra le stagioni. Che sia inverno lo dicono le ore di luce diminuite, anche se l'elettricità e le luminarie dicembrine hanno estromesso il buio dalle nostre vite.

Un tempo di sospensione che apre alla speranza della rinascita

Così, nell'assenza di neve, si cerca conforto nelle previsioni meteo, per annusare qualche sentore invernale in una perturbazione dalla Siberia che porti con sé il piacere di un angolo caldo da dove scartare i regali sotto l'albero di Natale. Immersi in questa bambagia non si ha l'idea di cosa significava trovarsi a tu per tu con il freddo dai denti di ghiaccio senza niente da opporre ai suoi morsi.

Perché quando arrivava l'inverno si tremava veramente. Erano davvero secoli bui, quelli intorno al Mille. A San Martino si faceva festa per il raccolto perché si sapeva che poi con un brivido si sarebbe precipitati nel fondo cavo del gelo e del buio. Per lunghi mesi il disco del sole sarebbe stato pallido e senza forze. Nei monasteri l'unico posto riscaldato era la cucina ma nessuno poteva entrarvi tranne i copisti, che quando l'inchiostro ghiacciava potevano riscaldare i calamai accanto al fuoco.

Nei castelli ci si riscaldava coi bracieri accesi, oppure ci si imbottiva con strati sovrapposti di vestiti. Era il grande inverno del medioevo, quando Enrico IV aspettò tre giorni e tre notti nella neve di Canossa, sull'Appennino, che il papa lo perdonasse. La stagione morta dalla terra inaridita, il tempo della sospensione, in cui anche le guerre si fermavano. Machiavelli ammoniva: «Non è cosa più imprudente che far la guerra il vernio».

E ancora prima, al tempo dei greci e dei romani, le cose non andavano meglio. Quando dal Partenone si percepiva il nevoso aere, per dirla con Foscolo, le tuniche adatte al clima mite della terra della vite e dell'ulivo si rivelavano una difesa vana. A Roma i ricchi avevano le case riscaldate da un sistema di condutture che portava l'aria calda sotto il pavimento, ma per gli altri erano dolori e, in assenza delle bracae dei Britanni, aborrite dai machos Caput mundi, valeva il consiglio di Orazio: «Scaccia il freddo ponendo legna sul focolare in abbondanza e più generosamente del solito versa, o Taliarco, vino puro».

In **'Inverno. Il racconto dell'attesa' (Il Mulino, 209 pagg., 15 euro, e-book 10,99 euro)** lo storico **Alessandro Vanoli** ci racconta come le stagioni sono quanto di più ci radica alla terra: «più vai in profondità e più le radici si allargano». Volando sull'inverno dei millenni come nel quadro in cui Chagall immagina un uomo librarsi su una città innevata, Vanoli identifica nel clima una chiave per leggere una storia comune.

DALL'HOMO SAPIENS

Perché tutto è cominciato con il freddo. Cinquantamila anni fa, al tempo dell'ultima grande glaciazione, dalla Palestina gli Homo Sapiens si misero in cammino alla ricerca di cibo e andarono verso nord, tra i ghiacci che stringevano l'attuale Germania e verso est, nelle

LE CURIOSITÀ

Sole e stupidità
Secondo uno scrittore arabo spagnolo dell'XI secolo il freddo e la mancanza di sole davano agli uomini del Nord gli occhi azzurri e i capelli rossi, ma anche non poca stupidità e ignoranza.

Alleato dei russi
Per i russi il freddo è un'identità e una loro intima caratteristica. Del freddo conoscono i rischi terribili ma, al contrario di molti popoli più meridionali, sanno anche usarlo a proprio vantaggio. Fu col gelo e la neve, armi terribili del Generale Inverno, che sconfissero Napoleone.

Musica e cinema
D'inverno si canta e si fa festa per dimenticare il buio intorno nell'attesa della rinascita della terra. Chi non conosce "Last Christmas" degli Wham e "All I Want for Christmas Is You", grande successo di Mariah Carey del 1994, che vende ogni anno tra le duecentomila e le cinquecentomila copie? Ma anche i Boldi e De Sica dei cinepanettoni sulla neve.

LA MOSTRA

A Villa Bassi Rathgeb di Abano arte e scienza del Settecento

Franca Marri

Una nobile dimora cinquecentesca dalle sale riccamente decorate da affreschi apre in questi giorni al pubblico esponendo alcuni tra i pezzi più belli e interessanti di una preziosa collezione, appartenuta ad uno scienziato con la passione per l'arte. È Villa Bassi Rathgeb, ex Zasio già Dondi Orologio, ad Abano Terme, recuperata da uno stato di grave decadenza grazie ad un sapiente restauro, conclusosi pochi anni fa, che ha riguardato gli affreschi di scuola veronesiana e l'adiacente oratorio della seconda metà del Settecento, replica del santuario mariano di Loreto.

Fatta costruire tra il 1566 e il 1576 quale soggiorno estivo dal medico Giovanni Antonio Secco di Crema, veneziano d'adozione, nel corso degli anni e dei diversi passaggi di proprietà, la villa è stata ampliata e più volte rimaneggiata. Segno evidente è la "picchiettatura" presente sulle pareti di diverse sale che nella ristrutturazione operata alla fine del Settecento dal marchese Giovanni Antonio Dondi Orologio era servita ad "aggrappare" gli stucchi, poi rimossi negli anni Settanta del Novecento. Acquistata dal Comune nel 1979, per farne la sede di un centro culturale e della biblioteca pubblica, nel 1983 cambiò destinazione divenendo ufficialmente "Villa Comunale Roberto Bassi Rathgeb", dal nome del fisico, mecenate, studioso d'arte bergamasco che aveva scelto di donare la sua cospicua collezione ad Abano, la città che lo aveva ospitato per lunghi anni durante le cure termali. Il Comune, accettando tale donazione, si assunse la responsabilità della sua conservazione ed esposizione al pubblico.

Degli oltre quattrocentocinquanta pezzi tra dipinti sculture, arredi, suppelletti-

Villa Bassi Rathgeb, ex Zasio già Dondi Orologio, ad Abano Terme

EVENTI & MOSTRE

Civiltà del Mediterraneo

«Le Civiltà e il Mediterraneo» dal 31 gennaio al Museo Archeologico di Cagliari e di Palazzo di Città con 550 reperti dell'archeologia preistorica sarda.

I Medici a Volterra

Da oggi a Palazzo dei Priori, la mostra "Volterra e i Medici. I simboli e i volti del potere" sui complessi rapporti tra la città e la potente famiglia fiorentina.

I supereroi di Timpano

Da oggi a Pisa la mostra "Supereroi al Museo Piaggio. I fumetti di Giovanni Timpano" l'opera del disegnatore di Batman, The Shadow, Lone Ranger.

"Cacciatori nella neve" del pittore olandese Pieter Bruegel (1565)

grandi pianure gelate dove correvano mandrie di mammut, orsi, cervi. E da lì oltre Bering, in Alaska. Il freddo fu la molla che diffuse l'uomo nel mondo.

L'inverno arcaico, quello che racchiudeva la morte e la rinascita, in cui la terra spaccata e inerte custodiva in profondità l'embrione del tenero schiudersi di germogli, dava filo alle fiabe, alle leggende. Ma l'inverno di Vivaldi col suo pizzicato della pioggia sul ghiaccio immette in una dimensione moderna, dove pellicce di zibellino e indumenti di lana proteggono dai rigori freddi e il gelo si fa sopportabile.

Il segreto dell'inverno sta nella temperatura del gelo. A zero gradi turbina la neve e arde il bacio con cui Anna Karenina conosce Vronskij. Nell'Ottocento l'inverno fa un salto culturale. È il Natale delle candele accese, dei dolci, del calore di un camino acceso, dei giocattoli sparsi sul pavimento. Comincia da qui una delle più grandi invenzioni politiche dell'epoca moderna: l'invenzione della tradizione. Nel 1942, mentre il "Sergente nella neve" torna assiderato e sconfitto dalla Russia, Bing Crosby incide 'White Christmas' e James Stewart commuove con "La vita è meravigliosa". Il cuore dell'inverno è ormai una cartolina pop.

L'AUTORE

Esperto di storia sociale e della Spagna mediovale

Alessandro Vanoli è uno storico esperto di storia sociale europea. Si è occupato soprattutto di Spagna medievale e di rapporti tra cristiani e musulmani. È autore di diversi libri e del reading teatrale Le Parole e il mare, portato in scena da Lino Guanciale.

li, argenti, armi, reperti archeologici, soltanto in parte già esposti al pubblico, le sale della Villa ne proporranno di volta in volta a rotazione circa una quarantina. Nell'allestimento curato dall'architetto Bruno Segato si possono ora ammirare al pianterreno alcuni frammenti di selci dell'età della pietra, parte di una coppa greca, un'urna cineraria etrusca, diverse lucerne e alcune statuette votive di epoca romana. Alcuni tavoli e cassapanche del Seicento e d'alto antiquariato vengono esposti accanto ad un fortepiano austriaco. Salendo al primo piano si viene accolti dal grande ritratto della sorella di Cesare Tallone che introduce a nuovi preziosi arredi. Il secondo piano ospita quindi la "Quadreria delle eccellenze" dove spiccano un ovale di Liberale da Verona, lo "Sposalizio di Santa Caterina" di Palma il Giovane, la "Madonna col Bambino" di Giovan Battista Moroni, una "Flagellazione" ancora in cerca d'autore. Pregevole la sala dei ritratti con un'opera di Fra' Galgario, il "Ritratto di Federigo Martinengo" del Moretto, l' "Autoritratto come mendicante" del Pitocchetto e il "Ritratto di gentiluomo" di Alessandro Longhi. Tra i paesaggi da notare una splendida veduta parigina di Giuseppe Canella, il "Paesaggio montuoso con soldati" di Antonio Marini e "Il vecchio mulino" di Alessandro Magnasco, regalo di compleanno ricevuto da Roberto Bassi Rathgeb da parte della sua futura moglie.

Esposti dipinti sculture, arredi suppellettili, argenti armi, antichi reperti

Per le giornate inaugurali il regista Giancarlo Marinelli ha ideato un suggestivo spettacolo nelle sale ipogee dove, tra pareti e volte in laterizio, giochi di luci e ombre, videoproiezioni, musiche e recitati svelano nuovi tesori, tutti al femminile. Le stesse sale ospiteranno in futuro mostre temporanee.

Villa Bassi intende proporsi infatti non come un semplice museo ma quale nuovo luogo di convergenza culturale, centro attrattivo per il territorio e per i numerosi turisti della città termale, avendo in programma l'organizzazione di eventi espositivi, visite animate, spettacoli di teatro, danza, musica e degustazioni. Un luogo dove tornare, da fare proprio, per la cura dello spirito. —

Il regista Marinelli ha ideato uno spettacolo nelle sale ipogee

L'EVENTO

Alla Stazione Rogers è di scena il poema di Le Corbusier sull'angolo retto

Le Corbusier (1887-1965) architetto, urbanista, pittore

Corrado Premuda

L'angolo retto, per Le Corbusier, è una definizione di ciò che rappresenta l'umano, quella linea verticale che si muove sull'orizzontalità della terra. Il grande innovatore dell'architettura in funzione della vita sociale ha lasciato molti scritti e saggi, una quarantina, da cui si evince anche il suo compito di divulgatore di teorie e idee, in particolare l'uso di volumi semplici articolati in libertà, concetti molto discussi e accolti spesso in modo controverso.

Tra le sue opere si distingue un poema pubblicato nel 1955: "Le Poème de l'Angle Droit". Un componimento frutto di otto anni di lavoro e che uscì, in edizione limitata di duecentocinquanta copie, per Editions Verve promosse da Tériade, editore di Léger, Matisse e Picasso.

In italiano la prima pubblicazione è del 2007 per Electa, a tradurre il poema la storica dell'architettura Debora Antonini che insieme a Giuseppina Scavuzzo ne propone adesso la lettura stasera alle 20 alla Stazione Rogers nella rassegna "Mappe del futuro. Tra immaginazione e realtà". Gustavo Frigerio, attore e regista che lavora a Losanna, leggerà il testo in francese e in italiano mentre una doppia proiezione di Giuseppe Ferrari mostrerà da una parte le litografie numerate, dall'altra la mano dell'attore che sfoglia il libro.

Il formato del libro d'arte è extralarge, 32 centimetri per 42, e i versi, scritti a mano da Le Corbusier, si mescolano alle immagini, che comprendono sia disegni che litografie, in una sintesi emblematica del pensiero del maestro dell'architettura del XX secolo.

Dice Giuseppina Scavuzzo: «Le sue opere sono conosciute e studiate, meno noto è invece il fatto che abbia lavorato anche a questo testo poetico. Il testo ci permette di avvicinarci meglio al mondo di Le Corbusier, alle sue previsioni sull'urbanistica e sulla società». «Traspare, infatti - continua Giuseppina Scavuzzo -, non solo una riflessione sull'architettura ma anche sul senso di responsabilità dell'uomo e della sua vita sulla terra: l'immagine dell'angolo retto rappresenta simbolicamente una scelta etica. Accenna alla moglie, al cane, all'esperienza umana e al senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente, tutti punti che rendono il poema interessante e attuale». Il testo che adesso viene proposto per la prima volta in Italia sottoforma di lettura scenica, venne scritto da Le Corbusier, che sulla carta d'identità chiese di essere definito "uomo di lettere", negli stessi anni in cui a Trieste veniva costruita proprio la Stazione Rogers che ospita l'appuntamento. L'evento, promosso da Stazione Rogers e dall'Università di Trieste, è patrocinato dalla Fondazione Le Corbusier di Parigi, istituzione voluta dall'architetto stesso col fine di far conoscere la sua opera e tramandarla. —

Gustavo Frigerio interpreta l'opera del grande architetto in francese e italiano

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
L'Archeografo triestino

Oggi, alle 16.30, verrà presentato il volume 2018 dell'Archeografo triestino, esito del lavoro annuale della Società di Minerva. Dopo il saluto del presidente Rossella Fabiani, che ricorderà la figura di Gino Pavan al quale è dedicato il numero di quest'anno, Aldo Pahor (presidente dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione), porterà i saluti a nome dell'istituzione triestina che quest'anno festeggia i 200 anni dalla sua nascita. A seguire, Barbara Mazza Boccazzi introdurrà i saggi dedicati a Monte Grisa e ai cimiteri ebraici di Trieste. Elvio Guagnini si concentrerà sugli articoli collegati alle ricerche relative a Biagio Marin e Bruno Maier. Da segnalare, nel volume, la presenza del contributo di Silva Bon dal titolo "Donne in fuga. Dai Balcani a Trieste (1941-1942)". Sarà svelato il programma dei Giovedì minervali 2019.

Trieste
Ricordo di Giovanni Torelli

Si svolgerà oggi, dalle 15.30, il ricordo del matematico Giovanni Torelli, dell'ateneo triestino, scomparso 30 anni orsono. Il programma prevede interventi di Lucio Torelli, Pierpaolo Omari, Fabio Zanolin, Luciana Zuccheri, Marina Rocco e Sergio Invernizzi. Ci sarà anche spazio per brevi interventi liberi dei partecipanti. L'incontro si terrà in aula Morin, secondo piano dell'edificio H2bis, del Dipartimento di Matematica e Geoscienze in via Valerio 12/1.

Trieste
La Cenerentola di Rossini

Alle 20.30, alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio 24), la lussuosa edizione della Cenerentola di Rossini, per la regia di Carlo Verdone. Faremo un brindisi e vi consegneremo il calendario delle attività 2019.

Trieste
Finissage mostra Erik Mavrič

Alle 18, al DoubleRoom arti visive di via Canova 9, si chiuderà "Tra cielo e Terra", una suggestiva doppia installazione pittorica dell'artista sloveno Erik Mavrič, con un finissage d'eccezione: un artist talk con l'autore per analizzare il processo creativo delle opere in mostra in dialogo con Denis Volk, Massimo Premuda e Lucrezia Caudek.

Da domani si danza al Museo Revoltella

Domani alle 18, al Revoltella, torna "Museo in danza": la Compagnia Arearea proporrà un affascinante itinerario coreutico negli spazi dedicati al grande artista e maestro della cartellonistica Leopoldo Metlicovitz. Appuntamento anche sabato alle 10.30, 16 e 17.30 e domenica alle 10.30, 12 e 16. Progetto curato dal Rossetti con il Comune di Trieste.

MUSICA

Alpini in concerto sabato al Rossetti con un "rinforzo" di flauti e ragazzi

L'Orchextrà e il Flute Ensemble oltre alle voci delle sezioni Ana e del "Città di Trieste"

Francesco Cardella

La tradizione alpina alla ribalta fra tradizioni musicali, respiro natalizio e consueto impegno sociale. Un copione che caratterizza l'appuntamento di sabato al Politeama Rossetti (alle 19.30) teatro di "Aspettando il Natale con gli alpini", manifestazione a cura del Circolo culturale alpini della sezione "Guido Corsi" di Trieste dell'Ana (Associazione nazionale alpini) organizzata in collaborazione con il Comune di Trieste.

Edizione numero quindici, progetto quindi consolidato che per l'occasione preannuncia qualcosa come tre ore di rappresentazione, uno spettacolo disegnato non solo tra note e solidarietà ma sugli spartiti canonici dell'etica del corpo degli alpini, tra messaggi che parlano di amore per la patria, aiuto al prossimo e tutela della natura, e non necessariamente legata alla montagna. Cartellone quindi ricco e che pone in primo piano la musica e il canto, aspetti tratteggiati non solo nel segno della pura tradizione alpina ma con le consuete aperture verso altre cifre stilistiche e autoriali.

Sabato al Politeama Rossetti torna "Aspettando il Natale" con gli alpini. La raccolta fondi andrà al Comune di Sappada

Raccolta fondi a favore della zona e dei boschi di Sappada devastati dal maltempo

Il piano della serata natalizia si avvale del contributo di cinque complessi musicali, due dei quali formati all'interno dei contesti delle "penne nere", come i padroni di casa del Coro Ana "Nino Baldi" di Trieste, diretto da Bruno De Caro, e il Coro Ana "Ardito Desio" di Palmanova, guidato da Nazario Modesti. Le ulteriori trame musicali indicano il Coro "Città di Trieste", diretto da Stefano Lapel e qui dedito alle canzoni di Bepi Marzi, l'Orchextrà, l'Orchestra degli studenti delle scuole superiori del Fvg, realtà curata da Silvio Quarantotto e con Andrea Furlan al pianoforte, impegnata per l'occasione in brani di Beethoven e Gershwin.

E ancora, la serata contempla l'esibizione della Trieste Flute Ensemble, diretta da Giorgio Blasco e "rinforzata" da giovani flautisti del liceo musicale Carducci-Dante, momento che prevede l'esecuzione di arie di Haendel, dello stesso Blasco e di Giorgio Coslovich, il triestino giornalista-musicante reduce dalle platee londinesi.

Il tema della solidarietà avvolge invece il gemellaggio con Sappada e parla di una raccolta fondi a favore della zona devastata dai disastri climatici. I biglietti (10 euro per la platea, 7 euro per la galleria) sono disponibili al Ticket Point di corso Italia 6, alle Torri d'Europa e alle casse del teatro Rossetti (anche on-line). —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Disney – Il ritorno di Mary Poppins 16.45, 19.00, 21.15
(21.15 in originale con s.t. italiani)
anche al Nazionale 1 alle 15.30, 17.45, 20.00, 21.30
di Rob Marshall con Emily Blunt, Angela Lansbury, Colin Firth, Meryl Streep e... Dick Van Dyke!

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Riservata British Film Club.

Da domani **Cold War**

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Ben is back 16.15, 18.00, 20.00, 22.15
Peter Hedges con Julia Roberts, Lucas Hedges.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Capri Revolution 16.30, 18.45, 21.15
di Mario Martone con Marianna Fontana.

The old man and the gun 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Robert Redford, Casey Affleck, Sissy Spacek.

Il testimone invisibile
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
R. Scamarcio, M. Leone, F. Bentivoglio.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Queen – Bohemian Rhapsody 17.00, 19.15. 21.45

7 uomini a mollo 17.30, 20.00, 22.15
Affogherete dalle risate! Full Monty è tornato!

Bumblebee 15.30, 17.40, 19.50, 22.00
Ritorna il più amato dei robot alieni Transformers.

Macchine mortali 15.30, 19.40, 21.45
di Peter Jackson con Hugo Weaving, Hera Hilmar.

Amici come prima 15.30, 18.30, 22.10
Massimo Boldi, Christian De Sica, Regina Orioli.

Il Grinch 15.30, 17.00

SUPER solo per adulti

Un caldo desiderio erotico 16.00 ult. 21.00

Domani: **Peccati e desideri**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Disney–Il ritorno di Mary Poppins e **Bumblebee** Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Il ritorno di Mary Poppins 17.20, 19.50, 22.15

Mary Poppins Returns 19.50
versione originale con sottotitoli in italiano

Bohemian Rhapsody 17.15, 19.45

Macchine mortali 22.15

Bumblebee 17.00, 20.00, 22.10

Amici come prima 16.45, 20.30, 22.10

Un piccolo favore 18.20, 22.15

Il testimone invisibile 17.45

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Il ritorno di Mary Poppins 17.20, 19.50, 22.10

Bumblebee 16.00, 18.00

Mary Poppins Returns 20.00
versione originale con sottotitoli in italiano

Old Man & the Gun 17.00, 18.40, 20.20

Bumblebee 22.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868. Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30

SEMPRE VERDI DA 0 A 100 E +
La serva padrona. Opera in un atto di Giovanni Paisiello. Dal 13 al 28 dicembre 2018. Oggi, giovedì 20 dicembre 2018, ore 11.00 e ore 20.30. Maestro Concertatore e Direttore: Carmine Pinto. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero: 7 euro. Ridotto under 18 e scuole: 5 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 **Sindrome italiana**, 1h 45'.

TEATRO LA CONTRADA
040.948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Stasera alle 20.30: **La vera storia del Natale** con Daniela Pobega, Stefania Seculin e Alessio Colautti.

TEATRO SILVIO PELLICO

L'Armonia presenta il **26° FESTIVAL INTERNAZIONALE AVE NINCHI.**

Alle ore 20.30 il Coro Ermes Grion e il Teatro della Stropula - U.I.L.T. (Monfalcone - Go) con lo spettacolo Voci di pace - La vita nella nostra Bisiacaria dal 1905 al 1918 attraverso voci, testimonianze, musica. **Concerto-spettacolo in occasione del 100° anniversario della Prima Guerra Mondiale.** Da un'idea di Franco Ongaro. Ingresso gratuito.

CONCERTO DI CAPODANNO 2019 DELLA CIVICA ORCHESTRA DI FIATI "G. VERDI" - CITTÀ DI TRIESTE

Martedì 1° gennaio 2019 ore 18 presso Teatro Bobbio. **Arie da operette e musiche di Strauss, Kalman, Shostakovic.** Cantanti solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Michelini. Biglietti (12 euro intero, 8 euro over 65 e under 18) presso il TicketPoint di Trieste e un'ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Par-

Trieste
Caffè delle lettere al San Marco

Si conclude al San Marco, oggi alle 17.30, la rassegna dei Caffè delle lettere, proseguendo sulle tematiche dell'infanzia, adolescenza e giovinezza. Il primo intervento, dal titolo "Giovani, scuola e tecnologie" sarà a cura di Gisella Paoletti, docente di Tecnologie per l'istruzione dell'Università di Trieste. Partendo da una domanda, ovvero quanto sono presenti le nuove tecnologie nella nostra vita privata e pubblica-scolastica, si ragionerà sugli aspetti cognitivi e sociali dei nuovi strumenti per la comunicazione. A seguire, Stefano Ondelli, docente di Linguistica italiana dell'Università di Trieste, tratterà di stili e traduzioni con il suo intervento "Il giovane Holden è invecchiato! Traduzione e italiano giovanile 1952-2014". La traduzione di Adriana Motti di The Catcher in the Rye ha rappresentato un modello di ribellione linguistica per tre generazioni di giovani lettori italiani, ma nel 2012 Matteo Colombo ha presentato una nuova versione del capolavoro di Salinger. Perché? Il giovane Holden di Motti era veramente invecchiato? Non si corre il rischio di trasformarlo in un millenial? Ingresso libero.

Visita guidata animata al Sartorio

Ritorna l'appuntamento "Sulle tracce dei Sartorio", la visita guidata animata al Museo Sartorio. Oggi e domenica alle 11 e sabato alle 15.30. Con l'attore Alessandro Predonzan e la guida Alessia Abagnale, in collaborazione con il Teatro degli Sterpi e il Comune di Trieste.

Trieste
Domani il teatro di Gek Tessaro

Domani alle 17, all'auditorium del Museo Revoltella, secondo e ultimo appuntamento con il teatro disegnato di Gek Tessaro, organizzato dal Sistema bibliotecario giuliano. Ingresso libero. Dopo il tutto esaurito e il successo decretato dal pubblico allo spettacolo Libero Zoo, domani sarà la volta dello spettacolo proposto dalla Biblioteca civica Attilio Hortis e rivolto ad adolescenti e adulti. Ispirato all'opera "Il Cuore di Chisciotte", insignita del prestigioso Premio Andersen nel 2012 come miglior albo illustrato, libro e spettacolo hanno come protagonista il cavaliere errante Don Chisciotte e la sua passione per la lettura, forza travolgente e inarrestabile, magia che sconfina nella follia. Ed è proprio la lettura ad acquistare un ruolo centrale in questa libera rivisitazione dell'immortale personaggio di Cervantes. Gli spettacoli di Gek Tessaro sono pura magia, per gli occhi e per il cuore degli spettatori. La lavagna luminosa proietta ingigantendole le immagini realizzate sotto gli occhi del pubblico con tecniche diverse, creando costruzioni effimere che vivono, crescono e si concludono con la fine di ogni brano.

TEATRO PELLICO
Voci di pace in Bisiacaria Quel mondo semplice prima della Grande Guerra

Prosegue al teatro Pellico il 26° Festival internazionale Ave Ninchi-Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria organizzato e promosso dall'Armonia a ingresso libero.

Questa sera, alle 20.30, saranno ospiti dell'Armonia il Coro Ermes Grion e il Teatro della Stropula di Monfalcone che metteranno in scena lo spettacolo "Voci di pace" da un'idea di Franco Ongaro. La vita nella Bisiacaria dal 1905 al 1918 attraverso voci, testimonianze, musica, un concerto-spettacolo in occasione del 100° anniversario della Prima guerra mondiale.

"Voci di pace", scritto anche sulla base di testimonianze reali, racconta alcuni momenti di vita dei nostri territori dal 1905 al 1919, un mondo di gente semplice e allegro nonostante i sacrifici. Uno spettacolo scritto perché quel passato di convivenza pacifica tra le popolazioni austriache di lingua italiana e quelle del vicino Friuli non venga dimenticato. Il tutto accompagnato da immagini originali e da brani musicali eseguiti dal Coro Grion diretto dalla maestra Denise Marcuzzi, con il tenore solista Salvatore Moretti e suonati al pianoforte dal giovanissimo Enrico Bortolotti.

Per info *www.teatroarmonia.it*.

"Voci di pace" oggi alle 20.30 al teatro Pellico per il Festival internazionale Ave Ninchi.

SPETTACOLI
Con gli attori dei Rossetti nei ricreatori e tra gli anziani

Oggi alla Microarea Vaticano il numero zero di "Racconti d'inverno", testi di Cechov e Joyce

Francesco Cardella

Portare il teatro fuori dai contesti abituali approdando nei ricreatori, nelle case di riposo e ovunque ci sia da regalare un respiro di svago e conforto. Si intitola "Racconti d'inverno" ed è un'iniziativa a cura del Rossetti, ideata da Franco Però e allestita con il sostegno del Comune di Trieste e la Fondazione benefica "Kathleen Casali". A scendere in campo saranno quindi gli attori professionisti della Compagnia dello Stabile, da Filippo Borghi a Romina Colbasso, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Andrea Germani, sino a Riccardo Maranzana, Maria Grazia Plos e Francesco Migliaccio, qui impegnati in un percorso quasi inusuale che aprirà i cancelli oggi e che si articolerà sino al 10 gennaio all'interno di un calendario ancora da perfezionare in termini di spettacoli e tappe. Quel che è certo è la missione del nuovo progetto artistico, concepito in pieno clima natalizio e incentrato proprio su alcune delle tematiche sociali tipiche delle festività, quando magari vengono a galla i toni della fragilità emotiva, della solitudine e delle difficoltà economiche.

Il numero zero di "Racconti d'inverno" cerca dunque di giocare in tal senso, diffondendo il linguaggio magico del teatro in ambienti alternativi, adattandosi a spazi, necessità e persino orari (prediligendo comunque la fascia pomeridiana) e coinvolgendo inoltre un gruppo di allievi del Petrarca. Il primo scalo della rassegna è in programma oggi alle 16.30, alla Microarea Vaticano (San Giacomo, su testi di Cechov, Joyce e Stuparich). Il 2 gennaio si sbarca - alle 15 - alla Microarea Campi Elisi. Recitano Filippo Borghi, Romina Colbasso, Andrea Germani, Francesco Migliaccio; e alle 16, alla casa riposo Gregoretti, con Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Maria Grazia Plos. E si prosegue fino al 10 gennaio. —

Gli attori professionisti della Compagnia dello Stabile saranno impegnati nei "Racconti d'inverno"

cheggio gratuito a 200 metri dal teatro (Parcheggio CoopNordest - via della Tesa). Info 338-3528942 - info@orchestradifiati.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Giovedì 27 dicembre, **Kiss me, Kate** musical di Cole Porter, con la compagnia Corrado Abbati. Fuori abbonamento.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

GORIZIA

TEATRO VERDI

Domani alle 20.45 **Equilibrium Tour-Giovanni Allevi.**

Biglietti al Botteghino del Teatro, corso Italia (da lunedì a venerdì 17-19, sabato 10.30-12.30). Tel. 0481-383602 - www.vivaticket.it

DOMANI
Canti popolari e tradizioni sotto le feste allo Schmidl

È nel segno della collaborazione tra Museo Teatrale e gli Amici del dialetto yriestino l'incontro, a cura di Livia de Savorgnani Zanmarchi e Mauro Messerotti, dal titolo "Le feste de Nadal a Trieste" in programma domani alle 17.30, allo Schmidl. Riti e tradizioni natalizie verranno ricordati nelle origini storiche e nelle usanze popolari accompagnati da musiche originali, come il canto epifanico "Noi semo i tre Re" che verrà spiegato nelle sue varie versioni. Molti sono i simboli presenti in questa festa che si ricollegano a tradizioni più antiche come l'abete, il vischio, la grotta, gli stessi Re Magi. Dal punto di vista musicale verranno proposti canti del patrimonio popolare e d'autore di raro ascolto (tra gli altri una "Stille Nacht" con Teddy Reno e Lelio Luttazzi), fra cui molti risalenti al periodo asburgico. Ingresso libero.

CIRCOLO DELLA STAMPA
Balcani, Istria e Quarnero nella rivista "Qualestoria"

Alle 17, al Circolo della stampa, Gloria Nemec, Luca Giuseppe Manenti e Raoul Pupo, presenteranno il numero 1, 2018 di "Qualestoria" (previsto l'intervento di alcuni autori). Questo numero ripropone la rivista dell'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia (Irsrec) come luogo d'incontro tra diverse generazioni di studiosi. Il volume contiene una ricca panoramica di nuove indagini, documenti e recensioni che spaziano dall'area danubiano-balcanica a quella istro-quarnerina.

Vediamo alcuni titoli: Marco Cuzzi interviene su "La nuova Europa dei Fratelli: il congresso massonico di Parigi (28-30 giugno 1917)"; Lisa Masolini "Irredentismo a Trieste, irredentisti a Roma. Il caso dello scultore Attilio Selva"; Tommaso Chiarandini su "Gli slavi cisalpini per l'Italia. Guido Podrecca, il «Popolo d'Italia» e gli slavi del Sud (1917-1921)"; Lorenzo Ielen su "Frontier incidents: il confronto tra alleati e jugoslavi lungo i confini della Venezia Giulia e del Tlt, 1945-1949". Marco Abram su "Nazionalità, lingua e territorio nel socialismo jugoslavo: il bilinguismo a Fiume (1947-1955)". Fulvio Senardi "L'Austria-Ungheria e la Serbia" di George Macaulay Trevelyan. Silva Bon "L'organizzazione delle scuole ebraiche. Valutazioni e valori (1938-1940)", Federico Tenca Montini "La Jugoslavia e la questione del TLT dopo le elezioni italiane del 1953". Infine, l'intervento di Nevenka Troha "La minoranza italiana a Capodistria dopo il Memorandum di Londra".

LA RASSEGNA

Qui sopra, i Tre Allegri Ragazzi Morti. In alto a destra Mad Professor e, sotto, Ray Gelato e i suoi Giants of Jive. Sarà proprio Mad Professor a inaugurare il cartellone 2019 di Miela Musica Live, il 12 gennaio. La rassegna di concerti al teatro triestino prosegue con molti nomi di rilievo fino a maggio: il 25 maggio si chiude con il concerto balkan di Shantel & Bucovina Club Orkestar

Mad Professor apre in gennaio il nuovo Miela Music Live

Nel cartellone della stagione di concerti inverno-primavera anche Abop i Kokoroko e come unici artisti italiani i Tre Allegri Ragazzi Morti

Elisa Russo

Sarà l'inglese Mad Professor a inaugurare il cartellone 2019 di Miela Music Live, sabato 12 gennaio. Al secolo Neil Joseph Stephen Fraser, Mad Professor è uno dei più importanti produttori della storia del dub: dal 1979 ha prodotto più di 200 album, fondando il suo studio Ariwa e l'omonima etichetta. Oltre alle basi e dub version per gli artisti reggae, dagli anni 80 a oggi ha lavorato anche al fianco di artisti di generi differenti come The Orb, Massive Attack, Beastie Boys, Jamiroquai, Depeche Mode, remixando album o tracce in stile dub. A Trieste sarà accompagnato da un mc carismatico: suo figlio KarMelody, talento di casa Ariwa.

Venerdì 25 gennaio gli Abop scalderanno la festa di chiusura del Trieste Film Festival. Abop, acronimo di "After je bolji od partija" (l'after è meglio del party), è il nome che si è dato questo gruppo che arriva da Zagabria e che si ispira alla house di Chicago, la techno di Detroit e agli altri primi originari generi clubbing dall'impatto live fortissimo.

L'8 febbraio, una serata tutta swing da ballare: si celebrano i 25 anni di attività di Ray Gelato (voce e sax tenore) e i suoi Giants of Jive. «L'abbiamo portato a Trieste negli anni'90 – dicono gli organizzatori – e ora siamo lieti di festeggiare questo anniversario con la platea del Teatro Miela riservata al ballo come nella Trieste degli anni'50».

Il 22 febbraio le composizioni soul e spiritual dei Kokoroko, otto giovani londinesi guidati dalla trombettista Sheila Maurice-Grey che conduce una sezione fiati tutta al femminile, si ispirano a maestri come Fela Kuti, Ebo Taylor e Tony Allen e ai grandi musicisti dell'Africa Occidentale. Il 9 marzo gli americani Mad Caddies: nella loro storia ultraventennale, grazie alla loro miscela unica di reggae, punk, ska e pop si sono guadagnati schiere di fan fedeli in tutto il globo, sotto l'ala protettrice di Fat Mike dei Nofx, con la cui etichetta Fat Wreck Chords hanno pubblicato gli ultimi sei dischi. Tra questi, il recente «Punk Rocksteady» che comprende versioni riarrangiate in chiave ska di band classiche del punk rock come Lagwagon, Bad Religion, Green Day.

I Tre Allegri Ragazzi Morti sono l'unico nome italiano in programma: il trio pordenonese composto da Davide Toffolo, Enrico Molteni e Luca Masseroni il 22 marzo presenterà il nuovo album "Il Sindacato dei sogni" in uscita a gennaio. Il 4 maggio un mix di funk, sapori di rhumba, cumbia e merengue ma con l'atteggiamento punk di Animanz & Juanita Euka, incontro tra un gruppo nato come un progetto aperto tra amici musicisti, che in pochi anni è cresciuto accogliendo artisti e ospiti provenienti da tutto il mondo, e la cantante argentina e congolese Euka.

Sabato 25 maggio una chiusura di stagione con l'esplosione balkan di Shantel & Bucovina Club Orkestar. Stefan Hantel, poliedrico musicista e produttore tedesco con origini divise tra Romania e Ucraina, è riconosciuto nel mondo per il suo inebriante stile, un miscuglio di balkan beats, gypsy-grooves, freestyle electronica e russian-disco. Tra ritmi sincopati, spruzzatine di jazz, tinte balcaniche e gitane, elettronica europea, quello di Shantel è un bellissimo esempio di contaminazione di generi e di stili. —

LUTTO

Morta a Los Angeles Penny Marshall la Laverne della tv

Lutto nel mondo del cinema. È morta a Los Angeles a 75 anni la regista e attrice Penny Marshall. Popolare grazie al personaggio di Laverne De Fazio nella sit-com Laverne and Shirley, aveva intrapreso con successo la carriera di regista e con Big, protagonista Tom Hanks, era stata la prima donna regista a incassare oltre 100 milioni di dollari al botteghino. Era figlia di un produttore cinematografico di origine italiana, nato con il cognome Masciarelli. Carole Penelope Marshall - questo il vero nome - è morta nella sua abitazione a Beverly Hills a causa di complicazioni dovute al diabete. Newyorkese di nascita, Penny Marshall si trasferì a Los Angeles alla fine degli anni Sessanta. Dopo alcuni ruoli minori, nel 1976 fu scelta per interpretare il ruolo di Laverne, sit-com nata come spinoff di Happy Days e andata in onda tra il 1976 e il 1983.

TEATRO

Ufo sbarca a Miramare con le vibrazioni di "Intus" Domani danza il Bardo

TRIESTE. Ultimi avvistamenti e "atterraggi" finali 2018 per "Ufo - residenze d'arte non identificate", il progetto triennale ideato da Marcela Serli per il Teatro La Contrada, che si realizza sotto l'egida di proESOF e la media partnership della sede Rai Fvg. Dopo Sissa e Università, la location si sposta adesso al Castello di Miramare dove il sound artist Michele Spanghero ha condotto la sua ricerca "Di Dentro" e presenta al pubblico oggi, alle 19.30 alla Sala del Trono Castello di Miramare, l'installazione sonora multicanale "Intus" con vibrazioni inudibili e suoni inusuali catturati nell'ascolto e la registrazione degli effetti che gli agenti naturali producono in alcuni luoghi del Parco di Miramare, rivelando una nuova prospettiva per ascoltare l'intima risonanza degli spazi. A seguire Alessandro Barile, Emiliano Gherlanz e Elia Zupin, studenti del corso di musica elettronica del Conservatorio Tartini. A precedere la performance, alle 19, la conversazione tra Andreina Contessa, direttrice di Miramare, Franco Musi, dottore naturalista già direttore dei Parchi del Fvg, Pietro Polotti, professore di musica elettronica al Conservatorio Tartini, e lo stesso Michele Spanghero.

Michela Lucenti

Gran finale, domani alle 20.30, con la coreografa e performer Michela Lucenti che con la sua compagnia Balletto Civile presenta allo Spazio Villas del Parco di San Giovanni la performance "Bardo - Concerto Fisico", su disegno sonoro live di Tiziano Scali e Maurizio Camilli, frutto della residenza artistica all'ex Opp. Per i Tibetani Bar significa 'tra' e Do significa 'isola' Una specie di punto di riferimento che si trova tra due cose o piuttosto un'isola in mezzo ad un lago. A seguire un dialogo aperto a tutti guidato dal critico Roberto Canziani con Marcela Serli, e la partecipazione di Michela Lucenti. —

MUSICA

Tango alle Note del Timavo

È un concerto dedicato al ventennale di Tango da Pensare, inaugurato a Trieste nel 1998, a chiudere Note del Timavo, oggi alle 17 all'Auditorium del Revoltella. In programma " A. Piazzolla e le musiche da film" con Neotango: Massimiliano Pitocco, Carla Agostinello e la voce di Cecilia Herrera.

Oggi al Teatro Miela di Trieste l'anteprima del film realizzato con Cristiano Stea e la regia di Ivan Grozny Compasso

Pino Roveredo racconta i disabili puntando l'obiettivo ad "Altezza Cuore"

L'ANTEPRIMA

Gianfranco Terzoli

Altezza cuore, direzione di vita. Destinazione finale: la normalità. Sarà proiettata per la prima volta oggi alle 18 al teatro Miela la pellicola "Altezza Cuore", opera che, a cominciare dal titolo, intende colpire i ragionamenti e abbattere i pregiudizi. Un film - da un'idea di Cristiano Stea e Pino Roveredo con la regia di Ivan Grozny Compasso - che viene definito come «un vero e proprio viaggio di emozioni e parole» e «una straordinaria testimonianza di vita che abbatte lo stigma nei confronti della disabilità». Girato tra il 2017 e il 2018, "Altezza Cuore" è un progetto dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste realizzato dalla cooperativa sociale Reset in collaborazione con la cooperativa sociale La Collina e il contributo di Fondazione CRTrieste. «I numeri della disabilità – riferisce Stea, neuropsicologo della Riabilitazione del Distretto Sanitario 4 dell'Asuits e direttore esecutivo del progetto - sono alti e una società che vuol essere inclusiva deve saper rivolgere il proprio sguardo senza paura né pietismo verso la diversità per poter vivere in un mondo sempre più integrato e privo di barriere, culturali e architettoniche. Barriere spesso "invisibili" che creano solitudini reali, ma inaccettabili. Anche per questo nasce questo docu-film che "socchiude" una porta nella quale possiamo osservare e riflettere».

Nel corso della serata a ingresso libero sarà presentato anche il libro "Scritture Mal–Educate" a cura di Roveredo e dell'omonimo gruppo attivo nell'ambito del Distretto 4. Il laboratorio intende la scrittura come mezzo per l'espressione e momento di condivisione: un modo per combattere la solitudine e l'isolamento che la disabilità impone. E "Altezza Cuore", video-racconto in presa diretta e senza copione, di storie di vita e di disabilità, è uno dei progetti nati al suo interno.«Gli attori – spiega Roveredo - sono persone disabili con cui lavoro da quattro anni». «Tutto è iniziato – ricorda l'autore - come un semplice corso di scrittura creativa che si è trasformato in "Scritture Mal–Educate": maleducate perché non dobbiamo per forza essere educati, ma raccontare in maniera sincera gli stati d'animo, le emozioni e le delusioni a cui è sottoposto chi affronta quotidianamente il dramma della disabilità». «In questi quattro anni si è formato un gruppo molto ampio che ha visto passare oltre cento soggetti che vogliono essere trattati da persone normali: non vogliono subire il pietismo, ma nemmeno riscuotere l'indifferenza della società. Per far capire ai normodotati quanto sia difficile la vita per chi si sposta in carrozzina, ogni anno a inizio giugno mettiamo a disposizione alcune sedie a rotelle e li facciamo provare a muoversi in città, affrontando i problemi che giornalmente si ritrova a dover superare un disabile». Il gruppo di lavoro è costituito non solo da disabili, ma anche da tanti amici e qualche studente.

«Questo - aggiunge Roveredo - perché da anni punto sull'integrazione: penso al teatro recitato da ex tossicodipendenti e alla gente che non riesce a distinguerli dagli altri attori e ci domanda quali siano». Il tema della disabilità e dell'integrazione, o per meglio dire della normalità, è atto sempre molto caro allo scrittore. —

Una scena dal film "Altezza Cuore" oggi in anteprima al Teatro Miela

SPORT

IL FORMAT

Il prossimo anno serie B a 22 squadre ma dalla C restano solo 4 le promozioni

Raggiunta quasi metà stagione resta indefinita la modalità dell'accesso alla Cadetteria: incerti i criteri dei ripescaggi

Antonello Rodio

TRIESTE. La serie B da 19 tornerà a 22 squadre, ma le promozioni dalla serie C restano 4: quello che sembra un autentico paradosso, è quanto emerso dal Consiglio federale che ha scritto un altro capitolo della telenovela del calcio italiano di questa stagione.

Tradotto, sembra proprio che la Triestina per essere promossa fra i cadetti debba assolutamente vincere il proprio girone, oppure uscire vittoriosa dai play-off come unica squadra a gioire in quell'immenso calderone di 28 club che prenderanno parte alla post season.

PRESIDENTE DI LEGA GHIRELLI AVEVA CHIESTO UN AUMENTO DEI PROMOSSI CON I PLEY OFF

Ma facciamo un po' di ordine. Tutti ricordano il gran caos di quest'estate con il blitz della lega di B per cominciare con le sole 19 squadre in regola, senza nessun ripescaggio. Chiusa quella lunghissima parentesi (o quasi, visto che alcune squadre di C devono ancora recuperare le partite perse), si è discusso di come ritornare a una stagione normale, e logica voleva portare la B a 20 squadre per cominciare un percorso di riduzione. Intanto, dalla Lega Pro dopo una prima ipotesi di chiedere ben 7 promozioni (nel caso di ritorno della B a 22), pochi giorni era arrivata quella ufficiale da parte di Francesco Ghirelli, presidente della Lega Pro, di portare la cadetteria a 20 con quindi 5 promozioni dalla serie C. Insomma un posto in più a disposizione rispetto alle scorse stagioni. Ma dal Consiglio Federale è arrivata una bocciatura: «La proposta - ha detto Ghirelli - condivisa con i nostri club, era quella di riportare la Serie B a 20 squadre con cinque promozioni dalla terza serie (tre dirette e due dai play-off). La serie B e, purtroppo, la serie A non hanno condiviso. A questo punto la serie B torna, o meglio resta, a 22, ma per noi restano quattro promozioni e otto retrocessioni».

La serie C ancora non conosce i criteri per l'accesso alla serie B

Già. Ma come fa la serie B ad arrivare a 22? Attraverso, sembra, 3 fantomatici ripescaggi: «Il 31 gennaio - spiega ancora Ghirelli - si riunirà il consiglio federale per definire i criteri dei ripescaggi per completare gli organici. Si dovranno approvare criteri in linea con la riforma, capaci di chiudere quella pagina inaccettabile di agosto per la Serie C».

Insomma la forzatura della scorsa estate di portare le squadre della B a 19, non sia servita nemmeno a ridurre il format a 20. Tutto quindi tornerebbe come prima. Il condizionale è d'obbligo come ogni cosa di questa pazza stagione, anche perché l'ufficialità deve ancora arrivare. Per il momento, però, sembra sia questa la strada, come sottolineato dal presidente della Figc Gabriele Gravina: «Quando non c'è consenso, valgono le regole scritte e quelle attuali sono chiare. Ad oggi il format della B è a 22 squadre e, se non interverrà una modifica, il prossimo anno resterà tale. C'è stato un confronto acceso. Il comunicato del commissario straordinario Roberto Fabbricini stabiliva la composizione a 19 squadre solo per il campionato 2018-19». Ma per certificare questa decisione, a meno che non ne emerga un'altra, bisognerà aspettare ancora. Anche per conoscere quali sono i requisiti per essere ripescati e vedere se contano qualcosa anche i risultati sportivi sul campo.

Nel frattempo, la serie C a gennaio, a stagione inoltrata, ancora non conoscerà quantità e modalità delle promozioni. —

NOTIZIARIO

Maracchi verso il recupero dopo la frattura della clavicola

TRIESTE. La Triestina prosegue la preparazione in vista della trasferta di sabato a Teramo (calcio d'inizio alle 14.30, arbitra Cipriani di Empoli).

Pavanel dovrà fare a meno di Granoche, squalificato per due turni, ma dovrebbe ormai recuperare dopo la lunga assenza Maracchi, fermo da tempo per la frattura della clavicola. Il centrocampista triestino è pronto per giocare, ma deve affinare la condizione per cui è probabile che parta dalla panchina e possa poi giocare per qualche minuto. L'Unione con il match di sabato inizierà un altro tour de force prima del rompete le righe. Dopo la trasferta di Teramo, la Triestina infatti giocherà al Rocco mercoledì 26 dicembre con il Fano (14.30), e poi sabato 29 dicembre sarà a Pesaro (14.30) per la prima giornata del ritorno. Poi la pausa fino al 19 gennaio. —

A.R.

IL PROGRAMMA

Il Salone degli Incanti, fulcro delle iniziative dedicate al cent'anni della Triestina FOTO DI ANDREA LASORTE

Cent'anni, emozioni infinite tra convegni, ricordi, musica e iniziative di solidarietà

TRIESTE. Le emozioni di martedì sono ancora negli occhi di tutti. L'arrivo della squadra con il Delfino Verde, i fuochi d'artificio, le bandiere, le note festose della banda Vecia Trieste, i cori dei tifosi, la folla, l'entrata nella mostra al Salone degli Incanti. E poi il tuffo fra i ricordi, le foto, i cimeli, le maglie storiche.

Tutto è stato perfetto per un compleanno davvero speciale e una giornata del centenario della Triestina indimenticabile.

Ma la festa durerà ancora a lungo: il Salone degli Incanti infatti, fino al 3 febbraio ne sarà il quartier generale con decine e decine di eventi, convegni, iniziative e intrattenimenti. Ieri, ad esempio c'è stata la grande passerella per gli auguri di tutto il settore giovanile della Triestina Victory e di tutte le società affiliate. Una marea di ragazzini che sono il calcio del futuro. Oggi invece sarà il turno del primo convegno in programma, quello denominato "1918-2018 - Le cento primavere della Triestina", sulla storia della società alabardata: alle ore 18, assieme all'autore del libro "Pionieri Alabardati", Luca Dibenedetto, si farà un tuffo alle origini dell'Unione Sportiva Triestina 1918. Ma l'intero weekend sarà ricco di appuntamenti. Domani alle 18 ci sarà uno speciale di Radioattività che illustrerà il prossimo incontro di campionato della Triestina, a seguire grande serata di divertimento con il Musichiere con Disfactor, gioco musicale a squadre con Alex Bini. Sabato sarà invece il primo giorno di apertura mattutina del Salone degli Incanti, con due proiezioni del docufilm ufficiale sulla storia della Triestina curato da Dario Roccavini, una alle 10 e l'altra alle 12. E alle 14.30 ci sarà la possibilità di tifare tutti assieme per l'Unione: verrà infatti trasmessa in diretta, sul maxischermo, la partita Teramo-Triestina. In serata, spazio alla musica e alla beneficenza: alle 20.30, infatti, ci sarà una serata dedicata al reparto di Geriatria dell'Ospedale Maggiore con il concerto revival "I 60° Ruggenti". Questa prima settimana si chiuderà in bellezza domenica con la proiezione in mattinata del docufilm, mentre nel pomeriggio Babbo Natale porterà gli auguri a tutti i bambini. A seguire ci sarà la tombola con ricchi premi. E fervono ovviamente anche i preparativi per il Capodanno Alabardato, un veglione tutto da vivere nel Salone degli Incanti. —

A.R.

BASKET

Mosley punta l'obiettivo «A Reggio per vincere E io devo migliorare»

Il giocatore si confessa: «A Trieste ho un unico problema Vengo dalla Louisiana e soffro terribilmente questo freddo!»

William Mosley è il miglior rimbalzista dell'Alma in questa stagione FOTO DI FRANCESCO BRUNI

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «Vengo dalla Louisiana e sto facendo una grande fatica ad abituarmi al freddo terribile di questi giorni. È, questo, l'unico aspetto di Trieste che davvero non mi piace: per il resto devo dire che in questa città mi trovo a meraviglia».

William Mosley, the human elevator di una squadra che sta scalando, anche grazie al suo apporto, la classifica del massimo campionato di basket, guarda con soddisfazione ai suoi primi mesi in maglia Alma. Prima esperienza nella massima serie per lui che, in Italia, aveva assaggiato solamente la serie A2. Fatta la necessaria gavetta, Will ha accettato l'occasione che Trieste ha voluto dargli e, anche a dispetto di qualche critica, sta disputando una stagione che, numeri alla mano, va considerata assolutamente sufficiente. Quasi 7 punti segnati a partita, miglior rimbalzista biancorosso, e un dato, quello della valutazione, che lo premia come uno dei giocatori più continuo di inizio stagione. Il dato negativo? I tiri liberi. Insufficiente a dir poco l'8/24 che lo rende un ...pericolo per l'attacco dell'Alma nei momenti in cui le avversarie hanno esaurito il bonus e possono scegliere, come è successo a Cremona, di mandarlo in lunetta.

«Sto affrontando questa stagione con grande impegno - racconta Mosley -, consapevole del fatto che devo migliorare e che ogni giorno, ogni singolo allenamento è utile in questo senso. I tiri liberi sono il mio tallone d'Achille, in questo momento sto facendo fatica ma ci sto lavorando perché devo e voglio migliorare».

Dal particolare al generale, per parlare di una squadra che lo ha conquistato e nella quale si trova a suo agio. «Abbiamo avuto tanti problemi all'inizio - sottolinea il centro biancorosso - e non è stato semplice trovare sul campo la necessaria intesa. Adesso le cose vanno meglio, si sta creando la giusta chimica e credo che domenica, contro Avellino, la cosa si sia vista. Abbiamo trovato un'avversaria con più di qualche problema, è vero, ma aldilà di questo credo che resta una delle formazioni più importanti del campionato e che, di conseguenza, la nostra partita sia stata di assoluta qualità».

Il grande salto per pensare di poter essere davvero la sorpresa del campionato, Trieste dovrà farlo lontano dall'Allianz Dome. Perché se è vero che in casa Trieste è seconda solo alla capolista Milano, è altrettanto vero che in trasferta la formazione di Dalmasson è costretta a guardare tutti dal basso in alto. «L'obiettivo nel breve periodo è questo - sottolinea Mosley -: continuare a fare bene in casa per poi trovare continuità anche in trasferta. Credo che domenica a Reggio Emilia ci potrebbe essere per noi l'occasione per centrare la prima vittoria lontano da casa».

Non sarà facile perché la Grissin Bon è reduce da una brutta sconfitta e cercherà di reagire sfruttando la prima casalingo del nuovo acquisto KC Rivers. Esordio pessimo a Trento, c'è da temere la voglia di riscatto del fromboliere americano. «Reggio ha cambiato nelle ultime settimane - conclude il centro dell'Alma - non la abbiamo ancora vista ma in questi giorni lo staff tecnico ci spiegherà le caratteristiche di questa squadra e prepareremo il piano partita. Al di là dell'aspetto tecnico conterà la voglia e lo spirito con cui scenderemo in campo». —

LA FESTA

Un parquet biancorosso con i bambini di tre vivai

Un fiume di bambini, rigorosamente in biancorosso, per la festa di Natale che ha riunito assieme i mini atleti di Pallacanestro Trieste, Basket Trieste e centri Coselli. Tutti assieme, sul parquet dell'Allianz Dome, per un pomeriggio all'insegna di basket e divertimento grazie al lavoro dello staff di istruttori che hanno organizzato l'evento grazie anche all'aiuto dei giocatori dell'Alma. (l.g.)

SERIE D

Troppo forte per tutti questo Breg Anche Cormons si deve arrendere

La formazione di Juric rifila 33 punti di scarto ai biancorossi isontini superati dal Cervignano in seconda posizione

Guido Roberti

TRIESTE. Qusto Breg schiacciasassi è ormai giunto a un passo dal sia pure platonico titolo di campione d'inverno.

Nello scontro diretto contro l'Alba Cormons la squadra di Juric è stata autrice dell'ennesima prova di forza con un perentorio 84-51 rifilato ai cormonesi sul proprio parquet a San Dorligo della Valle. L'impatto sulla gara da parte di Crotta, l'ispirazione e i punti dei due Grimaldi, le rotazioni ampie e la garanzia di un manipolo di giovani affidabili i fattori che contribuiscono a fare del Breg in questo momento una formazione almeno una spanna superiore a tutte le altre. Miglior marcatore Crotta con 18 punti.

Al secondo posto, due punti dietro, resiste il Cervignano, vittorioso sulla Pm Monfalcone con il risultato di 63-51, mentre il Cormons si consola permanendo al terzo posto visto il successo del Santos nel recupero all'Allianz Dome contro il Basket 4 Trieste. Prestazione sfavillante in attacco per il team di Andrea Gregori vittorioso 90-77 e quarto in classifica proprio in compagnia dei biancorossi e del Kontovel. Sempre avanti la squadra ospite, giunta al terzo successo consecutivo in campionato.

Tre giorni prima, il Basket 4 Trieste si era sbarazzato della matricola Gradisca 85-51 e il Santos aveva fatto altrettanto contro il Grado con il risulotato di 89-53. In grande spolvero appare anche il Kontovel, risultato vittorioso sul campo del San Vito per 82-71. Fatale ai giallloblù di Reale un black-out nell'ultimo quarto, caratterizzato dal nervosismo conseguente a una serie di episodi sfavorevoli. Infine, in questa ultima giornata prima delle feste di dine anno, torna alla vittoria il Cus, dirompente sul campo dell'Interclub Muggia 79-49.

Coach Juric

Adesso, il campionato va in pausa natalizia e riprenderà nel fine settimana dell'Epifania con Alba-Santos e Kontovel-Breg quali incontri di cartello.

CLASSIFICA

Breg 20 punti; Cervignano 18; Alba 16; Basket 4 Trieste e Kontovel 14; Santos 12; Cus 10; Pm 8; Gradisca e Interclub 6; Pall. Trieste B, San Vito, Grado 2. —

CALCIO

Mancini, sogni a occhi aperti «In azzurro vorrei vincere sia Europei che Mondiali»

La confessione svelata in una intervista al sito Figc «Ai miei giocatori chiedo innanzitutto serietà. Boskov ed Erikssson i maestri»

Roberto Mancini sulla panchina della Nazionale

ROMA. «Il sogno da quando sono ct? Vincere Europei e Mondiali consecutivamente». Parola di Roberto Mancini, commissario tecnico azzurro, in un'intervista al sito della Figc. Un'intervista doppia: protagonisti lui e la collega ct della nazionale femminile Milena Bartolini. Un'intervista, anche, divertente, con due personaggi certamente di grande appeal. Ecco allora Mancini spiegare che «essere alla guida della Nazionale vuol dire rappresentare una nazione di ct», e aggiungere che i suoi tecnici ispiratori sono stati Vujadin Boskov e Sven Goran Eriksson. «Della prima panchina azzurra - svela poi - ho un ricordo straordinario, è stato un grande onore debuttare da ct della Nazionale italiana». E poi il passaggio più intrigante: «Il successo più bello? Spero arriverà nel 2020» con riferimento appunto all'Europeo, non dimenticando che poi arriverà anche il Mondiale. «L'amarezza più grande? Mai vissute nel calcio, ci possono essere sconfitte o vittorie ma far parte di questo mondo è la cosa più bella che ci possa essere».

Roberto Mancini ha quindi definito la proprio Nazionale «tecnica», ricordando che dai suoi giocatori la cosa che pretende una fondamentalmente una sola: «la serietà». Rispondendo poi indirettamente alla collega della nazionale femminile che aveva spiegato di non sopportare i "gruppetti" nello spogliatoio, Mancini ha detto che "in uno spogliatoio i giocatori fanno qualsiasi cosa». A proposito di Mancini e Bartolini: «Di Roberto apprezzo la capacità di far giocare bene le proprie squadre» ha detto lei; «di Milena apprezzo la capacità e la sensibilità» ha detto lui. —

IN BREVE

Serie A
Frosinone, salta Longo Baroni al suo posto

Un'altra panchina è saltata in serie A: il Frosinone ha esonerato Moreno Longo e ingaggiato al suo posto Marco Baroni, ex Benevento. È il settimo tecnico che cambia nel massimo campionato. «Purtroppo, con Longo le cose non sono andate come avevamo previsto che potessero andare» ha commentato il presidente del Frosinone Maurizio Stirpe. «Con Baroni - ha aggiunto - il contratto vale per questi sei mesi e per il prossimo anno e prescinde da serie A o B».

Premier league
Solskjaer allo United per il dopo Mourinho

L'eroe della clamorosa rimonta contro il Bayern chiamato a salvare una stagione alla deriva: dopo undici anni da calciatore, Ole Gunnar Solskjaer torna all'Old Trafford come tecnico ad interim. Toccherà all'attaccante norvegese sostituire l'esonerato José Mourinho fino a maggio. Solskjaer, 45 anni, è ricordato dai tifosi per il gol decisivo realizzato nel recupero della finale di Barcellona 1999, che ha assicurato ai suoi la Champions League.

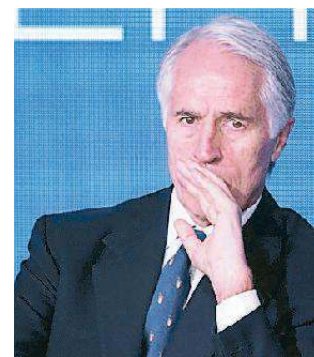
Verso il campionato
La Roma in casa Juve puntando su Dzeko

Solo sconfitte, mai nemmeno un punto conquistato. Il nuovo stadio della Juventus per la Roma rappresenta un campo tabù. E sabato c'è, appunto, Juventus-Roma. La classifica, coi bianconeri avanti di 22 punti, fotografa alla perfezione il gap che al momento esiste tra chi può contare su Cristiano Ronaldo e chi invece spera di recuperare in extremis Edin Dzeko. Già, per Di Francesco punta tantissimo sul bosniaco per provare a smentire tutti i pronostici.

DUELLO ALLA CERIMONIA DEI "COLLARI"

Malagò difende l'orgoglio Coni Giorgetti: «Riforma farà bene»

ROMA. Da una parte l'orgoglio dei risultati ottenuti in un 2018 da incorniciare, dall'altro la voglia di spiegare al mondo dello sport il senso della riforma che sta investendo il Coni.

La tradizionale cerimonia di consegna dei Collari d'oro, la più alta onorificenza al merito sportivo, quest'anno è stata un'arena in cui i tantissimi atleti, società e dirigenti premiati sono apparsi più come cornice. Il quadro invece era la riforma stessa, con il presidente del Coni Giovanni Malagò da una parte, i sottosegretari Giancarlo Giorgetti e Simone Valente dall'altra. Tra Malagò e gli esponenti del Governo restano distanze sulle idee, meno sul fronte di «dialogo» e «collaborazione». Due concetti che tutte le parti in causa a questo punto sembrano invocare. Il Coni con la speranza di strappare ancora qualcosa nella trattativa con Palazzo Chigi, il governo nello spiegare agli sportivi che "Sport e Salute" non sarà un'occupazione ma «farà il bene dello sport italiano». —

Giovanni Malagò

PALLAMANO

Metà campionato, metà classifica È un'Alabarda troppo discontinua

I biancorossi non hanno saputo mantenere l'ottimo ritmo di inizio stagione
Ora la lunga pausa per le feste di fine anno: si tornerà a giocare solo il 12 gennaio

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Tempo di riflessioni, in casa Pallamano Trieste, al termine di un girone di andata caratterizzato da un andamento troppo discontinuo.

La splendida Alabarda di inizio stagione, quella che aveva illuso i tifosi navigando con sicurezza nel mare dell'alta classifica, ha lasciato il posto alla squadra insicura che nelle ultime sei giornate ha raggranellato una sola vittoria a fronte di cinque sconfitte. Rendimento insufficiente che ha visto scivolare la formazione di Pucelj al settimo posto della classifica, a sei punti dalla zona play-off e con sole quattro lunghezze di vantaggio nei confronti della zona retrocessione. Il penultimo posto è occupato a 7 punti da Cingoli, quel Cingoli che sarà a Chiarbola il 12 gennaio alla ripresa del campionato, in un match che capitan Visintin e compagni dovranno affrontare con il piglio giusto.

Dusan Sipka è tornato a casa per curarsi al meglio dopo l'infortunio

Quasi un mese di sosta, dunque, la serie A si ferma fino al secondo week end di gennaio dando ai giocatori la possibilità di passare il Natale in famiglia e alle squadre il tempo di riorganizzarsi e presentarsi tirate a lucido per il girone di ritorno. Trieste saluterà Sipka, sotto contratto fino al termine della stagione ma destinato a tornare a casa per proseguire le cure dopo l'operazione al tendine d'achille e lavorerà per riportare nella miglior condizione una rosa chiamata a riprendersi dopo il periodo di flessione degli ultimi mesi.

La squadra saluta Sipka che lascia Trieste per curarsi al meglio

Intanto, Bolzano quasi perfetta, ha pareggiato in casa contro il Gaeta: per il resto percorso netto e una classifica che le regala una solida leadership. Alle sue spalle la sorpresa di questa prima parte della stagione, il Cassano Magnago, formazione che ha approfittato dei passi falsi delle dirette concorrenti ma che si è meritata il secondo posto trascinata da quel Moretti confermatosi capocannoniere del campionato. Conversano, Pressano e Fasano, in tempi e con modalità differenti, hanno attraversato momenti no. Sono leggermente in ritardo ma restano le formazioni favorite nella rincorsa ai quattro posti play-off. Dietro, da Fondi a Cingoli, grande equilibrio mentre Bologna, ultima con soli 2 punti, al momento è una delle due indiziate per la retrocessione.

RISULTATI

Acqua & Sapone Fasano-Bologna United 24-17, Cingoli-Bolzano 24-25, Ego Siena-Cassano Magnago 18-19, Banca Popolare di Fondi-Bressanone 31-28, Pressano-Trieste 28-20, Metelli Cologne-Mfoods Carburex Gaeta 27-27, Conversano-Alperia Merano 25-26.

CLASSIFICA

Bolzano 23 punti; Cassano Magnago 18; Conversano e Pressano 17; Acqua & Sapone Fasano 14; Banca Popolare di Fondi 13; Alabarda Trieste 11; Ego Siena e Bressanone 10; Metelli Cologne e Alperia Merano 9; Mfoods Carburex Gaeta 8; Cingoli 7; Bologna United 2. —

HOCKEY ONLINE

La Tergeste chiude l'anno con una sconfitta

Sconfitta casalinga per la Tergeste nella prima di ritorno nella serie B di hockey online. Il team alabardato è stato sconfitto all'overtime per 3-4 dall'Invicta Modena. Al PalaFoschiatti di via Boegan i triestini hanno pagato diverse assenze tra i giocatori di movimento e la presenza del solo Danilo D'Ambrosi tra i pali. «Inoltre anche de Vonderweid e Grusovin hanno giocato influenzati contro un Modena con tre linee complete» commenta il presidente Mike Angeli. Il numero uno della Tergeste conferma poi le difficoltà nel giocare nell'impiando di via Boegan, campo che viene utilizzato soltanto per le partite di campionato: »Ci servireebbe un campo di casa dove poterci anche allenarci». La formazione della Tergeste contro Modena: Danilo D'Ambrosi, Paolo Cavalieri, Ludovico Pittani, Carlo Mariotto (1), Davide Fabietti (1), Gianluca Cavalieri (1), Martin Grusovin, Doriano De Iaco, Emanuele de Vonderweid. Coach: Jenkin. Nell'altro incontro del girone la Lepis Piacenza ha vinto in casa dell'Old Style Torre Pellice 5-8. La formazione alabardata tornerà in pista il 12 gennaio prossimo con la trasferta in Piemonte contro il Torre Pellice. (Riccardo Tosques)

KARATE

Roberta D'Amico torna in gara e vince l'Europeo di Portorose D'argento Incarnato e Galliani

Francesco Cardella

TRIESTE. La "figlia d'arte"è tornata a gareggiare ma soprattutto a vincere in campo internazionale. Roberta D'Amico, atleta triestina in forza alla Samer & Shipping Karate Fiamma, si è laureata campionessa europea di kumite – 60 kg (combattimento) al campionato europeo di Portorose, manifestazione organizzata dalla World Fudokan Federation Sport Karate Do con la partecipazione di circa 500 atleti in rappresentanza di 22 Paesi.

L'Italia ha presentato la squadra federale Fik, composta da una sessantina di atleti impegnati anche nelle categorie giovanili e quattro tecnici, tra cui Giorgio D'Amico e Roberto De Luca.

Poca ruggine, tecnica pulita e molta determinazione per Roberta D'Amico, tornata sulla scena agonistica dopo un'annata di stop forzato per una serie di infortuni a catena che ne hanno condizionato la preparazione. Il test europeo di Portorose serviva quindi come verifica e le cose sono andate meglio del previsto, con quattro combattimenti, altrettante vittorie e titolo continentale in tasca. La triestina ha debuttato piegando senza patemi la campionessa in carica, la serba Stanojevic, ha proseguito il cammino battendo l'altra serba Ana Rancic e ha fatto ingresso poi in zona podio regolando la cipriota Erapots. In finale, Roberta ha completato l'opera contro la bosniaca Stjcovic, ritrovando così un titolo internazionale già conquistato nel 2016.

La spedizione europea a Portorose ha parlato triestino anche in campo maschile, sempre grazie ai secondi posti nei + 84 kg seniores di Raffaele Incarnato e nei 74kg juniores di Michele Galliani. —

KUNG FU

Verdetto unanime dei giudici Bazzara vince il Mondiale

TRIESTE. Oro mondiale per Marco Bazzara nel kung fu da combattimento ai campionati unificati 2018 di Carrara, presenti oltre 28 Federazioni di tutto il mondo e più di 5mila atleti provenienti da oltre cento paesi.

Bazzara in finale ha affrontato il campione croato già campione europeo con il quale ha disputato due round dominandolo, nonostante l'avversario fosse di ben 10 anni più giovane: nulla però ha

Marco Bazzara

potuto contro l'esperienza di Bazzara, che ha impostato un match più sul piano mentale che fisico, annullando i tentativi del croato di imporre il suo ritmo: il verdetto finale è stato unanime nell'assegnare la vittoria a Marco.

Bazzara si cimenta anche nel kung fu toa, applicazione del kung fu da combattimento di derivazione iraniana ma senza tecniche di lotta e proiezioni, sostenendo un match di tre round da due minuti contro il rappresentante della Danimarca conquistando il podio mondiale.

Ora Marco è atteso a Perugia con la rappresentativa nazionale per rappresentare la Federazione in un campionato nazionale open. —

CANOTTAGGIO

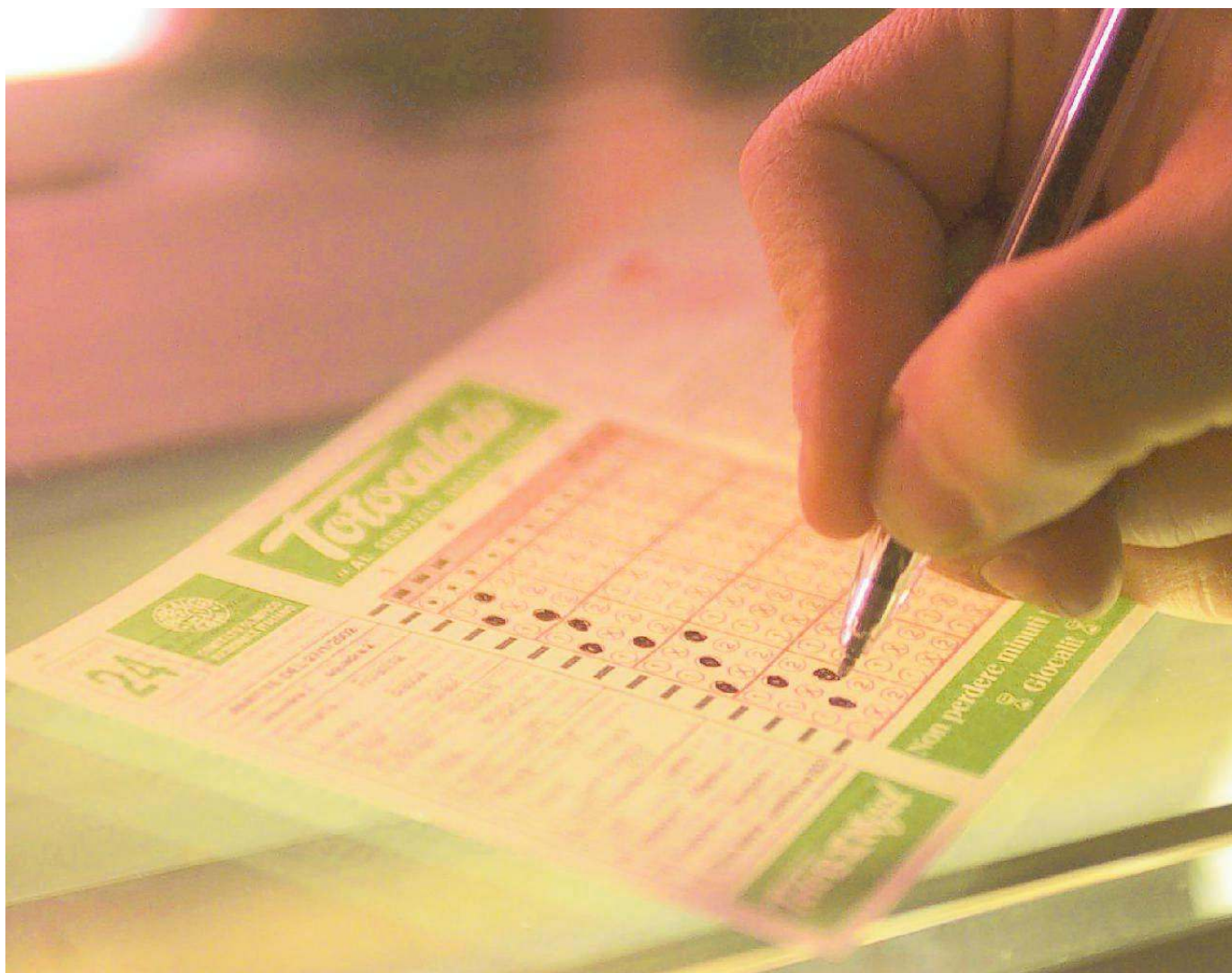
La Ginnastica Triestina vince l'11.mo memorial Ustolin

TRIESTE. "Cinque Alto" per la Ginnastica Triestina, che ha vinto la 22.ma edizione della Coppa di Natale, l'11.ma del Memorial Mario Ustolin, organizzato dalla società biancoceleste, facendo registrare il miglior crono con la sua yole a 8 senior, e la Canottieri Trieste, che inanellava 5 vittorie sulle 18 gare in programma.

Un evento diventato ormai un must tra le long distance triestine, a voler ricordare ancora una volta quel Mario Ustolin, olimpionico a Londra '48 e argento agli Europei dell'anno successivo, ed allenatore di atleti olimpionici a Roma 1960 (Rebek, Petri e Mosetti) e Città del Messico 1968 (Fermo, Specia). Una regata sulla lunga distanza dei 6 km, con partenza dal Molo Audace, giro di boa a Barcola all'altezza della Nettuno e ritorno al Bacino San Giusto, con condizioni meteomarine ideali, e la partecipazione di oltre un centinaio di vogatori.

Gare combattute, con l'ammiraglia della Sgt a far registrare un ottimo 25'23" che rimane il miglior responso cronometrico della manifestazione. Risultati. Yole a 8 senior Cascone, Milos P., Starz, Milos A., Donat, Sacchini, De Piera, Tioli, timoniere Giraldi (Sgt); yole a 4 senior Stadari, drago, Castiglione, Abrami, timoniere Carboni (Pullino); yole a 4 junior Chilà, Centis, Negro, Filippi, timoniere Guastalla (Trieste); gig a 4 ragazzi Lo Presti, Candotti, Modugno, Manzin, timoniere Biagini (Adria); gig a 4 ragazze Doglia, Barnaba, Decleva A., Decleva L., timoniere Hrovatin (Nettuno); canoè senior femminile Bartolovich (Trieste); doppio canoè junior femminile Sillari, Rajkovic (Cmm); canoè junior Negro (Trieste); canoè ragazze Marcon (Trieste); yole a 8 master Finocchiaro, Visentin, Morosinato, Mardegan, Marchetto, Sandi, Bettin, Schiavon, timoniere Cipolla (Diadora); yole a 8 master femminile Gobbi, Rismondo, Bartole, Grion, D'Amore, Save, Paravia, Fanelli, timoniere Bolognini (Sgt); gig a 4 master Leo, Mammetti, Dalla Mora, Benedetti, timoniere Cotognini (Saturnia); gig a 4 master femminile Stradi, Tomasini, Battaggia, Miani, timoniere Biagini (Adria); yole a 4 master femminile Parma, Bembi, Meucci, Franz, timoniere Falbo (Cmm); yole a 4 master Tagliaferro, Gambardella, Visintin, Cumin, timoniere Valle (Trieste); doppio canoè master Clagnaz, Trevisan (Saturnia); doppio canoè master femminile Vernier, Grego (Sgt); canoè master Zonta (Saturnia). Nella classifica generale, 1) Ginnastica Triestina (50 punti), 2) Adria (35), 3) Trieste (33). Maggior numero di vittorie alla Canottieri Trieste (5), davanti a Sgt e Saturnia (3) e Adria e Cmm (2) e una vittoria a testa per Pullino, Nettuno e Diadora. Nelle classifiche di categoria, all'Adria quella ragazzi, ed alla Nettuno quella ragazze, alla Trieste la junior maschile, al Cmm la junior femminile, alla Sgt la senior maschile ed al Cmm la senior femminile, al Saturnia la master maschile e alla Sgt la master femminile. —

Le premiazioni

IL CASO

Una schedina del Totocalcio e, a lato in basso, le schedine esposte al banco di un ricevitore. A lato in alto, invece, il giornalista triestino Massimo Della Pergola, che inventò proprio la schedina del Totocalcio

1X2, la fabbrica dei sogni ha perso il proprio fascino

La schedina inventata dal giornalista triestino Massimo Della Pergola sarà ora sostituita da un altro concorso sul calcio promosso da Sport e Salute

BRUNO PIZZUL

Forse non c'era bisogno di un'abrogazione formale, la vecchia cara schedina del totocalcio aveva ormai da tempo cessato di esercitare ogni capacità di attrazione popolare, ma ora ne viene decretata in modo ufficiale la fine con un emendamento sulla legge di stabilità al Senato. Verrà sostituita con un altro concorso sul calcio, ancora da definire, promosso da Sport e Salute il nuovo organismo governativo che gestirà il sistema sportivo italiano riducendo le competenze del Coni .

In effetti si era venuto perdendo progressivamente il fascino della schedina, domenicale fabbrica dei sogni degli italiani, scandita sulla passione per il calcio, per tanti anni autentico rito nazionale capace di unificare idealmente il popolo dei tifosi, ma con robusto coinvolgimento anche di tanta gente non appassionata e catturata dalla sempiterna caccia al bacio della fortuna.

Inventata dal giornalista triestino Massimo Della Pergola, che ne aveva curato la nascita in Svizzera, dove, ebreo, aveva dovuto rifugiarsi, ebbe il suo battesimo in Italia nell'immediato dopoguerra e con quel magico giochino dell'1X2 stregò letteralmente gli italiani per tanti anni. La popolarità della schedina, inizialmente chiamata da tutti Sisal, consentì all'Italia di darsi un'organizzazione sportiva invidiata dai Paesi, anche quelli più avanzati, di tutto il mondo. Infatti la grande massa di denaro delle giocate veniva destinata per un terzo al monte premi, un altro terzo all'erario, e l' altro ancora al Coni che poi lo distribuiva alle varie federazioni e lo utilizzava per la promozione e sviluppo dello sport.

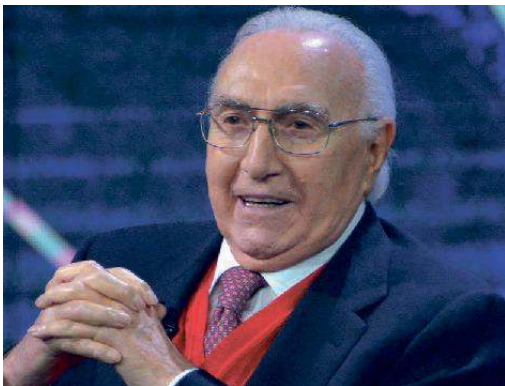
Il racconto domenicale del calcio era cadenzato anche dalle attesissime informazioni sui risultati delle gare inserite nella schedina e, quando ci toccava enunciarli alla radio o in TV, dovevamo sempre aggiungere al punteggio maturato sul campo il segno utile per la schedina, essendoci, si sapeva, una certa percentuale di giocatori ai quali risultava ostico capire che l'1 valeva per la vittoria in casa, la misteriosa X per il pareggio e il 2 per il successo della squadra in trasferta.

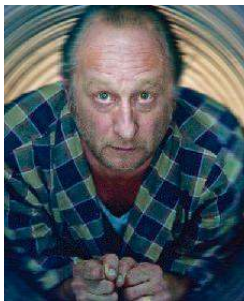
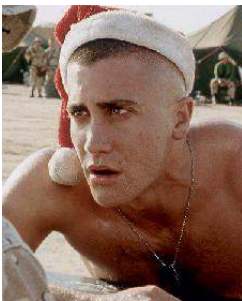
Qualche volta ci veniva anche affidato il compito di compilare per gioco la schedina alla vigilia, ma ben presto si capì che non era il caso, visto che poi piovevano gli insulti da quanti avevano copiato i segni indicati da quegli espertoni dei giornalisti senza naturalmente mai azzeccare e nemmeno avvicinarsi al fatidico tredici.Era comunque una faccenda che funzionava bene e che cominciò ad avere rapido declino quando le partite persero la contemporaneità di gioco: il campionato spezzatino implicava l'impossibilità di partecipare a quello stimolante e unificante rito popolare della domenica e se ne perse ben presto il piacere.

Per di più lo Stato aveva scoperto una propria vocazione particolare a diventare biscazziere ed ecco fiorire mille altri concorsi e giochi, i gratta e vinci, le macchinette mangiasoldi, il mega richiamo dell'Enalotto e via dicendo.Fatto sta che questo accantonamento ufficiale del totocalcio non giunge affatto inatteso, quell'antica fabbrica di sogni aveva già da tempo esaurito la sua ragion d'essere. Ciò tuttavia non toglie che susciti qualche scampolo di nostalgia il ricordo di che cosa rappresentava la schedina, anche perché in qualche modo rifletteva la straordinaria capacità del calcio di far funzionare le cose per benino e in orario.

Dalla serie A alla terza categoria, da Bolzano fino a Trapani, ogni domenica tutti assieme appassionatamente. Da non credere in un Paese come l'Italia. I patiti della scommessa comunque hanno mille altri modi di sfogare ancora la propria passione anche nel calcio, ma di quella vecchia, rassicurante schedina coltiviamo un inevitabile ricordo nostalgico. E non è il solo.—

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Sanremo Giovani 2018
RAI 1, ORE 21.25
In diretta dal Teatro del Casinò di Sanremo, **Pippo Baudo** e Fabio Rovazzi conducono la prima delle due serate che decreteranno i due giovani, scelti tra i 24 in gara, che parteciperanno al Festival del febbraio 2019.

Saving Mr. Banks
RAI 2, ORE 21.20
La storia delle genesi del film sul personaggio di Mary Poppins frutto di un incontro tra la sua scrittrice, Pamela Lyndon Travers e il celebre Walt Disney (**Tom Hanks**).

Dio esiste e vive a Bruxelles
RAI 3, ORE 21.15
Dio (**Benoît Poelvoorde**) esiste. È una persona in carne e ossa come tante e vive a Bruxelles, ma non è un uomo buono come ci si aspetterebbe.

Jarhead
RETE 4, ORE 0.05
1989. Anthony (**Jack Gyllenhaal**) si arruola nei marines seguendo le orme del padre che aveva combattuto in Vietnam. Tuttavia si accorge di non amare la vita militare.

Ultimo Caccia ai narcos
CANALE 5, ORE 21.20
Ultimo incontra in Messico El Cobra (**Ruben Zamora**), che gli chiede di aiutarlo a fermare gli hacker che minacciano di rivelare i segreti degli Zetas.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
14.25 Funerali di Antonio Megalizzi, vittima dell'attentato terroristico a Strasburgo Attualità
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 La vita in diretta Attualità
17.45 Ecco Sanremo Giovani Musicale
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Sanremo Giovani 2018 Musicale
0.20 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte

RAI 2
7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Guardia costiera Serie Tv
8.35 Dolci e delitti - Il mistero della crostata di pesche Film Tv giallo ('16)
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) Sitcom
21.20 Saving Mr. Banks Film biografico ('13)
23.30 Stracult Live Show Rubrica
1.00 Signori del vino Rubrica
1.45 The Aviator Film drammatico ('04)

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.30 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 Dottori in corsia - Ospedale pediatrico Bambino Gesù
16.05 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
16.10 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 Dio esiste e vive a Bruxelles (1ª Tv) Film commedia ('15)
23.20 I miei vinili Musicale
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica

RETE 4
6.10 Tg4 Night News
7.00 Ieri e oggi in Tv Special
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.35 Merletto di mezzanotte Film thriller ('60)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Baby Animals Doc.
20.00 Tempesta d'amore
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza
0.05 Jarhead Film guerra ('05)
2.25 Tg4 Night News
2.45 Stasera Italia Attualità
4.00 ... e poi, non ne rimase nessuno Film giallo ('75)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Wildest New Zealand Doc.
9.50 La vita segreta dei koala
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Il segreto Telenovela
16.50 Seguendo una stella Film commedia ('14)
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Ultimo - Caccia ai narcos Miniserie
23.20 ...e fuori nevica! (1ª Tv) Film commedia ('14)
1.00 Supercinema Rubrica
1.30 Tg5 Notte
2.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico

ITALIA 1
6.35 I Puffi Cartoni
7.00 Memole dolce Memole
7.30 Anna dai capelli rossi
7.55 Heidi Cartoni
8.25 Dr. House - Medical Division Serie Tv
10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù Rubrica
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 Will & Grace - Il ritorno
15.30 Black-ish Serie Tv
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.20 Friends Sitcom
18.20 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Fausto & Furio Nun potemo perde Film commedia ('15)
23.25 Disaster Movie Film commedia ('08)
1.10 Gotham Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
14.15 L'amore a Natale Film sentimentale ('12)
16.00 Il Natale di Belle Film Tv commedia ('13)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age
21.30 Ben-Hur Film avventura ('16)
24.00 L'ultimo dominatore dell'aria Film fant. ('10)

NOVE
10.00 Sulle orme dell'assassino
14.00 Torbidi delitti Real Crime
16.00 Highway Security Real Tv
16.30 Road Security - Test a sorpresa Real Tv
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Hotel da incubo Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 I grandi papi Doc.
23.30 Spiderwick - Le cronache Film fantastico ('08)
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
10.20 The Glades Serie Tv
11.15 The Glades Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 The 100 Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 The Divergent Series: Insurgent Film fantascienza ('15)
23.20 Transporter: The Series
0.10 Knock Knock Film thriller ('15)

RAI 4 (21)
9.40 Rookie Blue Serie Tv
11.10 Crazy Ex-Girlfriend
12.40 Cold Case Serie Tv
14.20 X-Files Serie Tv
16.00 Doctor Who Serie Tv
17.35 Zoo Serie Tv
19.05 Supernatural Serie Tv
19.50 Lol :-) Sitcom
20.15 Ecco Sanremo Giovani
21.20 Shut In - L'inganno Film thriller ('16)
23.05 I segreti del settimo piano Film thriller ('13)
0.40 The Dark Side Doc.

IRIS (22)
13.05 I padroni della città Film crime ('76)
15.05 L'allenatore nel pallone Film commedia ('84)
17.20 Il tesoro della foresta pietrificata Film ('65)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Potere assoluto Film thriller ('97)
23.30 Alfabeto Rubrica
23.50 Jersey Boys Film ('14)
2.15 Belfagor - Il fantasma del Louvre Film horror ('01)

RAI 5 (23)
18.15 Variazioni su tema Rubrica
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Citizen Loewy e il sogno americano Documenti
19.20 Quando l'impressionismo inventò la moda Doc.
20.15 Trans Europe Express Doc.
21.15 Nudità Danza
22.05 L'orchestra Rai a Milano Musica Musicale
23.35 Louis Armstrong Live a L'Ancienne Musicale
0.30 Discovering Music: John Lennon Musicale

RAI MOVIE (24)
13.55 Marigold Hotel Film ('11)
16.00 Una rete di bugie Film sentimentale ('13)
17.40 Porgi l'altra guancia Film avventura ('74)
19.20 Sua eccellenza si fermò a mangiare Film ('61)
21.10 Free State of Jones Film drammatico ('16)
23.30 La donna che canta - Incendies Film ('10)
1.45 Sleuth - Gli insospettabili Film thriller ('07)
3.10 Movie Mag Rubrica

RAI PREMIUM (25)
6.30 Un posto al sole
7.20 Incantesimo 5 Soap Opera
9.20 Tutti pazzi per amore 3
11.15 Un medico in famiglia 6
13.20 La nuova squadra
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.40 Linda e il brigadiere 2
19.30 Una pallottola nel cuore
21.20 Purché finisca bene Una Ferrari per due Film Tv commedia ('14)
23.20 Uniche Lifestyle
23.55 L'amica geniale Serie Tv
1.50 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
12.45 Buying & Selling
13.45 MasterChef Australia
16.45 Fratelli in affari
17.30 Buying & Selling
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Ip Man - Legend Is Born Film azione ('10)
23.15 Love Hotel Film doc. ('14)
0.30 Amore facciamo scambio?
2.00 Venere nera Film ('83)

PARAMOUNT (27)
13.10 Giardini e misteri Serie Tv
14.10 Un Natale perfetto Film fantastico ('07)
16.10 Santa Baby - Natale in pericolo Film ('09)
18.10 Un Natale quasi perfetto Film commedia ('16)
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 Un maggiolino tutto matto Film commedia ('69)
23.00 Herbie il maggiolino sempre più matto Film commedia ('74)
0.30 Baby Boom Film ('87)

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Nel silenzio della notte Film Tv poliziesco ('77)
22.45 Today Attualità
24.00 Buone notizie Reportage
0.25 La compieta

LA7 D (29)
8.50 I menù di Benedetta
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.10 The Dr. Oz Show
2.55 I menù di Benedetta

LA 5 (30)
9.55 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
11.20 Il segreto Telenovela
12.15 i-Band Talent Show
12.35 Uomini e donne
14.10 Cambio casa, cambio vita!
16.05 Gossip Girl Serie Tv
17.55 Suits Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Natale, è sempre Natale! Film Tv sentimentale ('12)
23.00 Aiuto! Arrivano gli ospiti...
0.45 i-Band Talent Show
1.00 Uomini e donne

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 Malati di pulito: case di campagna DocuReality
9.55 Il mio gatto è indemoniato
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Radio Italia Live Musicale
15.00 Ma come ti vesti?!
17.00 Abito da sposa cercasi
19.00 Cortesie per gli ospiti
22.10 Un nuovo volto per Erick
23.05 La donna senza volto Doc.
0.05 ER: storie incredibili
3.45 Incidenti di bellezza

GIALLO (38)
6.00 L'investigatore Wolfe
6.30 A Crime to Remember
7.30 The Listener Serie Tv
10.20 L'ispettore Barnaby
12.15 Law & Order Serie Tv
14.15 Vera Serie Tv
16.10 L'ispettore Barnaby
18.10 Law & Order Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.50 A Crime to Remember Real Crime

TOP CRIME (39)
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 The Mysteries of Laura
20.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Bosch Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.25 Te l'avevo detto Real Tv
8.15 Guardia costiera: Alaska
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.05 Banco dei pugni
14.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 The Last Alaskans
19.30 La febbre dell'oro y
21.25 Camionisti in trattoria Real Tv
0.10 Ce l'avevo quasi fatta
1.05 La città fantasma Real Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr Fvg; Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Chiaro e tondo: Attualità in regione FVG; **12:** Per piccina che tu sia: i molteplici vantaggi dell'albergo diffuso; **12.30:** Gr Fvg; **13.29:** People, science and the city: l'invecchiamento; **14.05:** Riverberi: ospiti gli artefici di Canto Libero, il gruppo tributo alle canzoni di Mogol-Battisti; **15:** Gr Fvg; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. **15.45:** Gr Fvg; **16:** Sconfinamenti: l'inserto "Dentro Rovigno" del quotidiano "La Voce del Popolo".
Programmi in lingua slovena. **6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; Music Magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Ivan Cankar: La mia vita - 12.a pt; segue Music box; **18:** Diagonali culturali: Parliamo d'arte; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Giornale della mezzanotte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Teatro del Casinò di Sanremo: Sanremo Giovani
0.35 Rock and Roll Circus

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Musiche di W.A. Mozart
23.00 Archivio teatrale
24.00 Battiti

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Doppia colpa Film Sky Cinema Uno
21.15 Natale in affitto Film commedia Sky Cinema Hits
21.00 Una notte in giallo Film giallo Sky Cinema Comedy
21.00 I fantastici viaggi di Gulliver Film Sky Cinema Family

SKYUNO
17.45 MasterChef Australia
18.50 MasterChef All Stars Italia: i concorrenti in pillole
19.05 Artisti del panettone
19.45 Alessandro Borghese Kitchen Sound Christmas Menù Rubrica
20.10 MasterChef All Stars Italia: i concorrenti Show
22.30 MasterChef All Stars Italia
2.10 Bar da incubo DocuReality

SKY ATLANTIC
11.10 Billions Serie Tv
13.00 Fortitude Serie Tv
14.00 I'm Dying Up Here Chi è di scena Serie Tv
15.10 Merlin Serie Tv
17.10 Black Sails Serie Tv
18.10 Billions Serie Tv
20.05 Recap - Fortitude Rubrica
20.15 Dexter Serie Tv
23.15 Masters of Sex Serie Tv
1.15 Oz Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Fuga da Reuma Park Film Cinema
21.15 I trafficanti Film Cinema Comedy
21.15 Il gladiatore Film drammatico Cinema Energy
21.15 A Bigger Splash Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
17.10 Blood Drive Serie Tv
17.55 Gotham Serie Tv
18.45 Supernatural Serie Tv
19.35 The Flash Serie Tv
20.20 Hamburg Distretto 21
21.15 Legends of Tomorrow
22.05 Krypton Serie Tv
22.55 Arrow Serie Tv
23.40 Legends of Tomorrow
0.30 Revolution Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.10 Rush Hour Serie Tv
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Person of Interest Serie Tv
19.35 Major Crimes Serie Tv
20.20 Forever Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 Animal Kingdom Serie Tv
23.50 The Following Serie Tv
0.40 Chicago P.D. Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia - doc
13.05 Peccati in tavola
13.20 Il notiziario
13.40 Gorizia 7
14.00 L'alpino
14.10 Rotocalco Adnkronos
17.00 Borgo Italia - doc.
17.40 Il notiziario - meridiano - r.
18.00 Trieste in diretta
19.05 Il Rossetti - Tutta la stagione 2018/2019
19.30 Il notiziario
20.05 Fede, perché no?
20.10 Rotocalco Adnkronos
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro - r.
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta

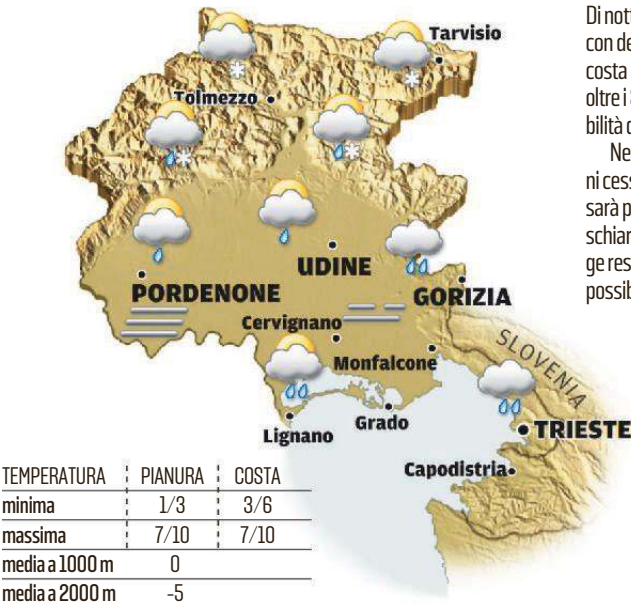
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Tech princess
14.30 Calcio Coppa del mondo per club
16.10 Ora musica
16.25 Mediterraneo
16.55 Alpe Adria
17.25 Trieste photo days 2018
18.00 Programma in lingua slovena s-prehodi
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 K2
20.00 Bellitalia
20.30 City folk
21.00 Petrarca le parole della cultura
21.30 Adventure race Croatia
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Tech princess
22.20 Ora musica
22.30 Programma in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Di notte e al mattino cielo coperto con deboli piogge su pianura e costa e deboli nevicate sui monti oltre i 300-400 m circa, con possibilità di ghiaccio al suolo.

Nel pomeriggio le precipitazioni cesseranno a partire da ovest e sarà possibile anche qualche schiarita sui monti e a ovest, piogge residue a sud-est. Dalla sera possibili nebbie in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/3	3/6
massima	7/10	7/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa tempo umido con cielo da nuvoloso a ovest, a coperto a est, con foschie e possibili nebbie in pianura; in giornata vento da sud-ovest debole o moderato sulla costa.

Sui monti cielo in prevalenza nuvoloso, probabilmente anche coperto sulle Prealpi Giulie, mentre sulle altre zone potrebbe esserci qualche temporanea schiarita.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/8	6/8
massima	3/6	8/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6	10	47%	11 km/h
Monfalcone	1	7,8	67%	8 km/h
Gorizia	-2	7,1	71%	7 km/h
Udine	-2	7	67%	5 km/h
Grado	3	6,6	74%	11 km/h
Cervignano	-2	7,7	79%	4 km/h
Pordenone	-2	5,8	74%	3 km/h
Tarvisio	-7	-1	97%	2 km/h
Lignano	4,2	7,5	78%	14 km/h
Gemona	1	5,6	63%	9 km/h
Piancavallo	-7	-1	84%	2 km/h
Forni di Sopra	-3	2,5	67%	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	13,3	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	13,2	0,30 m
Grado	poco mosso	13,2	0,30 m
Lignano	poco mosso	13,2	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	9
Atene	7	10
Barcellona	14	17
Belgrado	-8	-1
Berlino	1	3
Bruxelles	6	9
Budapest	-5	3
Copenaghen	4	5
Francoforte	0	7
Ginevra	5	8
Helsinki	-1	2
Klagenfurt	-4	-1
Lisbona	11	16
Londra	8	10
Lubiana	-3	1
Madrid	7	14
Malta	15	16
P. di Monaco	11	15
Mosca	-12	-8
Oslo	-2	-1
Parigi	7	10
Praga	-2	1
Salisburgo	-4	4
Stoccolma	-5	-1
Varsavia	-6	-3
Vienna	-3	2
Zagabria	-3	4
Zurigo	-1	5

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	11	15
Ancona	3	10
Aosta	1	2
Bari	6	12
Bergamo	0	3
Bologna	-2	2
Bolzano	-3	3
Brescia	0	3
Cagliari	10	15
Campobasso	0	8
Catania	8	17
Firenze	-1	9
Genova	6	9
L'Aquila	-2	10
Messina	10	15
Milano	1	3
Napoli	5	13
Palermo	11	16
Perugia	0	7
Pescara	4	11
Pisa	0	11
R. Calabria	10	14
Roma	2	14
Taranto	7	13
Torino	-1	5
Treviso	-2	5
Venezia	0	4
Verona	-1	3

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: utime nubi e fenomeni al mattino su Emilia Romagna e Triveneto con nevicate dai 200-300 m, più sole altrove.

Centro: residue piogge su adriatico, dorsale e basso Lazio in esaurimento, fino a sereno o poco nuvoloso altrove.

Sud: qualche pioggia sul versante tirrenico tra Campania e Calabria, meglio altrove.

DOMANI

Nord: nuvoloso sulle Alpi con deboli nevicate sopra i 1000-1200m, più stabile altrove e nebbie anche persistenti in Val padana.

Centro: nuvoloso in Toscana con qualche debole pioggia, più sole altrove salvo foschie e locali nebbie nelle valli.

Sud: addensamenti lungo il Tirreno, più soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Anche se le stelle sembrano stare a guardare avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccola voglia o desideri finora inespressi. Godete di una salute eccellente.

TORO
21/4 - 20/5
I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

CANCRO
22/6 - 22/7
Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

LEONE
23/7 - 23/8
Un banale contrattempo vi impedirà di realizzare i vostri programmi di lavoro. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà un piccolo sforzo. Molto riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non dimenticate gli impegni presi in precedenza con persone più giovani di voi. Fate un sacrificio e alla fine sarete soddisfatti. Tutto bene nel rapporto con la persona che amate.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non riuscirete ad uscire da soli da una complessa situazione di lavoro e dovrete ricorrere all'aiuto di una persona esperta e di vostra fiducia. Più disponibilità in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Non prendete decisioni senza aver prima interpellato i familiari o gli amici con i quali intendete trascorrere la serata. Il programma può subire varianti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Capirete che l'attività che state svolgendo non vi offre alcuna soddisfazione profonda e intima. Cercate di distrarvi occupandovi di qualche cosa di più stimolante.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
I vostri progetti di lavoro vanno avanti rapidamente, grazie ad un aiuto qualificato. Saranno appagate le vostre aspirazioni professionali e sentimentali.

PESCI
20/2 - 20/3
Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi, presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 19 dicembre 2018 è stata di 24.372 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **2.** La Rete espressa regionale di Parigi (sigla) - **5.** Figlio di Laio e Giocasta - **9.** Relativo al sogno - **12.** Un nucleo dei Carabinieri (sigla) - **13.** Periodo d'inattività per riprendersi - **14.** Le imbrattano i pittori - **15.** Privi di mezzi di difesa - **17.** Vigliacco, pusillanime - **18.** Tritolo in breve - **20.** Negri poetessa - **21.** Tecnica pittorica di ritagli colorati incollati su un piano - **23.** I confini della Somalia - **24.** Palle d'avorio sul tappeto verde - **25.** In mezzo all'incendio - **26.** Pancia prominente - **28.** Il nome dell'attore Brazzi - **30.** Animali... natalizi - **32.** Pianta dai bei capolini violacei - **33.** Sigla di Aosta - **34.** Congiungersi - **35.** Mezzi di pagamento cartacei - **36.** La fine dei guai.

VERTICALI **1.** La banca del Vaticano (sigla) - **2.** Lo è una salita scoscesa - **3.** Abrasa dagli agenti naturali - **4.** Indennizzare, rimborsare - **5.** Vocali in greco e serbo - **6.** Maldestra, pasticciona - **7.** Rinascita sul piano religioso - **8.** Comportamento che può scandalizzare - **10.** Particolare tessuto utilizzato per la creazione di accappatoi - **11.** Delimita la sede stradale per i mezzi pubblici - **14.** Sigla di Taranto - **16.** Nativi della regione con capoluogo Campobasso - **17.** Città campana con la famosa Reggia - **19.** Lo sono Carreras e Pavarotti - **22.** Cotti in acqua bollente - **27.** Ente delle strade italiane (sigla) - **29.** La barba nera per Dante - **31.** Il patriarca... armatore - **34.** Iniziali di Nobile esploratore.

www.imagoclick.com

Il Gruppo

augura

Buone Feste

a tutta la città

TRIESTE (TS)
Affiliato: SAN GIOVANNI SRL
Via Baiamonti, 56/13
040 810277
tscs3@tecnocasa.it
trieste3.tecnocasa.it

TRIESTE (TS)
Affiliato: STUDIO 3 S.R.L.
via dell'Istria, 76
040 365078
tsce4@tecnocasa.it
trieste5.tecnocasa.it

TRIESTE (TS)
Affiliato: M.B. S.R.L.
Via Revoltella, 83/b
040 9380538
tsce3@tecnocasa.it
trieste2.tecnocasa.it

TRIESTE (TS)
Affiliato: BM3 S.R.L.
Largo Barriera, 15
040 9990099
tscc2@tecnocasa.it

TECNORETE
Affiliato: Solazzo Francesco
Via dell'Istria, 64/C
040 0643144
ts1e4@tecnorete.it

KÌRON
Agenzia di Trieste
Via Fabio Severo, 103
040 5708187
k029@kiron.it

MUGGIA (TS)
Affiliato: CASA MUGGIA SNC
Via Dante, 8/A
040 2450127
tshe2@tecnocasa.it
muggia1.tecnocasa.it

TRIESTE (TS)
Affiliato: M.B. S.R.L.
Via Settefontane, 31/b
040 632763
tscn4@tecnocasa.it
trieste4.tecnocasa.it

TRIESTE (TS)
Affiliato: TRIESTE CENTRO S.R.L.
Via G. Carducci, 13
040 3721398
tscc4@tecnocasa.it
trieste7.tecnocasa.it

TRIESTE (TS)
Affiliato: ROIANO S.R.L.
Via dei Saltuari, 1
040 44136
tscn5@tecnocasa.it
trieste8.tecnocasa.it

TRIESTE (TS)
Affiliato: IMMOBILIARE UNIVERSITA' NUOVA S.R.L
Via Fabio Severo,101
040 571853
tsce1@tecnocasa.it
trieste1.tecnocasa.it

TRIESTE (TS)
Affiliato: STUDIO SAN VITO S.R.L.
Via del Lazzaretto Vecchio, 18/D
040 305968
tscc5@tecnocasa.it
trieste9.tecnocasa.it